

Bilancio 2020



Presentazione

Cari Soci,

Vi trasmettiamo copia del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 31 maggio 2021 e che verrà sottoposto alla Vostra approvazione nell'Assemblea dei Soci.

Questo documento, il primo del mandato triennale che avete voluto affidarci, racconta la gestione di un anno complicato dalla pandemia da Covid-19 in cui la società ha continuato a operare per il bene dei cittadini e per garantire loro un servizio efficiente e di qualità nonostante le molte difficoltà che hanno caratterizzato in particolare il nostro territorio.

Nel rendicontare questo 2020, che ha visto coinvolto l'attuale Consiglio di Amministrazione solamente nella sua parte finale, vogliamo segnare un punto di ripartenza con rinnovate ambizioni per il futuro di questa società. Una realtà che appartiene a Voi soci e a tutti i cittadini bergamaschi, e come tale richiede la massima attenzione affinché possa essere valorizzata e continui, sempre di più, a essere patrimonio comune nello svolgimento di un servizio tanto importante per la collettività.

Vi porgiamo, a nome di tutto il Consiglio di Amministrazione, i migliori saluti nel nome di quell'unione di persone e competenze che UniAcque vuole rappresentare per i suoi Soci, al servizio dei suoi utenti.

Luca Serughetti
Presidente del Consiglio
di Amministrazione

Pierangelo Bertocchi
Amministratore Delegato

Bilancio d'esercizio di Uniacque

2020





Assetto Societario

UniAcque S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Luca Serughetti
Amm. Delegato	Pierangelo Bertocchi
Vice Presidente	Serenella Cadei
Consigliere	Elisabetta Ricchiuti
Consigliere	Anna Venier

Direttore Generale

Stefano Sebastio

Direttore Amministrativo

Cristian Botti

Collegio Sindacale

Presidente	Matteo Giudici
Sindaco effettivo	Alberto Mazzoleni
Sindaco effettivo	Vanessa Locatelli
Sindaco supplente	Rosanna Muscettola
Sindaco supplente	Luca Capoferri

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo

Presidente	Luca Signorelli, <i>delega del Sindaco di Mornico al Serio</i>
Vice Presidente	Filippo Servalli, <i>delega del Sindaco di Gandino</i>
Componenti	Manuel Rota, <i>delega del Sindaco di Almenno S. Bartolomeo</i> Pierangelo Manzoni, <i>delega del Sindaco di Solza</i> Manuel Preda, <i>delega del Sindaco di Ponteranica</i> Renato Totis, <i>delega del Sindaco di Casazza</i> Valter Grossi, <i>delega del Sindaco di Bergamo</i> Gianfranco Masper, <i>delega del Sindaco di Dalmine</i> Vito Bisanti, <i>delega del Sindaco di Cisano Bergamasco</i> Stefano Foglieni, <i>delega del Sindaco di Onore</i> Nicla Oprandi, <i>delega del Sindaco di Brumano</i>

Stato Patrimoniale

Importi in unità di Euro

ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	260.578	260.578
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
1 Costi di impianto e ampliamento	477.532	472.113
3 Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo opere d'ingegno	1.183.467	1.235.931
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	34.526	31.868
6 Immobilizzazioni in corso e acconti	15.946.809	11.562.608
7 Altre immobilizzazioni immateriali	111.301.282	110.946.403
Totale I	128.943.616	124.248.923
II Immobilizzazioni materiali		
1 terreni e fabbricati	6.182.120	2.837.608
2 Impianti e macchinario	14.496.130	11.294.160
3 Attrezzature industriali e comm.	1.076.604	1.040.937
4 altri beni	845.693	950.326
5 Immobilizzazioni in corso e acconti	225.962	205.847
Totale II	22.826.509	16.328.878
III Immobilizzazioni finanziarie		
1 partecipazioni in		
a) imprese controllate	5.969.548	6.173.000
d-bis) altre imprese	98.904	124.968
Totale 1	6.068.452	6.297.968
2 Crediti		
d-bis) verso altri		
b) oltre esercizio successivo	2.170.113	2.145.281
Totale 2	2.170.113	2.145.281
Totale III	8.238.565	8.443.249
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	160.008.690	149.021.050

Stato Patrimoniale

Importi in unità di Euro

ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze		
1 materie prime, sussidiarie e di consumo	1.712.469	1.788.610
Totale I	1.712.469	1.788.610
II Crediti		
1 verso clienti		
a) entro esercizio successivo	49.551.172	38.730.691
Totale 1	49.551.172	38.730.691
2 verso imprese controllate		
a) entro esercizio successivo	30.000	-
Totale 2	30.000	-
5-bis Crediti tributari		
a) entro esercizio successivo	391.451	88.304
Totale 5-bis	391.451	88.304
5-ter Imposte anticipate		
b) oltre esercizio successivo	2.846.569	2.965.047
Totale 5-ter	2.846.569	2.965.047
5-quater Verso altri		
a) entro esercizio successivo	2.254.472	4.064.128
b) oltre esercizio successivo	-	56.552
Totale 5-quater	2.254.472	4.120.680
Totale II	55.073.664	45.904.722
IV Disponibilità liquide		
1 Depositi bancari e postali	709.702	837.494
3 Denaro e valori in cassa	21.596	15.677
Totale IV	731.298	853.171
TOT. ATTIVO CIRCOLANTE	57.517.431	48.546.503
D) RATEI E RISCONTI		
1 Ratei e risconti attivi	812.049	907.656
TOTALE RATEI E RISCONTI	812.049	907.656
TOTALE ATTIVITÀ	218.598.748	198.735.787

PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	36.000.000	36.000.000
IV Riserva legale	2.180.891	1.856.242
VI Altre riserve		
1 Riserva facoltativa	38.856.301	32.687.978
2 Riserva da fusione	855.541	855.541
VII Riserva copertura flussi finanziari attesi	(137.550)	(187.253)
IX Utile (perdita) dell'esercizio	15.923.389	6.492.972
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(245.222)	(245.222)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	93.433.350	77.460.258
B) FONDI RISCHI E ONERI		
2 Per imposte: anche differite	254.760	1.263.235
3 Strumenti finanziari derivati passivi	137.550	187.253
4 Altri	1.293.532	3.780.364
TOT. FONDO RISCHI E ONERI	1.685.842	5.230.852
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		
	4.464.098	4.613.848
TOT. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	4.464.098	4.613.848
D) DEBITI		
4 Debiti verso banche		
a) entro l'esercizio successivo	22.337.878	16.478.321
b) oltre l'esercizio successivo	35.655.299	37.696.939
Totale 4	57.993.177	54.175.260
6 Acconti		
a) entro l'esercizio successivo	1.200.114	1.354.731
Totale 6	1.200.114	1.354.731
7 Debiti v/fornitori		
a) entro l'esercizio successivo	38.283.036	32.781.841
Totale 7	38.283.036	32.781.841
9 Debiti v/controllate		
a) entro l'esercizio successivo	700.133	14.186
Totale 9	700.133	14.186

Stato Patrimoniale

Importi in unità di Euro

PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
12 Debiti tributari		
a) entro l'esercizio successivo	2.624.979	1.468.767
Totale 12	2.624.979	1.468.767
13 Debiti v/istituti di previdenza e di Sicurezza sociale		
a) entro l'esercizio successivo	1.815.835	1.692.157
Totale 13	1.815.835	1.692.157
14 Altri debiti		
a) entro l'esercizio successivo	16.324.766	19.834.997
Totale 14	16.324.766	19.834.997
TOTALE DEBITI	118.942.040	111.321.939
E) RATEI E RISCONTI		
1 Ratei e risconti passivi	73.418	108.890
TOT. RATEI E RISCONTI	73.418	108.890
TOTALE PASSIVITÀ	218.598.748	198.735.787

Conto economico

Importi in unità di Euro

CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Ricavi vendite e prestazioni	117.084.310	97.800.625
4 Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	3.250.767	3.706.474
5 Altri ricavi e proventi		
a) altri ricavi e proventi	2.034.205	1.998.382
Totale 5	2.034.205	1.998.382
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	122.369.282	103.505.481
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(6.031.363)	(6.321.952)
7 Servizi	(43.418.460)	(37.531.771)
8 Godimento beni di terzi	(12.582.126)	(12.842.186)
9 Costi per il personale		
a) salari e stipendi	(16.462.650)	(15.215.821)
b) oneri sociali	(4.925.124)	(4.522.773)
c) trattamento di fine rapporto	(1.002.778)	(908.935)
e) altri costi	(49.245)	(34.830)
Totale 9	(22.439.797)	(20.682.359)
10 Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti delle immob. immateriali	(9.238.175)	(8.451.807)
b) ammortamenti delle immob. materiali	(2.309.504)	(2.042.797)
d) svalutazioni crediti compresi nell'attivo circ. e dispon. liquide	(2.048.037)	(1.589.227)
Totale 10	(13.595.716)	(12.083.831)
11 Var. rimanenze di materie suss., di consumo e merci	(160.401)	24.483
12 Accantonamenti per rischi	(806.978)	(2.707.833)
14 Oneri diversi di gestione	(945.863)	(981.830)
TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE	(99.980.704)	(93.127.279)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	22.388.578	10.378.202

Conto economico

Importi in unità di Euro

CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15 Proventi da partecipazioni		
Altri	71.590	47.360
Totale 15	71.590	47.360
6 Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	138.603	2.008.244
Totale 16 d)	138.603	2.008.244
Totale 16	138.603	2.008.244
17 Interessi e altri oneri finanziari		
d) v/altra imprese	(1.632.344)	(1.529.216)
Totale 17	(1.632.344)	(1.529.216)
TOT. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(1.422.151)	526.388
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
19 Svalutazioni		
a) di partecipazioni	(229.516)	(67.950)
Totale 19	(229.516)	(67.950)
TOT. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	(229.516)	(67.950)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	20.736.911	10.836.640
20 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	(6.094.964)	(4.224.464)
b) imposte relative ad esercizi precedenti	284.009	(94.556)
c) imposte differite e anticipate	997.433	(24.648)
Totale 20	(4.813.522)	(4.343.668)
21 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	15.923.389	6.492.972

Rendiconto finanziario

Importi in unità di Euro

	2020	2019
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	15.923.389	6.492.972
Imposte sul reddito	4.813.522	4.343.668
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.493.742	(479.028)
(Dividendi)	(71.590)	(47.360)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	11.056	(3.096)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	22.170.119	10.307.156
<u>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</u>		
Accantonamenti ai fondi	1.367.870	5.821.534
Ammortamenti delle immobilizzazioni	11.547.679	10.494.604
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	229.515	67.951
Altre rettifiche per elementi non monetari	(17.652)	(159.488)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	35.297.531	26.531.757
<u>Variazioni del capitale circolante netto</u>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	76.140	(428.226)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(9.537.164)	2.437.956
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllate	(30.000)	-
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	5.501.195	(3.253.174)
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllate	685.947	(2.656.841)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	95.607	(185.914)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(35.472)	21.471
Altre variazioni del capitale circolante netto	(5.142.526)	9.275.268
Di cui Incremento/(decremento) depositi cauzionali	(248.043)	2.144.466
Di cui altre variazioni del capitale circolante netto	(4.894.483)	7.130.802
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	26.911.258	31.742.297
<u>Altre rettifiche</u>		
Interessi incassati/(pagati)	(1.398.967)	(1.304.926)
(Imposte sul reddito pagate)	(3.856.361)	(3.088.637)
Dividendi incassati	71.590	47.360
(Utilizzo dei fondi)	(1.448.615)	(1.968.882)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	20.278.905	25.427.212
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	20.278.905	25.427.212
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<u>Immobilizzazioni materiali</u>		
(Investimenti)	(1.634.477)	(2.667.819)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	50	6.017

Rendiconto finanziario

Importi in unità di Euro

	2020	2019
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(17.611.489)	(30.705.806)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	5.090	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti in capitali di rischio)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti di capitale di rischio	-	-
(Investimenti)	-	(6.212.744)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Decremento/(Incremento) dei crediti immobilizzati	(24.832)	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	(2.574.160)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(19.265.658)	(42.154.512)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	1.528.965	10.394.883
Accensione finanziamenti	2.000.000	3.000.000
Rimborso finanziamenti	(4.664.084)	(659.593)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	260.578
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Versamenti da parte di terzi		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.135.119)	12.995.868
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(121.873)	(3.731.432)
Disponibilità liquide al 1° gennaio	853.171	4.584.603
Disponibilità liquide al 31 dicembre	731.298	853.171

Il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.

Bergamo, 31 maggio 2021

Per Il Consiglio Di Amministrazione

Il Presidente
Luca Serughetti



Nota integrativa al Bilancio d'Esercizio

chiuso al 31/12/2020







Nota Integrativa

della società UniAcque S.p.A.

Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020

Premessa

Il bilancio di UniAcque S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2020. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Attività svolte

Come illustrato dalla Relazione sulla Gestione, UniAcque S.p.A., di seguito la "Società", nasce dall'affidamento della concessione trentennale (1.1.2007 - 31.12.2036) per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Bergamo.

Per ciò che concerne l'informativa riguardante la natura dell'attività dell'impresa, l'andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione, e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con imprese controllate e collegate e le altre informazioni richieste dalla legge, si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione presentata a corredo del bilancio.

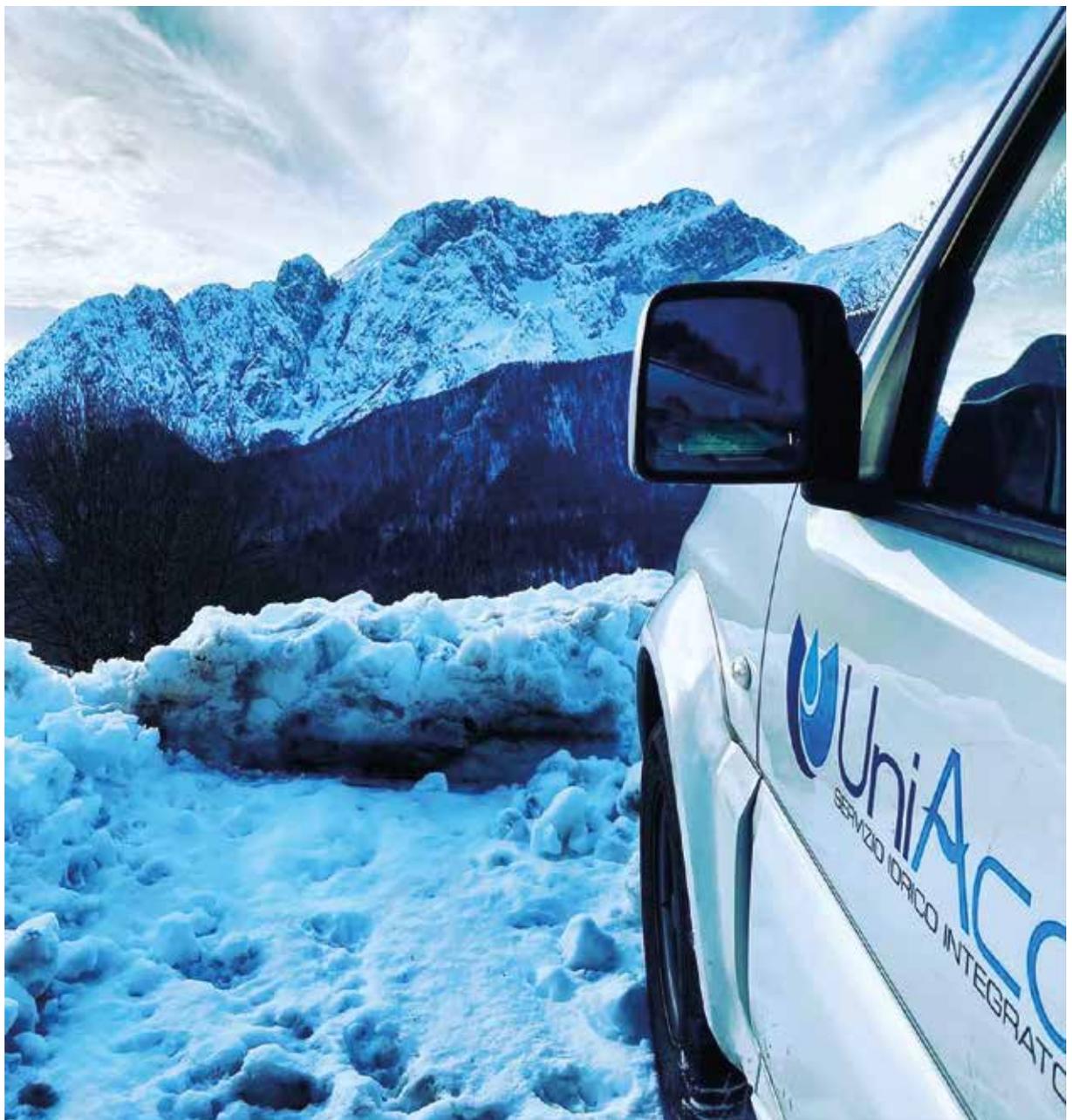
Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

Il 29/09/2020, con atto notarile del Dott. Francesco Boni nr. di repertorio 53.177 e raccolta nr. 19379, registrato in data 29/09/2020 al nr. 33384 serie 1T, la Società ha acquistato il ramo d'azienda della società Consorzio Servizi Idrici Ambientali in liquidazione, in acronimo CO.S.I-

DR.A S.r.l. in liquidazione. Uniacque, già gestore in concessione delle reti e degli impianti del servizio idrico del perimetro ex CO.S.IDR.A S.r.l., è succeduta nella titolarità delle infrastrutture idriche di proprietà degli enti locali, delle immobilizzazioni, delle attività e le passività relative al servizio, ivi compresi gli oneri connessi all'ammortamento dei mutui, i mutui stessi e delle garanzie e nelle obbligazioni relative ai contratti di finanziamento.

Con delibera nr. 31 del 28/10/2020 del Consiglio Provinciale e successiva ratifica di ARERA al nr. 495/2020/R/idr del 24 novembre 2020, è stato approvato l'aumento delle tariffe applicate agli utenti con decorrenza retroattiva dall'01/01/2020, pari all'8%. Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per maggiori approfondimenti.

Il 22/12/2020 la Società, con accordo sottoscritto il 16/12/2020 con ABM Next Srl ad intero capitale pubblico locale, ha perfezionato il subentro nella gestione del grande acquedotto della pianura bergamasca che, dal campo pozzi di Levate, raggiunge le zone dell'Isola e della Bassa Bergamasca.



Criteri

applicati nella valutazione delle voci di bilancio

◆ Criteri di valutazione

Introduzione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del Codice Civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate, si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e da quelli emessi direttamente dall'OIC.

"I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo".

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I principi generali di redazione del bilancio sopra indicati e i criteri di valutazione adottati e descritti nel seguito sono quelli in vigore alla data di bilancio e tengono conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015.

ATTIVO

◆ B - Immobilizzazioni

Le aliquote di ammortamento applicate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non si discostano da quelle utilizzate per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Nell'esercizio 2020, a seguito dell'incorporazione del ramo di azienda di CO.S.IDR.A S.r.l., la società ha ritenuto opportuno riclassificare da Altre immobilizzazioni immateriali a Immobilizzazioni materiali nelle voci Terreni e Fabbricati ed Impianti e Macchinari i costi sostenuti per le migliorie eseguite da Uniacque negli anni precedenti. Tali riclassifiche sono state effettuate solo in riferimento agli impianti di depurazione in quanto solamente gli investimenti eseguiti su tali beni sono stati individuati con certezza, mentre per gli impianti di acquedotto e fognatura non è possibile stabilire puntualmente se la proprietà del bene sia del Comune o della Società Patrimoniale. Tale riclassifica non ha comportato variazioni nelle percentuali di ammortamento. Uniacque si è avvalsa della facoltà, introdotta con il D.L. 104 del 14/08/2020 (c.d. decreto "agosto"), di procedere al riallineamento, per alcuni cespiti acquisiti dalle società incorporate RIA e ZERRA, del valore fiscale a quello civilistico.

Più precisamente, sono stati riallineati i valori relativi ai fabbricati, condutture, impianti di trattamento e impianto fotovoltaico acquisiti dalla società Zerra ed i fabbricati, collettori, gruppi di misura e allacci acquisiti dalla società RIA.

La differenza complessiva tra il valore civilistico e quello fiscale dei beni presi in esame risulta essere pari ad € 3.595.991. Su tale differenza è stata calcolata l'imposta sostitutiva del 3% pari ad € 107.880 registrata nella voce 20 del conto economico "imposte" del bilancio di esercizio 2020. Tale riallineamento porterà un beneficio fiscale pari all'importo dei maggiori ammortamenti riconosciuti, di cui si dà maggiore dettaglio nel paragrafo dedicato alle imposte.

Nel corso del 2021 dovrà essere creata apposita riserva in sospensione d'imposta nel patrimonio netto per il valore di € 3.488.111 dato dalla differenza tra il valore civilistico e fiscale dei cespiti sopra indicati al netto dell'imposta sostitutiva del 3%.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i

relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Si iscrivono infatti in bilancio quando si tratta di contributi acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

I contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti, applicando il metodo diretto con il quale i contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono. A conto economico sono perciò imputati solo gli ammortamenti determinati sul valore dell'immobilizzazione al netto dei contributi.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo. La decisione relativa al periodo di ammortamento si basa su valutazioni effettuate dagli amministratori che hanno esaminato attentamente gli aspetti che assicurano la sostenibilità del valore dello stesso lungo gli anni in cui si estende il periodo di ammortamento.

I costi accessori sostenuti per ottenere finanziamenti, quali le spese di istruttoria, l'imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine, e tutti gli altri costi iniziali sono capitalizzati nell'attivo dello stato patrimoniale (e classificati nella voce "altre" immobilizzazioni immateriali). Se a seguito dell'istruttoria i finanziamenti non sono concessi, i costi iniziali sostenuti sono interamente imputati al conto economico. I costi accessori su finanziamenti sono ammortizzati a quote costanti in base alla durata dei relativi finanziamenti.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni in concessione o presi in locazione dall'impresa (anche in leasing) sono capitalizzabili ed iscrivibili tra le "altre" immobilizzazioni immateriali se le migliorie e le spese incrementative non sono separabili dai beni stessi (ossia non possono avere una loro autonoma funzionalità); altrimenti sono iscrivibili tra le "Immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza.

I costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono cancellati dal bilancio nel caso in cui il contratto di concessione o di locazione (o leasing) cui si riferiscono cessi prima della scadenza originariamente pattuita. Il relativo importo è rilevato direttamente a conto economico, salvo il caso in cui la cessazione del contratto dipenda dall'acquisto del bene da parte della società. In questa ipotesi, l'importo iscritto tra le "Immobilizzazioni immateriali" viene riclassificato tra le "Immobilizzazioni materiali" ad aumento del costo del bene acquisito, nel limite del valore recuperabile del bene.

Le immobilizzazioni in corso sono state iscritte all'attivo sulla base di quanto stabilito dal Codice Civile e non sono assoggettate ad alcun piano di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali realizzate dalla società sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

Descrizione	% ammortamento
COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	
Spese di costituzione e modifica statuto	20%
COSTI DI RICERCA DI SVILUPPO E PUBBLICITÀ	
Spese di ricerca per studi di fattibilità	20%
DIRITTI DI BREV. INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZ. DELLE OPERE D'INGEGNO	
Software applicativo	20%
AVVIAMENTO	
Avviamento	20%
Customer list	20%
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	
Licenze, Marchi e Brevetti	5,56%
Licenze d'uso software	vita utile licenza
Diritti di servitù	20%
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
<i>Migliorie su beni di terzi</i>	
Fabbricati ottenuti in locazione	Durata del contratto affitto
Fabbricati afferenti il S.I.I.	3,5%
Allacciamenti idrici e fognari	5%
Condotte idriche e fognarie	5%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di depurazione	8%
Serbatoi	4%
Impianti di potabilizzazione delle acque	8%
Automezzi industriali	20%
Attrezzature per la misura e il controllo dell'acqua	10%
Opere idrauliche fisse	2,5%
Altri impianti - turbina per produzione energia elettrica	10%
<i>Acquisizione asset aziendali e banche dati</i>	
Acquisizione asset aziendali	20%
Banche dati utenti	20%
Digitalizzazione rete idrica - rete fognaria - impianti di depurazione	20%
Oneri pluriennali generici (vulture automezzi, spese atti notarili, oneri pluriennali acquisiti dalla fusione di Nord Servizi Acqua srl, relazioni varie)	20%
Oneri pluriennali sostenuti per la Certificazione della Qualità	Ammortamento legato alla durata del certificato

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà. I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento. Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida.

L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote per il processo di ammortamento, distinte per singole categorie, sono le seguenti:

Descrizione	% ammortamento
FABBRICATI	
Costruzioni leggere	10%
Fabbricati afferenti il S.I.I.	3,5%
IMPIANTI E MACCHINARI	
<i>Impianti Specifici:</i>	
Impianti di telecontrollo	20%
Impianto fotovoltaico fisso	4%
Impianto di videosorveglianza	20%
<i>Impianti S.I.I.:</i>	
Allacciamenti idrici e fognari	5%
Condotte idriche e fognarie	5%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di depurazione	8%

Descrizione	% ammortamento
Serbatoi	4%
Impianti di potabilizzazione delle acque	8%
Opere idrauliche fisse	2,5%
Altri impianti - turbina per produzione energia elettrica	10%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
Attrezzatura varia	10%
Apparecchiature di laboratorio	10%
Attrezzature industriali e commerciali val inf a € 516,46	100%
ALTRI BENI	
Mobili e arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Autovetture	25%
Automezzi industriali	20%
Autovettura ad uso promiscuo	25%
Altri beni di valore inf a € 516,46	100%

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Leasing

Le immobilizzazioni materiali la cui disponibilità è ottenuta attraverso contratti di locazione con patto di riscatto (leasing finanziari) vengono contabilizzate secondo il metodo patrimoniale in base all'interpretazione prevalente della norma civilistica in materia. Secondo tale metodologia di contabilizzazione i canoni di locazione vengono imputati a Conto Economico in funzione della durata del contratto e le immobilizzazioni vengono iscritte nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui viene esercitato il riscatto al valore dello stesso.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento allocato alla stessa UGC e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, i titoli di debito e le azioni proprie destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelle di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo, pertanto sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, gli oneri notarili, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

◆ C - Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato.

Ai fini della valutazione delle rimanenze di magazzino, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è rappresentato dal costo di sostituzione. Sono altresì considerate le rimanenze di magazzino di materiali obsoleti o di lento movimento.

Qualora le cause che avevano determinato l'abbattimento del costo per adeguarsi al valore di realizzazione desumibile dal mercato dovessero venir meno, tale minore valore non viene mantenuto nei successivi bilanci e viene ripristinato attraverso un incremento delle rimanenze finali di magazzino effettuato, nel rispetto del principio della prudenza, soltanto quando vi sia la certezza del recupero del valore delle rimanenze in tempi brevi.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione. I crediti verso utenti acquedotto, fognatura e depurazione comprendono le fatture da emettere per consumi da fatturare relative all'erogazione di servizi per forniture già effettuate ma non ancora oggettivamente determinate a fine periodo. La stima viene effettuata calcolando il consumo giornaliero sulla base della serie storica dei consumi, ove presenti, e valorizzando questi ultimi alla tariffa in essere nel periodo di competenza.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Il valore nominale dei crediti è rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti. Quando il credito è cancellato dal bilancio, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio e sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

PASSIVO

◆ Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

◆ Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

◆ Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni suc-

cessive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

CONTO ECONOMICO

◆ Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi iscritti a bilancio contengono importi da fatturare frutto di una stima ottenuta da un processo di valutazione che utilizza elaborazioni su dati tendenziali aggiornati.

Tale stima risulta essere ragionevole in virtù delle risultanze disponibili alla data di redazione del bilancio.

I proventi di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza.

◆ Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto.

◆ Utilizzo stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Le stime sono utilizzate per valutare prevalentemente la recuperabilità delle attività materiali ed immateriali, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, gli ammortamenti, gli accantonamenti ai fondi rischi e le imposte. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su assunzioni considerate ragionevoli al momento delle stime stesse e sono riviste regolarmente, rilevandone gli effetti al conto economico nel momento in cui la stima venisse modificata.

◆ Fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione

del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Movimenti delle immobilizzazioni

◆ Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2020	€	128.943.616
Saldo al 31/12/2019	€	124.248.923
Variazioni	€	4.694.693

Nell'esercizio 2020, a seguito dell'acquisizione del ramo di azienda di CO.S.IDR.A S.r.l., la società ha ritenuto opportuno riclassificare da "Altre immobilizzazioni immateriali" ad "Immobilizzazioni materiali" nelle voci "Terreni e Fabbricati" ed "Impianti e macchinario" i costi sostenuti per le migliorie eseguite da Uniacque negli anni precedenti. Tali riclassifiche sono state effettuate solo in riferimento agli impianti di depurazione in quanto solamente gli investimenti eseguiti su tali beni sono stati individuati con certezza, mentre per gli impianti di acquedotto e fognatura non è possibile stabilire puntualmente se la proprietà del bene sia del Comune o della Società Patrimoniale. Le percentuali di ammortamento non sono variate.

Le immobilizzazioni immateriali sono così formate:

Costi impianto e ampliamento		Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2019	€	878.988	(406.875)
Incrementi per acquisizioni	€	94.665	-
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	40.786	-
Rivalutazioni	€	-	-
Ammortamenti	€	-	(130.032)
Decrementi per cessioni	€	-	-
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	-	-
Svalutazioni	€	-	-
Altro	€	-	-
Situazione al 31/12/2020	€	1.014.439	(536.907)
Valore netto al 31/12/2020 € 477.532			

Nei “costi di impianto e ampliamento” si trovano gli oneri sostenuti dalla società per il suo avvio, gli adeguamenti statutari, le spese sostenute per la fusione per incorporazione della società BAS S.l.l., per l’incorporazione delle società RIA S.p.A. e Zerra S.p.A., per l’acquisizione del ramo di azienda della società Servizi Comunali S.r.l. e per il subentro nel SII della società Hidrogest S.p.A.

Gli incrementi dell’anno 2020 sono dovuti alle spese sostenute per il subentro nella gestione del servizio ABM NEXT e per l’acquisizione del ramo di azienda della società CO.S.IDR.A S.r.l.

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell’ingegno		Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2019	€	6.309.943	(5.074.012)
Apporto da acquisizioni patrimoniali	€	-	-
Incrementi per acquisizioni	€	532.964	-
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	151.430	(22.706)
Rivalutazioni	€	-	-
Ammortamenti	€	-	(623.328)
Decrementi per cessioni e smobilizzi	€	-	-
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	(113.530)	22.706
Svalutazioni	€	-	-
Altro	€	-	-
Situazione al 31/12/2020	€	6.880.807	(5.697.340)
Valore netto al 31/12/2020 € 1.183.467			

Nei “diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell’ingegno” si trovano gli oneri sostenuti per l’acquisizione e personalizzazione dei software gestionali impiegati in azienda e le licenze d’uso a tempo indeterminato.

Concessioni licenze e marchi		Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2019	€	74.574	(42.706)
Incrementi per acquisizioni	€	19.583	-
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	-	-
Rivalutazioni	€	-	-
Ammortamenti	€	-	(16.925)
Decrementi per cessioni e smobilizzi	€	-	-
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	-	-
Svalutazioni	€	-	-
Altro	€	-	-
Situazione al 31/12/2020	€	94.157	(59.631)
Valore netto al 31/12/2020 € 34.526			

Nella categoria “concessione licenze e marchi” sono compresi gli oneri sostenuti per diritti

di servitù, i diritti legati al deposito del marchio Uniacque e le licenze d'uso a tempo determinato.

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti		Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2019	€	11.562.608	-
Incrementi per acquisizioni	€	5.561.572	-
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	-	-
Rivalutazioni	€	-	-
Ammortamenti	€	-	-
Decrementi per cessioni e storni	€	-	-
Altri decrementi	€	-	-
Decrementi per contributi	€	-	-
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	(1.174.012)	-
Decrementi per riclassifiche a beni materiali	€	(3.359)	-
Svalutazioni	€	-	-
Altro	€	-	-
Situazione al 31/12/2020	€	15.946.809	-
Valore netto al 31/12/2020 € 15.946.809			

Vengono allocati nella presente categoria di cespiti tutti gli oneri sostenuti per la realizzazione di migliorie su beni altrui del servizio idrico integrato, la realizzazione di banche dati inerenti l'attività aziendale, la personalizzazione di software gestionali che alla data del 31/12/2020 risultano ancora in realizzazione, ed i costi per le consulenze relative alle acquisizioni delle società patrimoniali e dei rami di azienda non ancora perfezionate.

Gli incrementi per acquisizioni di Euro 5.561.572 si riferiscono principalmente all'acquisto di beni e servizi per la realizzazione di migliorie sui beni altrui del servizio idrico integrato come la realizzazione delle reti di fognatura e collettamento, di migliorie degli impianti di depurazione, la realizzazione di condotte dell'acquedotto, le opere di miglioria degli impianti di sollevamento di fognatura e dell'acquedotto e dei serbatoi, non terminate alla data del 31/12/2020. Comprendono inoltre gli oneri sostenuti principalmente per l'implementazione dei software in utilizzo, le consulenze per acquisizioni società patrimoniali e rami di azienda, le consulenze per la digitalizzazione delle reti fognarie e le spese sostenute per le migliorie delle sedi aziendali in locazione, che alla data del 31/12/2020 non sono ancora perfezionate.

Di seguito il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti:

- migliorie ed incrementi su beni del S.I.I. Euro 15.439.591 di cui:
 - » reti per acquedotti per Euro 879.071;
 - » reti fognarie per Euro 7.886.563;
 - » impianti di depurazione per Euro 6.182.404;
 - » serbatoi per Euro 101.689;
 - » sollevamento acquedotto per Euro 7.303;
 - » sollevamento fognatura per Euro 248.587;
 - » altre opere varie per Euro 133.974;
- migliorie su fabbricati industriali in locazione Euro 75.821;
- consulenze per acquisizioni società patrimoniali e rami di azienda Euro 148.377;

- consulenze per implementazione software Euro 125.862;
- consulenze per digitalizzazione impianti Euro 157.158.

I decrementi per riclassifiche a beni materiali si riferiscono alle migliorie eseguite negli anni precedenti sui beni incorporati per l'acquisizione del ramo di azienda della società CO.S.I-DR.A S.r.l.

Altre immobilizzazioni immateriali	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2019	€ 159.442.079	(48.495.676)
Apporto da acquisizioni patrimoniali	€ 16.271	-
Incrementi per acquisizioni	€ 13.107.548	-
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€ 1.122.274	(611)
Altri incrementi	€ -	-
Rivalutazioni	€ -	-
Ammortamenti	€ -	(8.467.636)
Ammortamenti acquisizioni patrimoniali	€ -	(143)
Decrementi per cessioni	€ (40.089)	32.188
Decrementi per contributi	€ (817.774)	-
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€ (25.472)	585
Decrementi per riclassifiche a beni materiali	€ (4.981.421)	405.785
Svalutazioni	€ -	-
Altro	€ 3.466	(92)
Situazione al 31/12/2020	€ 167.826.882	(56.525.600)
Valore netto al 31/12/2020 € 111.301.282		

Nelle "Altre immobilizzazioni immateriali" sono inseriti tutti gli oneri sostenuti per la realizzazione e messa in esercizio di banche dati, digitalizzazione impianti, oneri per la certificazione della qualità e sicurezza, oneri pluriennali e migliorie su beni altrui del servizio idrico integrato.

Gli incrementi per acquisizioni dell'importo di Euro 13.107.548 sono formati dall'acquisto di beni e servizi per la realizzazione e messa in esercizio delle migliorie sui beni altrui del servizio idrico integrato principalmente composte dalle condotte acquedotto e fognatura, dalla formazione di allacci alla rete dell'acquedotto e della fognatura con la posa dei contatori delle utenze e di processo, dalla realizzazione delle migliorie degli impianti di depurazione, dei serbatoi e degli altri fabbricati del S.I.I. e degli impianti di sollevamento. Comprendono inoltre gli oneri sostenuti principalmente per la formazione della banca dati delle utenze, degli oneri pluriennali, delle migliorie delle sedi aziendali in locazione e sugli automezzi di terzi.

In particolare, il saldo netto della voce pari ad Euro 111.301.282 risulta così composto:

- migliorie ed incrementi su beni del S.I.I. Euro 110.819.338 e, in particolare, Euro 56.779.937 attengono a migliorie sulle condotte, Euro 12.721.909 per allacciamenti, Euro 11.062.170 per impianti di depurazione, Euro 8.476.263 per migliorie serbatoi, Euro 2.336.158 per opere idrauliche fisse, Euro 3.208.357 per impianti di sollevamento, Euro 8.650.787 per contatori - misuratori acqua, Euro 6.959.602 per migliorie fabbricati S.I.I. e Euro 624.155 per migliorie impianti di filtrazione;
- migliorie ed incrementi fabbricati in locazione Euro 191.203;
- migliorie ed incrementi su automezzi industriali di terzi Euro 38.028;

- banche dati e digitalizzazione impianti Euro 180.704;
- oneri pluriennali e varie Euro 72.009.

Il valore relativo ai decrementi per riclassifiche a beni materiali si riferisce agli interventi realizzati da Uniacque sugli impianti oggetto di acquisizione del ramo di azienda della società CO.S.IDR.A S.r.l. negli anni precedenti.

◆ Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2020	€	22.826.509
Saldo al 31/12/2019	€	16.328.878
Variazioni	€	6.497.631

Le immobilizzazioni materiali sono così formate:

Terreni e fabbricati		Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2019	€	4.472.139	(1.634.531)
Apporto da acquisizioni patrimoniali	€	1.035.916	-
Riclassifica da spese incrementative	€	2.421.439	(47.189)
Incrementi per acquisizioni	€	123.035	-
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	-	-
Rivalutazioni	€	-	-
Ammortamenti	€	-	(180.265)
Ammortamenti acquisizioni patrimoniali	€	-	(6.973)
Decrementi per cessioni	€	-	-
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	(1.477)	26
Svalutazioni	€	-	-
Altro	€	-	-
Situazione al 31/12/2020	€	8.051.052	(1.868.932)
Valore netto al 31/12/2020 € 6.182.120			

Il valore netto di terreni e fabbricati è così composto:

- costruzioni leggere principalmente formate dal prefabbricato uffici e dalle casette e distributori d'acqua per un totale di Euro 55.447;
- terreno in Comune di Cortenuova per ampliamento depuratore comunale, appezzamento sito in comune di Torre de Roveri per stazione di pompaggio, terreno in comune di Colere destinato alla realizzazione del nuovo impianto di depurazione Val di Scalve, appezzamento sito in comune di Oltre il Colle per impianto di depurazione, terreno in comune di Bianzano per realizzazione di serbatoio, n. 2 appezzamenti siti in comune di Rogno per realizzazione fognatura e fosse Imhoff e n. 1 terreno in comune di Fonteno per realizzazione bacino per un totale di Euro 100.810;

- Acquisizione di terreno in Val Brembilla fraz Gerosa per realizzazione collettamento e ampliamento depuratore comunale, appezzamento a Seriate per pozzo Roncaglino, appezzamento sito a Gandino per realizzazione serbatoio, terreno a Martinengo per ampliamento depuratore e n. 1 terreno in comune di Taleggio per adeguamento fossa Imhoff per un totale di Euro 91.760;
- Terreni e fabbricati incorporati a seguito della fusione e acquisizione ramo di azienda dell'anno 2019 di Euro 1.515.601 delle società Ria e Zerra;
- Riclassifica da spese incrementative che si riferiscono alle migliorie eseguite negli anni precedenti sui beni incorporati per fusione delle patrimoniali Ria e Zerra dell'anno 2019 di Euro 1.078.565;
- Apporto da acquisizione ramo di azienda della società CO.S.IDR.A S.r.l. di Euro 1.028.943 che comprende i terreni ed i fabbricati;
- Incrementi per riclassifica da spese incrementative che si riferiscono alle migliorie eseguite negli anni precedenti sui beni incorporati per acquisizione ramo di azienda della società CO.S.IDR.A S.r.l. di Euro 2.289.500;
- Altri fabbricati industriali ad uso dei depuratori di Euro 21.494.

Impianti e macchinari		Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2019	€	35.130.590	(23.836.430)
Apporto da acquisizioni patrimoniali	€	1.572.043	-
Riclassifica da spese incrementative	€	2.559.982	(358.596)
Incrementi per acquisizioni	€	854.693	-
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	69.666	-
Rivalutazioni	€	-	-
Ammortamenti	€	-	(1.460.977)
Ammortamenti acquisizioni patrimoniali	€	-	(34.841)
Decrementi per cessioni e smobilizzi	€	-	-
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	-	-
Svalutazioni	€	-	-
Altro	€	-	-
Situazione al 31/12/2020	€	40.186.974	(25.690.844)
Valore netto al 31/12/2020 € 14.496.130			

Nella categoria degli "Impianti e macchinari", comprensivi degli impianti acquisiti per effetto dell'incorporazione per fusione delle società Ria S.p.A. e Zerra S.p.A, trovano allocazione:

- L'impiantistica relativa al sistema di telecontrollo valore netto Euro 1.100.796;
- Impianto di videosorveglianza depuratori valore netto Euro 30.274;
- Impianto fotovoltaico fisso valore netto Euro 821.729;
- Impianti di depurazione Euro 4.866.850;
- Condotte Euro 4.140.269;
- Incrementi per riclassifica da spese incrementative che si riferiscono alle migliorie eseguite negli anni precedenti sui beni incorporati per acquisizione ramo di azienda della società CO.S.IDR.A S.r.l. di Euro 1.999.010;

- Gli impianti acquisiti per effetto dell'acquisizione del ramo di azienda della società CO.S.IDR.A S.r.l. e della gestione del servizio della ABM Next S.r.l. per un valore netto di Euro 1.537.202 così composti: condotte Euro 691.774, impianti di depurazione Euro 840.971 e impianto telecontrollo Euro 4.457.

Attrezzature industriali e commerciali		Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2019	€	4.056.562	(3.015.625)
Apporto da acquisizioni patrimoniali	€	1.301	-
Incrementi per acquisizioni	€	223.854	-
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	38.200	-
Rivalutazioni	€	-	-
Ammortamenti	€	-	(226.134)
Ammortamenti acquisizioni patrimoniali	€	-	(11)
Decrementi per cessioni e smobilizzi	€	(4.748)	2.269
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	-	-
Svalutazioni	€	-	-
Altro	€	85	(49)
Situazione al 31/12/2020	€	4.316.154	(3.239.550)
Valore netto al 31/12/2020 € 1.076.604			

Nella categoria delle "Attrezzature industriali e commerciali" trovano allocazione tutte le attrezzature a disposizione del personale per la conduzione e manutenzione degli impianti del servizio idrico integrato e le apparecchiature di laboratorio.

Altri beni materiali		Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2019	€	5.001.198	(4.050.872)
Apporto da acquisizioni patrimoniali	€	-	-
Incrementi per acquisizioni	€	297.576	-
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	4.408	-
Rivalutazioni	€	-	-
Ammortamenti	€	-	(400.945)
Ammortamenti acquisizioni patrimoniali	€	-	-
Decrementi per cessioni e smobilizzi	€	(21.389)	15.574
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	-	-
Svalutazioni	€	-	-
Altro	€	(528)	671
Situazione al 31/12/2020	€	5.281.265	(4.435.572)
Valore netto al 31/12/2020 € 845.693			

Nel valore netto degli “Altri beni materiali” sono compresi:

- mobili ed arredi Euro 265.697;
- automezzi industriali Euro 201.836;
- hardware e macchine d’ufficio Euro 374.381;
- autovetture Euro 3.779.

Immobilizzazioni materiali in corso	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2019	€ 205.847	-
Apporto da acquisizioni patrimoniali	€ -	-
Riclassifica da spese incrementative	€ 3.359	-
Incrementi per acquisizioni	€ 129.030	-
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€ -	-
Rivalutazioni	€ -	-
Ammortamenti	€ -	-
Decrementi per cessioni e smobilizzi	€ -	-
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€ (112.274)	-
Svalutazioni	€ -	-
Altro	€ -	-
Situazione al 31/12/2020	€ 225.962	-
Valore netto al 31/12/2020 € 225.962		

Nelle “Immobilizzazioni materiali in corso” sono inseriti:

- gli oneri sostenuti per l’acquisto di apparecchiature per le sedi ancora da installare Euro 5.600;
- anticipo per acquisto terreno da incorporazione per fusione società Zerra S.p.A. Euro 92.575;
- gli incrementi per riclassifica da spese incrementative che si riferiscono alle migliorie in corso negli anni precedenti sui beni incorporati per l’acquisizione del ramo di azienda della società CO.S.IDR.A S.r.l. Euro 3.359;
- I lavori in corso per la costruzione di impianti Euro 102.207;
- I lavori in corso per la costruzione di fabbricati industriali ad uso depurazione Euro 22.221.

◆ Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2020	€	8.238.565
Saldo al 31/12/2019	€	8.443.249
Variazioni	€	(204.684)

La voce comprende l'importo di Euro 2.170.113 per depositi cauzionali, di cui Euro 2.000.000 verso l'Ufficio d'Ambito di Bergamo di cui all'art. 39 della convenzione in essere.

Di seguito s'illustrano le movimentazioni e la descrizione delle partecipazioni societarie avvenute nel corso dell'esercizio 2020:

Partecipazioni		Consistenza 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Consistenza 31/12/2020
Ingegnerie Toscane S.r.l.	€	92.072	-	-	-	92.072
Water Alliance	€	32.896	-	-	(26.064)	6.832
Aqualis S.p.A.	€	6.173.000	-	-	(203.452)	5.969.548
Totale	€	6.297.968	-	-	(229.516)	6.068.452

Sono composte:

- dall'acquisizione di quote rappresentanti l'1% del capitale sociale della società Ingegnerie Toscane S.r.l. avvenuta in data 17 aprile 2014 con atto notarile del dr. Vincenzo Gunnella n. 43.991 di repertorio, n. 21.266 di raccolta. La società Ingegnerie Toscane S.r.l. ha sede legale in Via De Sanctis 49 in Firenze e, da ultimo bilancio approvato relativo all'esercizio 2020, ha un capitale sociale pari a Euro 100.000, un patrimonio netto pari a Euro 18.739.148 e un risultato netto pari a Euro 7.205.417. L'acquisizione di tale partecipazione è stata effettuata al fine di poter utilizzare e implementare il template del software di gestione SAP-ISU di Publiacqua S.p.A., azienda che gestisce il servizio idrico integrato nella Provincia di Firenze e Prato;
- dalla quota di partecipazione al contratto di rete di imprese denominata Water Alliance - Acque di Lombardia, stipulato nel mese di gennaio 2017 e registrato a Milano in data 3 febbraio 2017 al n. 3890 Serie 1T dal notaio Maria Cristina Ninci a cui hanno aderito le società in house providing ed operanti nella gestione del servizio idrico integrato. Lo scopo di Water Alliance è di intraprendere un percorso comune per lo sviluppo di azioni volto a creare una rete di imprese che attui una collaborazione industriale al fine di promuovere innovazioni, efficienze, razionalizzazioni di processi, economie di scala, scambi di *best practice* ed informazioni. Al 31.12.2020 è stata effettuata svalutazione per Euro 26.063 per adeguare il valore della partecipazione al patrimonio netto di pertinenza al 31/12/2020 di Water Alliance.
- dalla partecipazione totalitaria nella società patrimoniale Aqualis S.p.A. avvenuta con atto notarile del dott. Boni Francesco nr. di repertorio 52.640 - 52.641 - 52.646, raccolta nr. 10.003, registrato in data 23/12/2019 presso l'Agenzia delle Entrate di Bergamo al nr. 28.628 serie 1T per un importo pari a Euro 6.173.000,00. Al 31.12.2020 è stata prevista la svalutazione per Euro 203.452, per adeguare il valore della partecipazione al patrimonio netto al 31/12/2020 di Aqualis S.p.A., pari ad 5.969.548. Si prevede che tale partecipazione venga fusa per incorporazione in Uniacque S.p.A. nel corso dell'esercizio 2021.

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate ed altre imprese, nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile.

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Utile (Perdita) ultimo esercizio	Patrimonio netto	Quota posseduta in%	Quota posseduta in Euro	Valore a bilancio
Aqualis S.p.A.	Ghisalba	5.138.140	(221.999)	5.969.548	100,00%	5.969.548	5.969.548
Water Alliance	Assago	689.742	(208.520)	77.563	8,81%	6.832	6.832
Ingegnerie Toscane S.r.l.	Firenze	100.000	7.205.417	18.739.148	1,00%	187.391	92.072

Variazioni

intervenute nella consistenza
delle altre voci dell'attivo e del passivo

ATTIVO

◆ Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31/12/2020	€	260.578
Saldo al 31/12/2019	€	260.578
Variazioni	€	-

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, sono relativi alle girate azionarie di Comuni soci, il cui incasso è previsto in modo dilazionato lungo la durata della concessione.

◆ Attivo circolante

Saldo al 31/12/2020	€	57.517.431
Saldo al 31/12/2019	€	48.546.503
Variazioni	€	8.970.928

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

Rimanenze

L'importo totale delle rimanenze è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.I." per un importo complessivo di Euro 1.712.469. Sono così composte:

Descrizione		Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	€	1.712.469	1.788.610	(76.141)

Trattasi di materiale a disposizione presso la sede di Bergamo, di Ghisalba e di Sotto il Monte utilizzato per la manutenzione e le nuove realizzazioni di impianti del Servizio Idrico Integrato. Nel corso dell'esercizio 2020, a seguito subentro nella gestione, è stato acquisito il materiale del magazzino della società ABM NEXT per un valore di Euro 84.261.

Crediti

L'importo totale dei Crediti ammonta a complessivi Euro 55.073.664.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2020	€	55.073.664
Saldo al 31/12/2019	€	45.904.722
Variazioni	€	9.168.942

Descrizione		Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019	Variazioni
<i>Verso Clienti</i>	€	49.551.172	38.730.691	10.820.481
importi esigibili entro l'esercizio successivo	€	49.551.172	38.730.691	10.820.481
<i>Verso imprese controllate</i>	€	30.000	-	30.000
importi esigibili entro l'esercizio successivo	€	30.000	-	30.000
<i>Crediti tributari</i>	€	391.451	88.304	303.147
importi esigibili entro l'esercizio successivo	€	391.451	88.304	303.147
<i>Imposte anticipate</i>	€	2.846.569	2.965.047	(118.478)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	€	2.846.569	2.965.047	(118.478)
<i>Verso altri</i>	€	2.254.472	4.120.680	(1.866.208)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	€	2.254.472	4.064.128	(1.809.656)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	56.552	(56.552)
TOTALE	€	55.073.664	45.904.722	9.168.942

I **Crediti verso clienti**, al lordo del fondo svalutazione (pari ad Euro 10.051.224), ammontano ad Euro 59.602.396, di cui Euro 27.333.793 sono relativi a fatture da emettere. La variazione in aumento è riferita a maggiori fatture da emettere conseguenti all'aumento tariffario dell'8%, approvato da ARERA con delibera nr. 495/2020/R/idr del 24/11/2020, con decorrenza retroattiva dall'01/01/2020 e a fatture emesse alle utenze del perimetro Isola Bergamasca, per il conguaglio dall'01/01/2019 al 15/11/2019, non ancora incassate.

I **Crediti verso controllate** di Euro 30.000 si riferiscono al prestito soci infruttifero a favore della partecipata Aqualis S.p.A.

Non esistono crediti con incasso previsto in un periodo superiore a cinque anni.

Nella tabella seguente viene esposta la movimentazione del fondo svalutazione crediti avvenuta nell'esercizio:

Saldo al 31/12/2019	€	8.472.525
Saldo al 29/09/2020 per acquisizione ramo az. CO.S.IDR.A	€	18.511
Utilizzi nell'esercizio	€	(362.849)
Accantonamenti nell'esercizio	€	1.923.037
Saldo al 31/12/2020	€	10.051.224

Il f.do svalutazione crediti si riferisce per Euro 3.129.449 a clienti e per 6.921.775 al credito verso Hservizi. Con riferimento a quest'ultimo, nel corso dell'esercizio, si è proceduto alla svalutazione totale del credito, integrando l'accantonamento effettuato negli esercizi precedenti per Euro 1.202.037.

I **crediti tributari** per Euro 391.451 si riferiscono sostanzialmente all'IVA.

Le **imposte anticipate** al 31 dicembre 2020, pari ad Euro 2.846.569 (2.965.047 Euro al 31 dicembre 2019), sono rilevate principalmente a fronte di stanziamenti a fondi per rischi ed oneri, fondo svalutazione crediti e per il disallineamento civilistico fiscale relativo ai cespiti della società ex Ria ed ex Zerra, generatosi a seguito della fusione per incorporazione con effetto fiscale dall'01.01.2019.

Le imposte anticipate sono state stanziare nel presupposto di una ragionevole certezza del loro recupero mediante generazione di imponibili fiscali sufficientemente capienti.

Si segnala che l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte anticipate è pari all'aliquota nominale IRES del 24% maggiorata, ove previsto, dell'aliquota IRAP del 4,2%.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto specificato nella sezione "Imposte" nel prosieguo del documento.

Di seguito la composizione dei **crediti verso altri**:

Descrizione		Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019	Variazioni
Crediti verso 'Val Cavallina Servizi srl'	€	101.949	101.949	-
Crediti verso CO.S.IDR.A	€	-	684.397	(684.397)
Crediti verso Cassa Depositi e Prestiti	€	61.862	56.552	5.310
Crediti verso Regione Lombardia ed enti vari per contributi su impianti	€	1.466.530	2.408.609	(942.079)
Crediti verso UATO	€	-	15.000	(15.000)

Descrizione		Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019	Variazioni
Crediti verso comuni e società patrimoniali	€	184.116	5.555	178.561
Crediti per anticipi a fornitori/comuni/patrimoniali	€	232.278	656.159	(423.881)
Credito INAIL - INPS	€	4.193	4.193	-
Verso altri diversi	€	203.544	188.266	15.278
TOTALE ALTRI CREDITI	€	2.254.472	4.120.680	(1.866.208)

I crediti verso Val Cavallina Servizi S.r.l. si riferiscono ad importi a credito degli utenti restituiti agli stessi da Uniacque, dopo la cessione del ramo d'azienda, ma maturati prima di tale data e quindi in capo alla precitata azienda.

Il credito verso la Cassa Depositi e Prestiti di Roma deriva dal rimborso di quote capitali di un mutuo ascrivibile alla incorporata Nord Servizi Acqua S.r.l. parzialmente erogato. Tali importi verranno restituiti alla società da Cassa Depositi e Prestiti alla fine del periodo di ammortamento.

I crediti per anticipi a fornitori, comuni e patrimoniali sono principalmente relativi alle richieste di anticipazioni ricevute dalle imprese ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici.

I crediti verso Regione Lombardia/Ufficio d'Ambito ed enti vari per Euro 1.466.530 sono riferiti a contributi da ricevere su opere realizzate nell'ambito del servizio idrico integrato:

- Euro 449.100 per la rete acquedotto;
- Euro 240.608 per la rete fognaria;
- Euro 776.822 per gli impianti di depurazione.

Di seguito, il dettaglio dei crediti per i contributi relativi a:

- opere entrate in esercizio nel 2020:
 - » Euro 75.000 realizzazione tratto fognatura in via Pratomarone Palazzago - PAL 1-20;
- opere già entrate in esercizio negli anni precedenti:
 - » Euro 222.300 per la realizzazione del serbatoio di distribuzione acqua a Bianzano Loc.Forcella;
 - » Euro 103.494 per interventi sulla rete fognaria nei Comuni di Osio Sopra e Osio Sotto;
 - » Euro 776.822 per intervento sul depuratore di Boltiere e strada Calzano;
 - » Euro 49.284 per intervento sulla rete fognaria nel Comune di Dalmine e Levate
 - » Euro 226.800 per la nuova condotta idrica Pianico e Sovere;
 - » Euro 12.830 per interventi sulla rete fognaria di Villa d'Almè.

S'informa che, tra gli altri crediti, sono presenti importi derivanti dall'acquisizione del ramo d'azienda di Co.S.Idra., che si è ritenuto prudenzialmente di svalutare integralmente. Si riferiscono per Euro 1.110.477 al credito V/SBS Valorizzazione S.r.l. e per Euro 325.000 al credito verso la società Big Fibra.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide ammontano a Euro 731.298.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2020	€	731.298
Saldo al 31/12/2019	€	853.171
Variazioni	€	(121.873)

Descrizione		Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019	Variazioni
Depositi bancari e postali	€	709.702	837.494	(126.129)
Denaro e valori in cassa	€	21.596	15.677	4.256
TOTALE	€	731.298	853.171	(121.873)

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile dei flussi di cassa si fa rinvio al paragrafo "Evoluzione prevedibile sulla gestione - Continuità aziendale".

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi ammontano a Euro 812.049.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2020	€	812.049
Saldo al 31/12/2019	€	907.656
Variazioni	€	(95.607)

Il dettaglio della voce è così composto:

Risconti attivi		Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019	Variazioni
Risconti attivi su assicurazioni	€	293.135	275.012	18.123
Risconti attivi su affitti passivi (uffici amministrativi)	€	216.345	218.633	(2.288)
Risconti attivi su abbonamenti	€	6.067	7.484	(1.417)
Risconti attivi su spese autovetture	€	3.445	3.176	269
Risconti attivi su spese telefoniche	€	11.121	7.991	3.130
Risconti attivi su noleggi	€	-	1.636	(1.636)
Risconti attivi su canoni manutenzione	€	90.110	68.265	21.845

Risconti attivi		Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019	Variazioni
Risconti attivi su fidejussioni	€	184.295	311.833	(127.538)
Altri risconti attivi	€	7.531	13.627	(6.096)
TOTALE	€	812.049	907.656	(95.607)

PASSIVO

◆ Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto ammonta a Euro 93.433.350 ed evidenzia una variazione in aumento di Euro 15.973.092.

Il Patrimonio Netto risulta essere suddiviso nelle sottovoci che in dettaglio si riportano nel prospetto che segue:

Descrizione		Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019
I - Capitale	€	36.000.000	36.000.000
IV - Riserva Legale	€	2.180.891	1.856.242
VI - Altre Riserve	€	39.711.842	33.543.519
VII - Riserva copertura flussi finanziari attesi	€	(137.550)	(187.253)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	€	15.923.389	6.492.972
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	€	(245.222)	(245.222)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€	93.433.350	77.460.258

Le possibilità di utilizzo delle riserve sono illustrate di seguito:

Patrimonio Netto		Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile
Capitale	€	36.000.000		
Riserva legale	€	2.180.891	B	
Riserve facoltative	€	38.856.301	A, B, C	38.856.301
Riserva da fusione	€	855.541	A, B	855.541
Riserva copertura flussi finanziari attesi	€	(137.550)	-	
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	€	(245.222)	-	
Totale Riserve	€	41.509.961		39.711.842

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile
Quota non distribuibile	€		855.541
Quota distribuibile	€		38.856.301

(*) Possibilità di utilizzazione: A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

Si evidenzia che nell'assemblea ordinaria dei soci avvenuta in data 16 maggio 2018, è stata approvato l'acquisto di azioni di proprietà dell'Amministrazione Provinciale eccedenti la sua quota statutaria del 5%. Tale pacchetto azionario è pari al 1,41% del capitale sociale, corrispondente a n. 505.800 azioni. Nel corso del 2020 non sono state cedute azioni. Al 31/12/2020, le azioni in portafoglio risultano essere pari a nr. 245.222, al netto delle cessioni avvenute nel corso 2019.

Ricordiamo che la società negli ultimi 3 esercizi (2018-2020) non ha utilizzato le riserve a copertura di perdite.

Nel prospetto che segue si evidenziano le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio in commento delle poste che compongono il Patrimonio Netto.

Patrimonio Netto - prospetto delle variazioni intervenute nel corso degli ultimi due esercizi:

Patrimonio Netto	Consistenza 31/12/2018	Pagamento dividendi	Altri movimenti	Utile/perdita d'esercizio	Consistenza 31/12/2019
-Capitale Sociale	€ 36.000.000	-	-	-	36.000.000
-Riserva legale	€ 1.398.347	-	457.895	-	1.856.242
-Altre riserve	€ 23.987.976	-	9.555.543	-	33.543.519
-Riserva copertura flussi finanziari attesi	€ -	-	(187.253)	-	(187.253)
-Utili/perdite d'esercizio	€ 9.157.897	-	(9.157.897)	6.492.972	6.492.972
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	€ (505.800)	-	260.578	-	(245.222)
Totale Patrimonio Netto	€ 70.038.420	-	928.866	6.492.972	77.460.258

Patrimonio Netto	Consistenza 31/12/2019	Pagamento dividendi	Altri movimenti	Utile/perdita d'esercizio	Consistenza 31/12/2020
-Capitale Sociale	€ 36.000.000	-	-	-	36.000.000
-Riserva legale	€ 1.856.242	-	324.649	-	2.180.891
-Altre riserve	€ 33.543.519	-	6.168.323	-	39.711.842
-Riserva copertura flussi finanziari attesi	€ (187.253)	-	49.703	-	(137.550)
-Utili/perdite d'esercizio	€ 6.492.972	-	(6.492.972)	15.923.389	15.923.389
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	€ (245.222)	-	-	-	(245.222)
Totale Patrimonio Netto	€ 77.460.258	-	49.703	15.923.389	93.433.350

Il Capitale Sociale, pari a Euro 36.000.000 è rappresentato da 36.000.000 azioni ordinarie di nominali Euro 1 cadauna.

Come indicato nei criteri di valutazione al paragrafo "Immobilizzazioni", nel corso del 2021 si procederà all'iscrizione di apposita riserva in sospensione d'imposta per il valore di Euro 3.488.111, a seguito del riallineamento dei valori civilistico fiscali di alcuni cespiti acquisiti dalle società incorporate Ria e Zerra ai sensi del D.L. 104/2020.

◆ Fondi per rischi e oneri

Tale voce ha subito nel corso dell'esercizio in commento le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2019	€	5.230.852
Accantonamenti per imposte, anche differite	€	110.768
Altri accantonamenti	€	696.211
Trasferimenti per acquisizione ramo d'azienda	€	158.632
Utilizzi/rilasci	€	(4.460.918)
Strumenti finanz. derivati passivi ex Zerra	€	(17.530)
Strumenti finanz. derivati passivi ex RIA	€	(32.173)
Saldo al 31/12/2020	€	1.685.842
Variazioni	€	(3.371.684)

Il fondo per rischi ed oneri al 31/12/2020 è composto principalmente da:

- Euro 615.373 relativi ad Hservizi per potenziali rischi;
- Euro 254.615 per imposte IMU e TASI;
- Euro 203.399 per potenziali sanzioni;
- Euro 412.632 relativi a f. di rischi acquisiti dalle incorporazioni ed acquisizioni delle società patrimoniali.

Nel corso del 2020 il fondo è stato principalmente utilizzato e rilasciato per l'acquisizione del ramo d'azienda della società patrimoniale CO.S.IDR.A S.r.l. (utilizzo di Euro 2.021.152 con rilascio della differenza di Euro 43.909) e per i canoni ADPQ ex Hidrogest periodi 2008/2012 (utilizzo di Euro 799.337 con rilascio della differenza di Euro 186.893). Tali utilizzi non hanno comportato un esborso monetario.

Le variazioni relative agli strumenti finanziari derivati passivi sono dovute all'adeguamento del loro valore al fair value al 31/12/2020. Tali derivati sono stati acquisiti dalle società RIA e Zerra a seguito della fusione avvenuta con decorrenza 01/01/2019 e relativi a copertura tassi di due finanziamenti.

Nel corso del 2020 il fondo per imposte differite è stato rilasciato per effetto dell'annullamento delle differenze temporanee a seguito del riallineamento del valore civilistico e fiscale dei beni acquisiti da Ria e Zerra.

Per maggiori dettagli, si rinvia a quanto specificato alla sezione "Imposte" nel proseguo del documento.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per Trattamento di Fine Rapporto ha subito, nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2020	€	4.464.098
Saldo al 31/12/2019	€	4.613.848
Variazioni	€	(149.750)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
Esistenza all'inizio dell'esercizio	€	4.613.848
+ Accantonamento dell'esercizio	€	1.002.778
<i>Di cui:</i>	€	
<i>per dipendenti in servizio al 31.12.2020</i>	€	971.820
<i>per dipendenti dimessi nell'esercizio 2020 e precedenti</i>	€	16.784
<i>rivalutazione lorda dipendenti in servizio al 31.12.2020</i>	€	62.780
<i>rivalutazione lorda dipendenti dimessi nel 2020</i>	€	2.024
<i>contributi INPS F.P.L.D. (0,5% TFR) dipendenti in servizio</i>	€	(50.213)
<i>contributi INPS F.P.L.D. (0,5% TFR) dimessi nel 2020</i>	€	(417)
+ Trasferimenti	€	213.456
<i>per dipendenti ex Hidrogest al 31/01/2020</i>	€	182.653
<i>per dipendenti ex Hidrogest dimessi nell'esercizio 2020 e precedenti</i>	€	7.394
<i>per dipendenti ex ABM NEXT</i>	€	23.409
- Decrementi dell'esercizio	€	(1.365.984)
<i>di cui:</i>	€	
<i>per liquidazione</i>	€	(355.543)
<i>anticipazioni in corso d'anno</i>	€	(41.043)
<i>imposta sostitutiva TFR dipendenti in servizio</i>	€	(10.541)
<i>imposta sostitutiva TFR cessati 2020</i>	€	(344)
<i>per trasferimento a fondi pensione e fondo Tesoreria INPS</i>	€	(958.513)
VALORE NETTO FINE ESERCIZIO	€	4.464.098

Debiti

Il valore totale dei debiti è iscritto in bilancio per un importo complessivo di Euro 118.942.040. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2020	€	118.942.040
Saldo al 31/12/2019	€	111.321.939
Variazioni	€	7.620.101

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con la rilevazione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Descrizione		Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019	Variazioni
<i>Debiti v/banche</i>	€	57.993.177	54.175.260	3.817.917
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	€	22.337.878	16.478.321	5.859.557
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	€	35.655.299	37.696.939	(2.041.640)
<i>Acconti da clienti</i>	€	1.200.114	1.354.731	(154.617)
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	€	1.200.114	1.354.731	(154.617)
<i>Debiti v/fornitori</i>	€	38.283.036	32.781.841	5.501.195
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	€	38.283.036	32.781.841	5.501.195
<i>Debiti v/controllate</i>	€	700.133	14.186	685.947
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	€	700.133	14.186	685.947
<i>Debiti tributari</i>	€	2.624.979	1.468.767	1.156.212
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	€	2.624.979	1.468.767	1.156.212
<i>Debiti v/istituti previdenziali</i>	€	1.815.835	1.692.157	123.678
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	€	1.815.835	1.692.157	123.678
<i>Altri debiti</i>	€	16.324.766	19.834.997	(3.510.231)
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	€	16.324.766	19.834.997	(3.510.231)
TOTALE	€	118.942.040	111.321.939	7.620.101

Debiti verso banche

Saldo al 31/12/2020	€	57.993.177
Saldo al 31/12/2019	€	54.175.260
Variazioni	€	3.817.917

I debiti superiori a cinque anni sono costituiti esclusivamente da debiti verso istituti di credito come da tabella seguente:

Istituto:		Ammontare originario del prestito chirografario				
		Capitale da rimborsare				Totale da rimborsare
		Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi ma entro cinque anni	Oltre i cinque anni		
Banca Popolare Bergamo ex Nord Servizi Acqua	€	290.000	17.637	78.353	10.744	106.734
BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI	€	35.872.483	2.993.187	12.256.214	19.059.910	34.309.311
Cassa Depositi e Prestiti ex Zerra	€	39.767	3.004	3.172	-	6.176
Cassa Depositi e Prestiti ex Zerra	€	240.000	18.131	19.142	-	37.273
Cassa Depositi e Prestiti ex Zerra	€	44.592	3.314	3.490	-	6.804
Cassa Depositi e Prestiti ex Zerra	€	518.000	35.618	76.512	-	112.130
Bcc Treviglio ex Ria	€	2.500.000	41.044	182.337	25.002	248.383
Credito Bergamasco ex Zerra	€	2.750.000	145.225	602.638	638.989	1.386.852
Intesa ex Ria	€	2.001.225	132.112	437.309	-	569.421
Intesa ex Zerra	€	1.490.625	98.405	325.732	-	424.137
Intesa ex Ria	€	639.115	42.191	139.660	-	181.851
Ubi ex Zerra	€	650.000	39.600	181.722	78.984	300.306
BCC Padergnone ex CO.S.IDR.A	€	350.000	12.716	55.863	82.579	151.159
BCC terreno Morengo ex CO.S.IDR.A	€	1.500.000	48.322	212.442	118.765	379.529
Intesa 1°lotto ampl.depur. ex CO.S.IDR.A	€	2.000.000	254.011	222.222	-	476.234
Intesa 2°lotto ampl.depur. ex CO.S.IDR.A	€	2.300.000	334.526	685.707	-	1.020.233
Intesa collettore Capannelle ex CO.S.IDR.A	€	300.000	31.987	79.712	-	111.699
Intesa collettore C-D UR ex CO.S.IDR.A	€	290.000	35.937	78.099	-	114.036
Credito Emiliano 06/19	€	3.000.000	3.000.000	-	-	3.000.000
Credito Emiliano 05/20	€	2.000.000	2.000.000	-	-	2.000.000
TOTALE MUTUI	€	59.159.026	9.286.970	15.640.326	20.014.973	44.942.268

Di seguito si riporta la movimentazione dei prestiti intervenuta nel corso del 2020:

Istituto	Valore al 31/12/2019	Estinzioni	Accensioni	Accollo da acquisizioni	Rimborsi	Rettifiche costo ammortizzato	Rettifiche finanziamenti da acquisizioni	Valore al 31/12/2020
Banca Popolare Bergamo ex Nord Servizi Acqua	€ 123.640	-	-	-	(16.905)	-	-	106.735
Cassa Depositi e Prestiti ex Nord Servizi Acqua	€ 5.028	-	-	-	(5.028)	-	-	-
BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI	€ 35.803.016	-	-	-	(1.486.145)	(7.560)	-	34.309.311
Cassa Depositi e Prestiti ex ZERRA	€ 9.022	-	-	-	(2.846)	-	-	6.176
Cassa Depositi e Prestiti ex ZERRA	€ 26.113	-	-	-	(26.113)	-	-	-
Cassa Depositi e Prestiti ex ZERRA	€ 54.446	-	-	-	(17.174)	-	-	37.272
Cassa Depositi e Prestiti ex ZERRA	€ 9.950	-	-	-	(3.146)	-	-	6.804
Cassa Depositi e Prestiti ex ZERRA	€ 146.098	-	-	-	(33.968)	-	-	112.130
Bcc Treviglio ex Ria	€ 287.724	-	-	-	(39.341)	-	-	248.383
Credito Bergamasco ex Zerra	€ 1.529.163	-	-	-	(142.311)	-	-	1.386.852
Intesa ex Ria	€ 695.242	-	-	-	(125.821)	-	-	569.421
Intesa ex Zerra	€ 517.856	-	-	-	(93.719)	-	-	424.137
Intesa ex Ria	€ 222.034	-	-	-	(40.183)	-	-	181.851
Ubi ex Zerra	€ 337.769	-	-	-	(37.463)	-	-	300.306
BCC Padergnone ex CO.S.IDR.A	€ -	-	-	157.342	-	-	(6.183)	151.159
BCC terreno Morengo ex CO.S.IDR.A	€ -	-	-	395.238	(11.800)	-	(3.909)	379.529
Intesa 1° lotto ampl. depur. ex CO.S.IDR.A	€ -	-	-	531.789	(55.556)	-	-	476.234
Intesa 2° lotto ampl. depur. ex CO.S.IDR.A	€ -	-	-	1.093.650	(73.417)	-	-	1.020.233
Intesa collettore Capannelle ex CO.S.IDR.A	€ -	-	-	120.234	(8.535)	-	-	111.699
Intesa collettore C-D UR ex CO.S.IDR.A	€ -	-	-	123.649	(9.613)	-	-	114.036
Credito Emiliano 06/19	€ 3.000.000	-	-	-	-	-	-	3.000.000
Credito Emiliano 05/20	€ -	-	2.000.000	-	-	-	-	2.000.000
Monte dei Paschi 02/10	€ -	-	-	2.435.000	(2.435.000)	-	-	-
TOTALE	€ 42.767.102	-	2.000.000	4.856.902	(4.664.084)	(7.560)	(10.092)	44.942.268

Con riferimento all'accollo del mutuo BCC terreno Morengo ex CO.S.IDR.A, stipulato originariamente in data 20/12/2006 con atto notarile n. 22007/9430 di repertorio notaio Santus, s'informa che si tratta di operazione su cui grava un'ipoteca di Euro 3.000.0000 iscritta presso l'Agenzia del Territorio di Bergamo in data 08/01/2007 ai nr. 1667/484 di formalità.

Nel mese di dicembre 2016 la Banca Europea per gli investimenti (BEI) ha erogato a favore della società un finanziamento di Euro 36.000.000 per la realizzazione degli investimenti previsti dalla società nel periodo 2014-2019. Tale finanziamento, garantito dalla Cassa Depositi e Prestiti, prevede un periodo di preammortamento di quattro anni ed un periodo di rimborso di dieci anni. Tale finanziamento è stato inserito tenendo conto del criterio del costo ammortizzato e pertanto il valore al 31 dicembre 2020 risulta essere pari ad Euro 34.309.311 per effetto delle spese accessorie all'accensione del mutuo ed il pagamento della prima rata avvenuto in data 15 dicembre 2020 per Euro 1.486.145 oltre agli interessi di periodo. Sia il contratto di finanziamento con BEI, che il contratto di garanzia con Cassa Depositi e Prestiti prevedono il rispetto di covenants finanziari, per i quali si rimanda al paragrafo relativo all'"Evoluzione prevedibile sulla gestione - Continuità aziendale". La situazione al 31 dicembre 2020 include anche i mutui acquisiti da ex CO.S.IDR.A con decorrenza 29 settembre 2019 ed il finanziamento di Euro 2.000.000 attivato a maggio 2020 con Credito Emiliano.

Di seguito riepiloghiamo una situazione dei debiti correnti al 31 dicembre 2020 evidenziando la scadenza e l'ammontare residuo:

Istituto		Utilizzo al 31/12/2020	Disponibili al 31/12/2020	Residuo	Scadenza
UBI BANCA	€	4.753.288	3.000.000	246.712	fido di cassa a revoca
			2.000.000		fido di cassa temporaneo
BANCO BPM	€	846.054	1.000.000	153.946	fido promiscuo utilizzabile per cassa o per SDD
CREVAL	€	4.900.933	5.000.000	1.099.066	fido promiscuo a revoca
			1.000.000		fido portafoglio sbf a revoca
INTESA S. PAOLO	€	1.685.762	2.000.000	314.238	fido promiscuo a revoca
CARIPARMA	€	864.871	1.000.000	135.129	fido di cassa a revoca
TOTALE	€	13.050.908	15.000.000	1.949.092	

Riportiamo di seguito un dettaglio della Posizione finanziaria netta alla data di bilancio confrontata con l'esercizio precedente:

Euro		Posizione Finanziaria Netta 31/12/2020	Posizione Finanziaria Netta 31/12/2019
Disponibilità liquide	€	731.298	853.171
Debiti bancari correnti (fidi)	€	(13.050.908)	(11.408.157)
Mutuo Banca Europea per gli Investimenti	€	(34.309.311)	(35.803.016)
Altri mutui passivi	€	(10.632.957)	(6.964.086)
Totale	€	(57.261.878)	(53.322.088)

Debiti per acconti da clienti

Saldo al 31/12/2020	€	1.200.114
Saldo al 31/12/2019	€	1.354.731
Variazioni	€	156.617

Trattasi principalmente di acconti versati da clienti per la realizzazione da parte della Società di opere di allaccio o interventi di modifica sulle condotte richiesti e a carico degli stessi.

Acconti da Clienti		31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Acconti su allacci incassati anticipatamente.	€	439.821	374.179	65.642
Acconti su estendimento reti acquedotto-fognatura incassati anticipatamente	€	275.410	332.302	(56.892)
Depositi cauzionali ricevuti da clienti	€	14.288	14.288	-
Acconti su spostamento interferenze BRE. BE.MI.-linea AC/AV -Pedemontana	€	-	49.000	(49.000)
Acconto su risoluzione interferenze tangenziale sud Bergamo	€	470.595	584.962	(114.367)
TOTALE	€	1.200.114	1.354.731	(154.617)

Debiti verso fornitori

Saldo al 31/12/2020	€	38.283.036
Saldo al 31/12/2019	€	32.781.841
Variazioni	€	5.501.195

I debiti v/fornitori comprendono gli importi riguardanti le forniture per la gestione e per la disponibilità degli impianti e l'importo relativo a fatture da ricevere e note di credito da ricevere al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 22.208.018.

Nell'ambito dei debiti verso fornitori, pari a complessivi Euro 38.283.036 (Euro 32.781.841 al 31 dicembre 2019) sono ricompresi, fra l'altro, principalmente i debiti per canoni di concessione-AdPQ, rimborsi spese e quote fognatura e depurazione nei confronti sia delle società patrimoniali, proprietarie delle reti del servizio idrico integrato, pari ad Euro 5.996.545 (Euro 5.920.964 al 31 dicembre 2019), sia dei Comuni ammontanti a Euro 8.191.911 (Euro 4.585.329 al 31 dicembre 2019).

L'incremento dei debiti verso fornitori è dovuto principalmente al rinvio al 2021 del pagamento di parte delle rate di mutui dei comuni e delle società patrimoniali di competenza del 2020.

Debiti verso società controllate

Debiti v/s società controllate		Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019	Variazioni
Aqualis S.p.A.	€	700.133	14.186	685.947
TOTALE	€	700.133	14.186	685.947

L'importo è da riferirsi per € 600.000 al finanziamento soci approvato con delibera da parte dell'Assemblea di Aqualis in data 13/11/2020 non gravato da interessi. La differenza è da riferirsi al rimborso rate mutui e canoni concessori per l'anno 2020.

Debiti tributari

Saldo al 31/12/2020	€	2.624.979
Saldo al 31/12/2019	€	1.468.767
Variazioni	€	1.156.212

Debiti tributari		Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019	Variazioni
IRES	€	1.433.726	201.355	1.232.371
IRAP	€	328.330	-	328.330
Altri debiti tributari	€	862.923	1.267.412	(404.489)
TOTALE	€	2.624.979	1.468.767	1.156.212

Gli altri debiti tributari sono principalmente composti dai debiti v/erario per IVA, per ritenute relative al personale dipendente e per debiti per imposta sostitutiva per riallineamento immobilizzazioni.

Debiti verso istituti previdenziali

I debiti verso istituti previdenziali e assistenziali riguardano gli oneri contributivi, a carico azienda e lavoratori, sulle competenze a questi ultimi erogate.

Altri debiti

I debiti verso altri sono diminuiti di Euro 3.510.231 e sono costituiti come segue:

Descrizione		Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019	Variazioni
Personale c/retribuzione	€	2.521.437	2.180.186	341.251
Debiti verso utenti per rimborsi e indennizzi	€	2.160	51.224	(49.064)

Descrizione		Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019	Variazioni
Debiti per depositi cauzionali utenti	€	9.004.903	9.252.946	(248.043)
Verso altri	€	4.796.266	8.350.641	(3.554.375)
TOTALE	€	16.324.765	19.834.997	(3.510.232)

La voce "debiti per depositi cauzionali utenti" comprende quanto fatturato agli utenti dal secondo trimestre 2018 in ottemperanza a quanto stabilito dalla delibera n. 86/2013 dell'ARERA.

La voce "verso altri", in decremento a seguito del saldo ai Comuni soci di Aqualis S.p.A. di quanto dovuto per l'acquisizione della partecipazione per Euro 4.548.084, comprende principalmente:

- Euro 1.100.000 per il debito IMU relativo alla società ex Zerra;
- Debiti per le addizionali:
 - » UI1 introdotta con delibera dell'ARERA n. 6/2013 per compensare le agevolazioni tariffarie applicate nelle zone colpite dagli eventi sismici del 20/05/2012 e successivi, per un totale di 170.164 Euro (156.826 nel 2019);
 - » UI2 introdotta con delibera dell'ARERA n. 664/2015 per coprire i costi della qualità tecnica del servizio, per un totale di 382.975 Euro (349.712 nel 2019);
 - » UI3 introdotta con delibera dell'ARERA n. 918/2017 per la copertura del bonus sociale idrico, per un totale di 93.396 Euro (48.150 nel 2019).
 - » UI4 introdotta con delibera dell'ARERA n. 580/2019 ed applicata dall'01.01.2020 per il fondo di garanzia delle opere idriche di cui all'art. 58 L.221/2015, per un totale di 167.001 Euro.

◆ Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi ammontano a complessivi Euro 73.418.

Saldo al 31/12/2020	€	73.418
Saldo al 31/12/2019	€	108.890
Variazioni	€	(35.472)

Il dettaglio della voce è così composto:

Descrizione		Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019	Variazioni
Ratei passivi mutui	€	73.418	73.146	272
Altri ratei passivi	€	-	35.744	(35.774)
TOTALE	€	73.418	108.890	(35.472)

Informativa

su impegni e garanzie

La società ha prestato le seguenti fideiussioni ed impegni:

ENTE BENEFICIARIO	IMPORTO GARANTITO	TIPO DI INTERVENTO
Enti vari	€ 2.318.089	Interventi di vario tipo su tutto il territorio comunale
Aeffe Immobiliare S.r.l.	€ 9.000	Contratto di locazione immobili
Castello SGR S.p.A.	€ 116.250	Contratto di locazione immobili
HServizi S.p.A.	€ 25.000	Contratto di locazione immobili
Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo	€ 11.000.000	Investimenti da realizzare
Agenzia delle Entrate	€ 1.185.654	Garanzia per rimborso IVA
TOTALE	€ 14.653.993	

Si fa altresì presente che, la Società, ha ricevuto le seguenti fideiussioni:

- Euro 26.841.913 da fornitori a garanzia sulla regolare esecuzione dei lavori appaltati;
- Euro 39.690.932 da Cassa Depositi e Prestiti a garanzia del contratto di finanziamento BEI.

Gli importi relativi alle scadenze future relativamente ai canoni di concessione degli impianti del servizio Idrico Integrato e relativi al rimborso dei mutui AdPQ sono così dettagliati:

Descrizione		31/12/2020	31/12/2019
Canoni verso Comuni	€	28.467.678	31.494.102
Canoni verso Società Patrimoniali	€	24.177.177	30.751.563
Canoni per opere autorizzate	€	3.326.268	3.663.500
Canoni per mutui AdPQ	€	15.179.529	20.054.677
Canoni verso Provincia	€	1.034.802	1.100.219
TOTALE	€	72.185.454	87.064.061

Di seguito si riportano gli importi al 31/12/2020 riepilogati per periodi di scadenza.

Descrizione		Con scadenza entro il 2021	Con scadenza dal 2022 al 2025	Con scadenza oltre il 2025	Totale al 31/12/2020
Canoni verso Comuni	€	3.787.240	12.612.794	12.067.644	28.467.678
Canoni verso Società Patrimoniali	€	4.017.960	10.121.718	10.037.499	24.177.177
Canoni per opere autorizzate	€	337.232	1.329.539	1.659.497	3.326.268
Canoni per mutui AdPQ	€	2.274.332	8.901.183	4.004.014	15.179.529
Canoni verso Provincia	€	76.016	304.065	654.721	1.034.802
TOTALE	€	10.492.780	33.269.299	28.423.375	72.185.454

Analisi

delle voci del conto economico

Il valore della produzione, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni, ammonta a Euro 122.369.282.

◆ Valore della produzione

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano in totale ad Euro 117.084.310 con un incremento rispetto all'anno precedente di Euro 19.283.685. Si evidenzia, di seguito, la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni:

Descrizione Ricavo		31/12/2020	31/12/2019
Vendita dell'acqua	€	61.043.135	52.150.339
Allacciamenti/posa tubazioni	€	1.140.257	1.293.209
Proventi depurazione: bottini e percolati	€	3.494	3.878
Proventi depurazione	€	40.373.372	31.861.003
Proventi fognatura	€	13.860.041	11.674.133
Abbuoni passivi	€	(4.892)	(9.116)
Rettifica anni precedenti	€	668.903	827.179
TOTALE	€	117.084.310	97.800.625

A partire dal 1° gennaio 2018, l'Autorità di Regolamentazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) con la delibera 665/2017 ha stabilito nuove modalità di calcolo della tariffa da applicare agli utenti del servizio idrico integrato, con l'obiettivo di uniformare a livello nazionale le varie categorie di utenza e rendere più chiaro e immediato il calcolo di quanto dovuto al gestore per ottenere il servizio e per disincentivare gli sprechi.

Le utenze sono state suddivise in due grandi categorie (domestiche e non domestiche), a loro volta entrambe le tipologie hanno una classificazione ulteriore in base alla tipologia di uso.

Alle sole utenze domestiche è stata applicata una tariffa pro capite, cioè basata sul numero dei componenti del nucleo familiare. Nella fase di avvio di questa nuova articolazione tariffaria, la normativa nazionale prevede che ogni nucleo familiare sia composto da tre componenti, salvo poi la possibilità da parte dell'utente di dichiarare il numero effettivo della composizione del nucleo.

Il Consiglio Provinciale di Bergamo ha approvato la nuova struttura tariffaria con delibera n. 56 del 18/12/2018, su proposta dell'ATO di Bergamo, con applicazione retroattiva al 1° gennaio 2018 come stabilito dalla sopracitata delibera dell'ARERA, introducendo anche modifiche alla struttura tariffaria relativamente alle fasce di consumo per tipologia e tariffe di quota fissa per ogni segmento del ciclo idrico integrato (in precedenza era prevista una sola quota fissa riferita al segmento acquedotto).

I maggiori ricavi sono principalmente dovuti:

- all'effetto pieno del subentro nel perimetro ex Hidrogest avvenuto il 16/11/2019;
- all'adeguamento tariffario del +8% deliberato dall'ARERA a novembre 2020 e con effetto retroattivo dall'01/01/2020.

Le rettifiche anni precedenti si riferiscono sostanzialmente ai conguagli per utenti civili ed industriali degli anni precedenti.

4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati incrementi per immobilizzazioni per lavori interni per Euro 3.250.767 (nel 2019 pari a Euro 3.706.474) per le commesse d'investimento sulle reti ed impianti del SII.

5. Altri ricavi e proventi

Ammontano in totale ad Euro 2.034.205 con un incremento, rispetto all'anno precedente, di Euro 35.822. Si evidenziano di seguito le voci più significative iscritte tra gli altri ricavi e proventi:

Rilascio fondi	€	441.886
Sopravvenienze attive	€	130.399
Proventi contrattuali	€	332.450
Gestione utenze sii	€	317.551
Rimborso spese marche da bollo	€	211.228
Proventi vendita energia	€	133.475
Altri ricavi e proventi	€	467.214
TOTALE	€	2.034.205

La voce altri ricavi e proventi pari a Euro 467.214 comprende i ricavi per gestione morosità del SII, ricavi da laboratorio analisi, rimborsi e indennizzi da assicurazioni, ricavi da lottizzazioni per quote eccedenti e contributi in conto esercizio.

6. Costi di acquisto delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi attribuiti a questa voce, che ammontano ad Euro 6.031.363, sono costituiti da tutti gli acquisti e gli oneri accessori relativi all'attività caratteristica della Società, al netto di abbuoni, resi, sconti e rettifiche; rispetto all'anno precedente si rileva un decremento di Euro 290.588 soprattutto per minori acquisti di materiale.

7. Costi per servizi

Si tratta di costi relativi a prestazioni di servizi per utenze, manutenzioni ordinarie, smaltimento fanghi, compensi per cariche sociali, attività di comunicazione, etc., per un importo totale di Euro 43.418.460 con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 5.886.689, dovuto principalmente a maggiori costi per trasporto e smaltimento fanghi ed a maggiori costi conseguenti al subentro dal 16/11/2019 nella gestione del SII del perimetro ex Hidrogest.

Nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di costi per servizi e il relativo confronto con l'esercizio precedente.

Descrizione costo		31/12/2020	31/12/2019
Manutenzioni ordinarie e conduzione impianti	€	13.147.279	12.446.298
Utenze (gas - energia - telefoni)	€	12.728.803	10.904.176
Servizio smaltimento fanghi	€	8.376.400	5.472.853
Compensi per servizi legali, amministrativi e tecnici e certificazioni	€	1.569.746	1.249.397
Costi di fatturazione, spedizione e incasso bollette	€	1.446.756	1.186.350
Costi di funzionamento ATO	€	895.066	850.254
Assicurazioni diverse	€	660.870	657.649
Canoni di manutenzione	€	701.578	567.469
Spese bancarie	€	491.869	407.968
Manutenzione e riparazione automezzi propri, in leasing ed a noleggio	€	425.685	385.133
Acquisto acqua potabile	€	1.084.232	378.921
Pulizie e sorveglianza sedi	€	342.934	311.707
Compensi per consiglio di amministrazione, per CISC e oneri e rimborsi spese	€	106.362	104.112
Servizio allacci e analisi acque	€	37.870	79.504
Compensi collegio sindacale	€	65.520	65.520
Spese postali	€	34.772	48.408
Compenso organo di vigilanza	€	41.986	43.298
Rimborso spese dipendenti/collaboratori	€	21.617	37.748
Altre spese	€	1.750.150	2.201.215
Rettifica costi anni precedenti	€	(511.035)	133.791
TOTALE	€	43.418.460	37.531.771

La voce Altre spese include i costi per il vitto del personale pari ad Euro 448.816 (nel 2019 pari ad Euro 577.890), i costi vari di pubblicità e sponsorizzazioni pari a Euro 303.246 (nel 2019 pari a Euro 730.598) e spese per prestazioni di servizi vari pari a Euro 349.242 (nel 2019 pari a Euro 461.839), i cui costi principali sono per le attività di call center, per i trasporti reagenti e per le attività di sanificazione conseguenti per l'epidemia da Covid-19.

8. Costi per il godimento di beni di terzi

Ammontano a Euro 12.582.126, così dettagliati:

Descrizione costo		31/12/2020	31/12/2019
Noleggi	€	427.787	294.743
Leasing	€	3.026	8.695
Affitti passivi	€	1.247.174	1.533.178
Canoni di concessione amministrativa	€	8.031.990	8.093.116
Canoni demaniali e vari	€	626.679	575.125
Canoni ADPQ	€	2.251.784	2.605.071
Indennità estinzioni anticipate	€	149.751	-
Rettifica anni precedenti	€	(156.065)	(267.742)
TOTALE	€	12.582.126	12.842.186

I noleggi sono aumentati di Euro 133.044 per la necessità di maggiori dotazioni di macchine elettroniche d'ufficio e di automezzi conseguenti al subentro nella gestione del perimetro ex Hidrogest.

Gli affitti passivi sono diminuiti di Euro 286.004 in relazione al mancato rinnovo del contratto di affitto per la sede di Ghisalba di proprietà della partecipata Aqualis S.p.A.

Per maggiori dettagli in merito ai canoni di concessione amministrativa e ai canoni ADPQ si rinvia al relativo paragrafo della Relazione sulla Gestione.

9. Costi per il personale

Ammontano a Euro 22.439.797, così dettagliati:

Descrizione costo		31/12/2020	31/12/2019
Salari e stipendi	€	16.512.143	15.192.435
Oneri sociali	€	4.942.501	4.516.018
Trattamento di fine rapporto	€	1.002.778	908.935
Altri costi	€	62.745	34.830
Rettifiche anni precedenti	€	(80.370)	30.141
TOTALE	€	22.439.797	20.682.359

Per quanto riguarda il dettaglio della forza media impiegata si rimanda a quanto esposto nella tabella "numero medio dei dipendenti ripartito per categorie e centri di costo".

L'incremento del costo del personale è dovuto alle assunzioni effettuate nel corso dell'eserci-

zio 2019 con effetto pieno nel 2020, che comprendono il personale di ex Hidrogest trasferito a decorrere dal 16/11/2019 ed alle nuove assunzioni effettuate nel corso del 2020.

10. Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano complessivamente ad Euro 13.595.716.

Hanno subito un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.511.885 e sono così dettagliati:

Descrizione costo		31/12/2020	31/12/2019
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€	9.238.064	8.455.073
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€	2.310.145	2.042.577
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	€	2.048.037	1.669.738
Rettifiche anni precedenti	€	(530)	(83.557)
TOTALE	€	13.595.716	12.083.831

Per ulteriori dettagli sugli ammortamenti si rimanda alle tabelle esplicative delle "movimentazioni delle immobilizzazioni".

L'accantonamento a fondo svalutazione crediti include tra l'altro, la svalutazione del credito verso Hservizi, che si è proceduto a svalutare totalmente, integrando l'accantonamento effettuato negli esercizi precedenti.

12. Accantonamenti per rischi

Questa voce ammonta ad Euro 806.978, con un decremento di Euro 1.900.855 rispetto allo scorso esercizio dovuto all'accantonamento specifico effettuato nel 2019 per l'acquisizione del ramo d'azienda di CO.S.IDR.A. Gli accantonamenti effettuati sono principalmente relativi a posizioni inerenti i rapporti con Hservizi.

14. Oneri diversi di gestione

Questa voce ammonta ad Euro 945.863 con un decremento rispetto al 31/12/2019 di Euro 35.966; tale voce ha natura residuale in quanto accoglie ogni componente negativo di reddito che non risulti ascrivibile alle voci precedenti.

Descrizione costo		31/12/2020	31/12/2019
Valori bollati	€	241.537	223.724
Imposte e tasse diverse	€	178.782	150.055
Quote associative	€	63.089	64.509
Minusvalenze	€	14.487	2.921
Rimborsi agli utenti e indennizzi (delibera 655/2015)	€	14.490	91.500
Altri costi di gestione	€	372.970	265.775
Rettifiche anni precedenti	€	60.508	183.346
TOTALE	€	945.863	981.830

Suddivisione

degli interessi e altri oneri finanziari

I proventi da partecipazioni ammontano a Euro 71.590 e sono relativi ai dividendi liquidati nel 2020 dalla società partecipata Ingegneria Toscane.

I proventi finanziari per Euro 138.603 si riferiscono principalmente agli interessi attivi su crediti v/utenti.

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari con riferimento alle fonti di finanziamento a fronte delle quali sono stati sostenuti risulta la seguente:

Descrizione		31/12/2020	31/12/2019
Interessi passivi di c/c	€	181.820	68.035
Interessi passivi mutui	€	502.508	454.605
Interessi passivi su depositi cauzionali utenti	€	4.410	67.552
Oneri per fidejussioni	€	871.879	859.410
Interessi passivi su swap	€	62.064	70.378
Interessi passivi diversi	€	3.614	576
Interessi canoni leasing	€	47	527
Altri oneri e spese per finanziamenti	€	10.221	4.200
Rettifiche anni precedenti	€	(4.219)	3.934
Totale Interessi e oneri v/terzi	€	1.632.344	1.529.216

L'incremento degli interessi passivi di c/c pari a Euro 113.785 è dovuto al maggior utilizzo dei fidi e delle linee a breve.

Rettifiche

di valore di attività e passività finanziarie

Descrizione		31/12/2020	31/12/2019
Svalutazioni di partecipazioni	€	229.516	67.950
Totale	€	229.516	67.950

La svalutazione fa riferimento alla quota di partecipazione al contratto di rete di imprese denominata Water Alliance - Acque di Lombardia ed alla quota di partecipazione nella società Aqualis S.p.A., adeguate tenendo conto del patrimonio netto delle partecipate al 31/12/2020. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione relativa alle Immobilizzazioni finanziarie.

Imposte

La voce "22 - Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" risulta così composta:

		31/12/2020	31/12/2019
Imposte correnti sul reddito	€	6.094.964	4.224.464
Imposte esercizi precedenti	€	(284.009)	94.556
Imposte anticipate/differite nette	€	(997.433)	24.648
Totale	€	4.813.522	4.343.668

L'accantonamento delle imposte sul reddito del periodo è stato calcolato tenendo conto del prevedibile imponibile fiscale da applicarsi al reddito della società ed è pari ad Euro 6.094.964, così dettagliato:

- IRES Euro 5.116.120 complessivamente dovuta per il periodo d'imposta 2020, determinata applicando l'aliquota del 24% al reddito imponibile quantificato in applicazione delle disposizioni stabilite dagli artt. 83 e ss. del D.P.R. 917/1986 (cd. "TUIR").
- IRAP Euro 870.964 complessivamente dovuta per il periodo d'imposta 2020, determinata applicando al valore della produzione netta, opportunamente rettificato nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 5 del D. Lgs. 446/1997, l'aliquota del 4,2%, e al netto del primo acconto IRAP non versato dalla società ai sensi dell'art. 24 del DL 34/2020.
- Imposta sostitutiva Euro 107.880 dovuta per il riallineamento del valore dei beni di impresa ai sensi del D.L. 104/2020, determinata applicando l'aliquota del 3% sul disallineamento tra il valore fiscale e il valore civilistico dei beni oggetto di riallineamento.

L'importo relativo alle imposte esercizi precedenti è riferibile al saldo tra le differenze attive e passive emerse dalle dichiarazioni integrative presentate per le annualità precedenti.

Vengono nel seguito riportate le movimentazioni delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite effettuate nel bilancio chiuso al 31/12/2020.

In particolare, si segnala che a seguito della fusione per incorporazione con effetto fiscale e contabile 1 gennaio 2019 delle due società patrimoniali RIA S.p.a. e Zerra S.p.a., le cui quote sono state acquistate nel secondo semestre 2018, sono emerse differenze tra i valori civilistici e i valori fiscali delle immobilizzazioni materiali acquisite per mezzo della detta operazione straordinaria di fusione.

L'operazione ha determinato in linea generale l'iscrizione di un maggior valore civilistico rispetto al valore fiscale residuo derivante dalla fusione, che ha comportato l'iscrizione di imposte differite passive.

Il riallineamento previsto dal D.L. 104/2020 ha permesso il riconoscimento dei maggiori valori civilistici anche ai fini fiscali, determinando la necessità di annullare per i beni oggetto di riallineamento le imposte differite passive precedentemente rilevate.

Si rimanda alle tabelle sottoesposte per il dettaglio dei valori ascrivibili alle imposte differite attive e passive.

Prospetto di riconciliazione

imposte anticipate

Determinazione valori IRES (aliquota 24%)

Descrizione		Valore al 31/12/2019	Utilizzo 2020	Accan.to 2020	Valore al 31/12/2020
F.do svalutazione crediti tassato	€	1.976.383	82.641	389.033	2.282.775
Oneri deducibili per cassa	€	13.855	10.432	17.544	20.967
Fondo rischi e oneri	€	315.195	281.428	-	33.767
Disallineamento civilistico fiscale cespiti ex Ria	€	510.700	79.679	-	431.021
Disallineamento civilistico fiscale cespiti ex Zerra	€	6.335	6.335	-	-
TOTALE	€	2.822.468	460.515	406.577	2.768.530

Determinazione valori IRAP (aliquota 4,20%)

Descrizione		Valore al 31/12/2019	Utilizzo 2020	Accan.to 2020	Valore al 31/12/2020
Oneri deducibili per cassa	€	237	237	-	-
F.do rischi e oneri	€	51.860	49.250	-	2.610
Disallineamento civilistico fiscale cespiti ex Ria	€	89.373	13.944	-	75.429
Disallineamento civilistico fiscale cespiti ex Zerra	€	1.109	1.109	-	-
TOTALE	€	142.579	64.540	-	78.039

Prospetto di riconciliazione

imposte differite

Determinazione valori IRES (aliquota 24%)

Descrizione		Valore al 31/12/2019	Rilascio 2020	Accan.to 2020	Valore al 31/12/2020
Disallineamento civilistico fiscale cespiti ex Ria	€	321.426	321.303	-	123
Disallineamento civilistico fiscale cespiti ex Zerra	€	628.409	628.409	-	-
TOTALE	€	949.835	949.712	-	123

Determinazione valori IRAP (aliquota 4,20%)

Descrizione		Valore al 31/12/2019	Rilascio 2020	Accan.to 2020	Valore al 31/12/2020
Disallineamento civilistico fiscale cespiti ex Ria	€	56.250	56.228	-	22
Disallineamento civilistico fiscale cespiti ex Zerra	€	109.971	109.971	-	-
TOTALE	€	166.221	166.199	-	22

Riconciliazione

onere fiscale teorico/effettivo

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2423, comma 3, del Codice Civile e dal Documento OIC n. 25, qui di seguito si riporta il prospetto di "riconciliazione" tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico.

◆ Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale a bilancio e onere fiscale teorico (Ires)

Risultato prima delle imposte	€	20.736.910
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)	€	4.976.858

Stralcio differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2019	€	(2.094.166)	
Stralcio differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2019	€	-	
Ricostruzione differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2020 (principalmente per il fondo svalutazione crediti)	€	2.330.701	
Ricostruzione differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2020	€	-	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	€	1.350.185	
Imponibile fiscale lordo	€	22.323.630	
Agevolazione Crescita Economica (ACE)	€	(1.006.463)	
Imponibile fiscale netto	€	21.317.167	
IRES corrente sul reddito d'esercizio	€		5.116.120
Aliquota effettiva			24,67%

◆ Determinazione dell'imponibile IRAP

Differenza tra valori e costi della produzione	€	22.388.578	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	€	25.294.812	
Totale	€	47.683.390	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)	€		2.002.702
Stralcio differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2019	€	-	
Stralcio differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2019	€	-	
Ricostruzione differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2020	€	-	
Ricostruzione differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2020	€	-	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	€	(20.017.708)	
Imponibile IRAP	€	27.665.682	
IRAP corrente dell'esercizio	€		1.161.959
Aliquota effettiva			2,44%

Ammontare

complessivo degli emolumenti spettanti agli Amministratori e Sindaci

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci per l'attività prestata nel corso dell'esercizio in commento risultano dal seguente prospetto:

		31/12/2020	31/12/2019
Compensi agli amministratori	€	106.362	104.112
Compensi ai sindaci	€	65.520	65.520

Tali compensi fanno riferimento alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 17/12/2014 sino al 03/12/2020. Il 04/12/2020 l'Assemblea dei Soci ha nominato i nuovi Amministratori e Sindaci e con delibera del Consiglio d'Amministrazione dell'11/12/2020 sono stati definiti i compensi.

Corrispettivi

spettanti al revisore legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi

A seguito delle modifiche introdotte dall'art. 37 c. 16 del D.Lgs. n. 39/2010, si riporta quanto richiesto dall'articolo in epigrafe.

Corrispettivi spettanti al revisore legale per la <i>revisione legale</i> dei conti annuali	€	68.000
Corrispettivi di competenza per <i>altre attività con l'emissione di un'attestazione</i>	€	21.000

Numero medio dei dipendenti

ripartito per categorie e centro di costo

Il numero medio dei dipendenti in forza alla società nell'esercizio 2020 è stato il seguente:

QUALIFICA	NUMERO ADDETTI FTE	MOVIMENTAZIONE PERSONALE IN CORSO D'ANNO	
		NR. CESSATI	NR. ASSUNTI
Operai	154,98	4	12
Impiegati	235,53	6	10
Quadri	12,66	2	1
Dirigenti	7,42	1	-
Totale	410,59	13	23

Dettaglio Addetti FTE per CdC Organizzativo	
Direzione Generale	2,00
Affari gen. e segreteria societaria	4,00
Staff comunicazione e relazioni esterne	3,00
Appalti, acquisti e logistica	17,19
Area amm.ne, controllo e clienti	84,84
Area esercizio	226,83
Area Ingegneria	45,47
Monitoraggio ambientale	12,72
Sicurezza e prevenzione (RSPP)	4,67
Sistemi informativi	5,87
Sistemi di gestione	3,00
Gestione reclami	1,00
TOTALE	410,59

Altre informazioni

La società non intrattiene rapporti con aziende straniere e pertanto non vi sono variazioni nei cambi valutari da segnalare.

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Ai sensi dell'ex art.1 comma 125 della legge nr. 124 del 04/08/2017, s'informa che nel corso del 2020, la società:

- ha incassato contributi per Euro 1.237.552 relativi ai seguenti interventi:

Intervento	Importo contributo	Data incasso	Ente erogante
Opere entrate in esercizio negli anni precedenti:			
Endine Via Valle delle Fontane - END1-14	€ 220.847	16/01/2020	Ufficio d'Ambito di Bergamo
Pianico e Sovere - PIA 1-10	€ 25.200	13/02/2020	Ufficio d'Ambito di Bergamo
Oltre il Colle -v OLT 2-14	€ 736.711	10/09/2020	Ufficio d'Ambito di Bergamo
Bianzano loc. forcella - BIA1/15	€ 24.700	13/02/2020	Ufficio d'Ambito di Bergamo
Vertova -VERT 19-03	€ 8.302	16/09/2020	Regione Lombardia
Opere entrate in esercizio nel 2020:			
Almenno s.s. - ASS- 19-03	€ 144.619	02/12/2020	Regione Lombardia
Oltre il Colle OLT 2-14	€ 52.518	10/09/2020	Ufficio d'Ambito di Bergamo
Allacciamenti alla rete acquedotto e fognatura e lottizzazioni	€ 24.655	2020	Pubbliche Amministrazioni
Totale	€ 1.237.552		

- ha detenuto, ad uso gratuito, l'immobile destinato a sede sito nel Comune di Ghisalba, di proprietà della società Aqualis S.p.A. della quale Uniacque detiene dal 23/12/2019 la partecipazione totalitaria;
- a novembre 2020, Regione Lombardia ha concesso nr. 2 contributi per la formazione del personale utilizzati complessivamente per Euro 26.400, il cui incasso è previsto nel 2021;
- ha usufruito dell'esonero del versamento del primo acconto IRAP corrispondente ad Euro 290.994, ai sensi dell'art. 24 del DL 34/2020.

◆ Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito né patrimoni destinati ad uno specifico affare né finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi delle lettere a) e b) del primo comma dell'art. 2447-bis.

◆ Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Uniacque S.p.A., ai sensi di quanto previsto dalla Convenzione con l'UATO, fa fronte alle rate di capitale a rientro ed agli oneri finanziari dei mutui in capo ai Comuni soci, alle società patrimoniali e alla Provincia, assunti per il finanziamento delle reti, impianti, dotazioni, messe a disposizione della società per la gestione del servizio, per un importo di competenza 2020 pari ad Euro 10.283.774, di cui Euro 4.582.036 iscritti tra i debiti per fatture da ricevere al 31/12/2020.

Inoltre, la Società intrattiene con i Comuni soci rapporti commerciali, relativi alla propria attività caratteristica di gestore del servizio idrico integrato.

◆ Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Emergenza Covid

Nell'esercizio 2020 il fatto più rilevante è stata l'emergenza per l'epidemia da Covid-19 che, dopo la Cina, ha investito tutto il mondo. Sin dall'insorgere dell'epidemia la Società ha tuttavia operato in stretta aderenza alle normative di legge ed ai protocolli concordati tra le Parti sociali per il conseguimento del bene primario che è la salute e la sicurezza dei propri dipendenti e dei Clienti. Sono stati forniti da subito a tutti i dipendenti i DPI ed i materiali di sicurezza e prevenzione prescritti allo scopo, nonché le indicazioni precise e puntuali circa il loro uso e l'applicazione delle norme emanate e/o concordate. La Società ha inoltre messo a disposizione il sistema e i supporti operativi necessari a consentire il lavoro agile per la quasi totalità degli impiegati. Considerata la situazione emergenziale, ove possibile si è favorito l'uso di ferie e permessi maturati e solo successivamente si è fatto ricorso, seppur in modo limitato, a strumenti specifici introdotti dal Governo quale la cassa integrazione.

Pur in presenza di un periodo particolarmente complicato per la vita sociale e per l'andamento economico del Paese, il mercato di riferimento della Società, grazie alla composizione e alla numerosità dei clienti, si è mostrato nel complesso solido.

Particolare attenzione sarà posta anche nel corso del 2021 ad ogni elemento di potenziale scostamento dagli obiettivi iniziali di budget. Si ritiene tuttavia che le capacità patrimoniali della Società e la natura del mercato in cui opera e la ampia base clienti, siano elementi tali da permettere di far fronte con sufficiente tranquillità a questo periodo di difficoltà. La società nel primo semestre 2021 non ha avuto rilevanti riduzioni di fatturato ed aumenti di insoluti.

Evoluzione prevedibile

sulla gestione

Nell'esercizio 2021 proseguiranno i processi di consolidamento dei processi di concentrazione delle gestioni e delle reti idriche posti in atto sia con riferimento ai gestori uscenti, sia con riferimento alle società patrimoniali pubbliche.

La società continuerà a essere impegnata sul fronte degli investimenti, nel rispetto del Piano approvato, che resta principalmente rivolto al trattamento delle acque reflue urbane. È necessario ricordare in proposito che pendono a carico dell'Italia due procedure di infrazione, la 2009/2034 e la 2014/2059 per il mancato rispetto della Direttiva 91/271. Esistono anche in provincia di Bergamo alcune situazioni di non conformità a cui la società sta puntualmente facendo fronte.

Se nel settore del trattamento delle acque reflue vi è un problema di mancanza o di adeguatezza delle fognature e dei depuratori, nel settore delle acque potabile, a fronte di un servizio capillare, UniAcque deve fare fronte a reti e impianti sempre più vecchi. Alcuni grandi acquedotti sono ormai centenari. Basti pensare al grande acquedotto di Algha, che porta l'acqua dalle sorgenti di montagna alla valle e alla città di Bergamo, e il serbatoio di Sant'Agostino che ancora oggi è il principale centro di distribuzione alla città e che è in servizio dal 1881. Pertanto, superata l'emergenza della depurazione, UniAcque dovrà occuparsi del rinnovo dei grandi acquedotti. In tale prospettiva, con il MTI-3 è stato introdotto il Piano delle Opere Strategiche che include interventi infrastrutturali relativi alle Opere Strategiche. Si tratta delle nuove opere la cui realizzazione richiede strutturalmente tempistiche pluriennali, anche in ragione della complessità tecnica e della lunga durata delle infrastrutture stesse (non inferiore a 20 anni).

Sotto il profilo organizzativo, standard commerciali, tecnici e ambientali sempre maggiori fanno evolvere l'organizzazione verso modelli in cui l'esperienza deve essere accompagnata da nuovi strumenti di gestione. L'attività aziendale si deve specializzare nella gestione di processi che, in passato, erano considerati accessori. Si tratta in particolare della compliance regolatoria (regolazione), della efficienza energetica e del controllo delle perdite (distrettualizzazione e telecontrollo), del calcolo idraulico delle reti di acquedotto e di fognatura (modellazione).

In questa prospettiva, nel corso del 2021 UniAcque dovrà sviluppare un sistema di Workflow management per la gestione dei lavori e della manutenzione in campo.

Riguardo ai fanghi prodotti dagli impianti di depurazione si impone una scelta di lungo periodo, poiché oggi il mercato non offre garanzie, a causa di norme incerte e infrastrutture mancanti.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il precedente Consiglio di Amministrazione, in data 14 ottobre 2020, aveva approvato il bilancio al 31 dicembre 2019 evidenziando nel paragrafo "evoluzione prevedibile sulla gestione" della nota integrativa, la presenza di fattori rilevanti che potevano far sorgere dubbi significativi sul presupposto della continuità aziendale evidenziandone le motivazioni.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la Società, dando seguito al percorso aggregativo finalizzato ad acquisire le Società Patrimoniali proprietarie dei beni in uso per la gestione del servizio idrico integrato ed i rami di azienda di società operanti nell'ambito idrico provinciale, ha regolarizzato la seconda tranche di pagamento delle azioni della società patrimoniale AQUALIS S.p.A. corrispondendo agli azionisti (i.e. Comuni) un importo comples-

sivo pari a 4.571 migliaia di Euro nelle date 12 marzo, 29 giugno e 30 settembre.

Le operazioni "aggregative" hanno richiesto un esborso finanziario, corrisposto negli anni 2018, 2019 e 2020, pari a circa 14,5 milioni di Euro che, unitamente al consistente livello di investimenti realizzati dalla Società negli anni 2017-2020 (parzialmente recuperati attraverso gli incrementi tariffari approvati da ATO Bergamo rispettivamente pari al 3,5% del 2017 e pari all'8,0% del 2020), hanno contribuito a generare un assorbimento del flusso di cassa operativo tale da incrementare ulteriormente l'esposizione debitoria della Società al 31 dicembre 2020. La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2020 presenta un saldo negativo (i.e. debitorio) pari a 57.262 migliaia di Euro (53.335 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019).

Con riguardo all'esposizione risultante al 31 dicembre 2020, classificata a medio-lungo termine, si segnala che essa è per la quasi totalità dell'importo rappresentata dal debito contratto con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) in data 31 maggio 2016 per un importo nominale in linea capitale pari a 36.000 migliaia di Euro. Tale finanziamento prevedeva un periodo di preammortamento di 4 anni e la prima rata in conto capitale per un importo pari a 1.655 migliaia di Euro regolarizzata in data 15 dicembre 2020.

Il contratto di finanziamento BEI prevede, tra le altre clausole, il rispetto, per tutta la durata del prestito, di parametri finanziari calcolati con riferimento al rapporto PFN - EBITDA, EBITDA e oneri finanziari netti, esposizione debitoria e attivo fisso non ancora ammortizzato. Alla data di redazione del bilancio tali parametri risultano rispettati con riferimento alla data del 31 dicembre 2020. Il finanziamento BEI è tuttavia assistito da garanzia rilasciata da Cassa Depositi e Prestiti a favore di BEI per un ammontare massimo garantito non inferiore al 115% dell'ammontare della linea di credito in linea capitale del suddetto finanziamento. L'accordo con Cassa Depositi e Prestiti prevede, a titolo di "impegno finanziario" il rispetto per l'intera durata del prestito di un DSCR, ADSCR ed LLCR maggiori o uguali a 1,25x. Il mancato rispetto dei parametri attribuisce a Cassa Depositi e Prestiti la facoltà di surrogarsi nella posizione creditoria di BEI, e nei diritti contrattuali connessi (i.e. richiesta di rimborso anticipato del finanziamento). Analogo "impegno finanziario" è altresì richiesto dalla convenzione ATO, sottoscritta nell'ottobre 2017 in occasione del rilascio della garanzia Cassa Depositi e Prestiti. Alla data di redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 il parametro finanziario DSCR indicato nel contratto di garanzia sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti (e richiamati anche dalla convenzione ATO) non risulta rispettato.

Peraltro, si evidenzia che nel mese di giugno 2021 la società approverà un nuovo Piano Economico Finanziario (di seguito anche "PEF"), necessario all'operazione finanziaria che verrà dettagliata nel seguito, che prevedrà il raggiungimento di un DSCR annuo sostenibile da un punto di vista bancario.

Per far fronte alle tensioni finanziarie già emerse in occasione della chiusura del bilancio 2019, nel corso del 2020 la Società ha mantenuto i fidi di cassa a revoca in essere, ha attivato un fido temporaneo ed ha attivato una nuova linea a breve bullet; nella tabella seguente viene riportato il riepilogo delle linee a breve in essere al 31 dicembre 2020 con relative scadenze:

BANCA		IMPORTO	TIPOLOGIA LINEA A BREVE	SCADENZA
BPM	€	1.000.000,00	fido di cassa	a revoca
UBI BANCA	€	3.000.000,00	fido di cassa	a revoca
UBI BANCA	€	2.000.000,00	fido di cassa temporaneo	05/02/2021
CREDITO VALTELLINESE	€	5.000.000,00	fido di cassa	a revoca
CREDITO EMILIANO	€	3.000.000,00	finanziamento bullet	30/04/2021
CREDITO EMILIANO	€	2.000.000,00	finanziamento bullet	13/06/2021

BANCA		IMPORTO	TIPOLOGIA LINEA A BREVE	SCADENZA
CARIPARMA	€	1.000.000,00	fido di cassa	a revoca
INTESA SAN PAOLO	€	2.000.000,00	fido di cassa	a revoca
Importo complessivo	€	19.000.000,00		

Con tali nuove concessioni di credito, l'importo complessivo delle linee di credito a breve al 31 dicembre 2020 ammontava a 19 milioni di Euro e risultavano utilizzate per circa 18 milioni di Euro.

Nei primi mesi del 2021 è stato prorogato il fido temporaneo UBI in scadenza il 5 febbraio 2021 fino al 30 giugno 2021, è stata prorogata la linea bullet di 3 mio di Euro Credem fino al 30 aprile 2022 ed è stato richiesto il rinnovo di un anno della linea bullet di 2 mio di Euro Credem in scadenza il 13 giugno 2021 per la quale non è stata ancora ottenuta l'approvazione; nella tabella seguente viene riportato il riepilogo delle linee a breve al 31 maggio 2021:

BANCA		IMPORTO	TIPOLOGIA LINEA A BREVE	SCADENZA
BPM	€	1.000.000,00	fido di cassa	a revoca
UBI BANCA	€	3.000.000,00	fido di cassa	a revoca
UBI BANCA	€	2.000.000,00	fido di cassa temporaneo	30/06/2021
CREDITO VALTELLINESE	€	5.000.000,00	fido di cassa	a revoca dal 01/08/2021 ridotto a € 4.000.000,00
CREDITO EMILIANO	€	3.000.000,00	finanziamento bullet	30/04/2022
CREDITO EMILIANO	€	2.000.000,00	finanziamento bullet	13/06/2021
CARIPARMA	€	1.000.000,00	fido di cassa	a revoca
INTESA SAN PAOLO	€	2.000.000,00	fido di cassa	a revoca
Importo complessivo	€	19.000.000,00		

Alla data del 31 maggio 2021 non sono utilizzati i fidi e le linee a breve termine.

Nella tabella sopra indicata non è compreso il nuovo finanziamento CREDEM pari a 2,5 milioni di Euro, attivato in data 27 aprile 2021, con 6 mesi di pre-ammortamento e con scadenza al 27 aprile 2023.

Premesso che gli Amministratori hanno previsto ed approvato in data odierna un piano di riduzione strutturale dei costi operativi a partire dal secondo semestre 2021 per un importo annuo pari a 2.000 migliaia di Euro ed il posticipo, in attesa di ottenere il nuovo finanziamento, di alcuni investimenti non strategici previsti per il medesimo semestre per un importo totale di 3.500 migliaia di Euro, il cash-flow previsionale elaborato sulla base del forecast al 31 dicembre 2021 evidenzia che le linee di credito ed i fidi concessi (incluso quindi anche le linee di credito rinnovate dalla Società nel corso del 2021) per un importo complessivo pari a circa 19.000 migliaia di Euro sono sufficienti a coprire il fabbisogno finanziario della Società, con una situazione finanziaria al 31 dicembre 2021 che rileva linee a breve disponibili pari a circa 1.400 migliaia di Euro ed al 30 giugno 2022 pari a circa 2.400 migliaia di Euro.

Ricordiamo che gli investimenti previsti nel PEF per il 2021 ammontano a 28.767 migliaia di Euro

(al lordo dell'ammontare di investimenti non strategici previsti per il secondo semestre 2021 di 3.500 migliaia di Euro) al netto dei contributi e che il rinvio parziale sopra indicato comporterebbe un minore riconoscimento tariffario nel 2023; per tale motivo gli Amministratori si sono attivati, come meglio sotto descritto, per reperire nuova finanza a medio lungo termine.

Come sopra detto, anche la previsione del cash-flow elaborato al 30 giugno 2022 con la riduzione dei costi ed il rinvio temporaneo degli investimenti sopra indicati, evidenzia che, le medesime linee di credito ed i fidi concessi, sulla base delle informazioni ora disponibili, sono sufficienti a coprire il fabbisogno finanziario della Società.

Gli Amministratori già a partire dal mese di dicembre 2020 si sono attivati per riequilibrare e riposizionare su livelli più consoni al profilo e alle caratteristiche della Società la struttura finanziaria della stessa. A tale riguardo, gli Amministratori hanno anzitutto approvato, nel mese di dicembre 2020, un piano di ristrutturazione finanziaria volto a postergare nel 2021 il pagamento di canoni di concessione a favore dei Comuni e delle Patrimoniali per un importo pari a 5.346 migliaia di Euro e la regolarizzazione di debiti nei confronti dei fornitori per un importo complessivo pari a 3.000 migliaia di Euro le cui scadenze erano previste per il 31 dicembre 2020. Inoltre, nel mese di febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società ha aggiornato il Piano Economico Finanziario di medio / lungo periodo (i.e. PEF 2021 - 2025), sviluppato secondo le linee guida del nuovo profilo tariffario MTI-3 in vigore dal 1 luglio 2020, congiuntamente con una attenta e ponderata valutazione degli investimenti che dovranno essere realizzati sul territorio ed inclusivo delle operazioni straordinarie programmate nell'ambito del più ampio piano volto al completamento del percorso aggregativo avviato già a partire dal 2017. Gli Amministratori segnalano che le modifiche e integrazioni al Piano Economico Finanziario di breve / medio periodo, inclusive degli aggiornamenti tariffari concordati con ATO Bergamo per il periodo 2020 - 2023 e della riduzione strutturale dei costi operativi saranno pertanto in grado di consentire alla società di ottenere un nuovo finanziamento e di generare un adeguato flusso di cassa operativo a sostegno di tutte le obbligazioni contrattuali in essere. A seguito della revisione e della elaborazione del Piano Economico Finanziario di breve / medio periodo, la Società ha inoltre avviato attività di *due diligence* legale, tariffaria, economico-finanziaria, il cui stato di avanzamento alla data odierna sta rispettando le scadenze prefissate e di cui si prevede la conclusione nei primi giorni del mese di giugno, con la successiva apertura della fase negoziale con gli istituti di credito. Tali attività sono tutte indirizzate e finalizzate a delineare il quadro giuridico-contrattuale propedeutico all'ottenimento di un nuovo finanziamento di medio lungo termine per un ammontare compreso tra i 65 e 75 milioni di Euro volto a rifinanziare l'operazione BEI in essere. Gli Amministratori sono fiduciosi di ottenere tale nuova finanza entro il prossimo mese di ottobre, con la sottoscrizione da parte di un pool di banche del nuovo contratto di finanziamento. A tal fine, la società ha intrapreso dai primi mesi del 2021 colloqui con gli istituti di credito con i quali già collabora per illustrare loro il percorso che è stato intrapreso e con le quali si stanno avendo riscontri positivi in termini di interesse all'operazione che si sta delineando. L'ottenimento di tale finanziamento consentirebbe alla Società di riequilibrare la propria esposizione finanziaria riposizionando l'indebitamento su scadenze di medio / lungo periodo, nonché fronteggiare le possibili tensioni finanziarie che potrebbero concentrarsi nel mese di dicembre 2021 in occasione delle scadenze connesse al pagamento dei canoni di concessione a favore dei Comuni.

Nel caso in cui l'ottenimento del finanziamento di cui sopra subisca qualche ritardo, gli Amministratori, oltre ad aver già previsto ed approvato il piano di riduzione dei costi operativi ed il posticipo al 2022 di alcuni investimenti non strategici, sono confidenti di poter attivare nuove linee finanziarie a breve che consentano di far fronte alle esigenze di cassa del breve termine.

Stante quanto precede gli Amministratori, pur riconoscendo il permanere di significative incertezze che possono far sorgere significativi dubbi sul presupposto della continuità aziendale connesse:

- all'effettivo reperimento nell'immediato futuro di risorse finanziarie per un ammontare compreso tra 65 e 75 milioni di Euro, volte al rifinanziamento dell'esposizione verso BEI come sopra descritto;

- al permanere del necessario supporto finanziario di breve termine da parte del sistema creditizio;

hanno predisposto il bilancio d'esercizio nella prospettiva della continuità aziendale tenuto conto:

- del positivo esito delle interlocuzioni già avviate con gli istituti di credito in merito all'ottenimento delle nuove risorse finanziarie;
- della ragionevole aspettativa di superare le eventuali possibili residue criticità nel breve e nel medio periodo, essendo ragionevolmente confidenti di finalizzare il nuovo finanziamento di medio lungo termine sopra descritto entro il prossimo ottobre 2021;
- della previsione di cassa a dodici mesi che mostra un saldo positivo dell'utilizzo delle linee a breve, sia a dicembre 2021 che a giugno 2022;
- dalle prospettive reddituali della società garantite dal business stabile e dagli incrementi tariffari previsti.

Fatti di rilievo

avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile, s'informa che non ci sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio da rilevare, se non quanto indicato nel precedente paragrafo "Evoluzione prevedibile sulla gestione - Continuità aziendale".

Proposta di destinazione

del risultato di esercizio

In conformità a quanto esposto, si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi Euro 15.923.389 come segue:

- il 5% pari ad Euro 796.169 a riserva legale;
- di accantonare il residuo utile di Euro 15.127.220 a riserva straordinaria.

Bergamo, 31 maggio 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Luca Serughetti

Bilancio consolidato 2020

3





Stato patrimoniale

Importi in unità di Euro

ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) CREDITI VERSO SOCI	260.578	260.578
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
1 Costi di impianto e ampliamento	477.532	472.113
3 Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo opere d'ingegno	1.183.467	1.235.931
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	34.526	31.868
6 Immobilizzazioni in corso e acconti	15.946.809	11.562.608
7 Altre immobilizzazioni immateriali	111.301.282	110.946.403
Totale I	128.943.616	124.248.923
II Immobilizzazioni materiali		
1 terreni e fabbricati	8.658.753	5.387.284
2 Impianti e macchinario	17.440.113	14.412.114
3 Attrezzature industriali e comm.	1.076.604	1.040.937
4 altri beni	845.693	950.326
5 Immobilizzazioni in corso e acconti	225.962	205.847
Totale II	28.247.125	21.996.508
III Immobilizzazioni finanziarie		
1 partecipazioni in d-bis) altre imprese	98.904	124.968
Totale 1	98.904	124.968
2 Crediti d-bis) verso altri b) oltre esercizio successivo	2.179.619	2.154.787
Totale 2	2.179.619	2.154.787
Totale III	2.278.523	2.279.755
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	159.469.264	148.525.186
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze		
1 materie prime, sussidiarie e di consumo	1.712.469	1.788.610
Totale I	1.712.469	1.788.610
II Crediti		
1 verso clienti		
a) entro esercizio successivo	49.553.513	38.730.023
Totale 1	49.553.513	38.730.023

ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
5-bis Crediti tributari		
a) entro esercizio successivo	471.142	98.412
Totale 5-bis	471.142	98.412
5-ter Imposte anticipate		
b) oltre esercizio successivo	2.846.569	2.965.047
Totale 5-ter	2.846.569	2.965.047
5-quater Verso altri		
a) entro esercizio successivo	2.259.725	4.065.315
b) oltre esercizio successivo	-	56.552
Totale 5-quater	2.259.725	4.121.867
Totale II	55.130.949	45.915.349
IV Disponibilità liquide		
1 Depositi bancari e postali	805.681	1.719.146
3 Denaro e valori in cassa	21.767	15.677
Totale IV	827.448	1.734.823
TOT.ATTIVO CIRCOLANTE	57.670.866	49.438.782
D) RATEI E RISCONTI		
1 Ratei e risconti attivi	813.485	908.964
TOTALE RATEI E RISCONTI	813.485	908.964
TOTALE ATTIVITÀ	218.214.193	199.133.510

Stato Patrimoniale

Importi in unità di Euro

PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	36.000.000	36.000.000
IV Riserva legale	2.180.891	1.856.242
VI Altre riserve		
1 Riserva facoltativa	38.856.301	32.687.978
2 Riserva da fusione	855.541	855.541
3 Riserva di consolidamento	18.547	18.547
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(137.550)	(187.253)
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX Utile (perdita) dell'esercizio	15.904.842	6.492.972
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(245.222)	(245.222)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	93.433.350	77.478.805
B) FONDI RISCHI E ONERI		
2 Per imposte: anche differite	254.760	1.263.235
3 Strumenti finanziari derivati passivi	137.550	187.253
4 Altri	1.293.532	3.780.364
TOT. FONDO RISCHI E ONERI	1.685.842	5.230.852
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	4.464.098	4.613.848
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	4.464.098	4.613.848
D) DEBITI		
4 Debiti verso banche		
a) entro l'esercizio successivo	22.337.878	16.536.159
b) oltre l'esercizio successivo	35.655.299	37.696.939
Totale 4	57.993.177	54.233.098
6 Acconti		
a) entro l'esercizio successivo	1.200.114	1.354.731
Totale 6	1.200.114	1.354.731
7 Debiti v/fornitori		
a) entro l'esercizio successivo	38.362.234	32.853.087
Totale 7	38.362.234	32.853.087
12 Debiti tributari		

PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
a) entro l'esercizio successivo	2.625.577	1.471.784
Totale 12	2.625.577	1.471.784
13 Debiti v/istituti di previdenza e di Sicurezza sociale		
a) entro l'esercizio successivo	1.815.835	1.692.157
Totale 13	1.815.835	1.692.157
14 Altri debiti		
a) entro l'esercizio successivo	16.534.290	20.096.011
a) oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale 14	16.534.290	20.096.011
TOTALE DEBITI	118.531.227	111.700.868
E) RATEI E RISCONTI		
1 Ratei e risconti passivi	99.676	109.137
TOT. RATEI E RISCONTI	99.676	109.137
TOTALE PASSIVITÀ	218.214.193	199.133.510

Conto economico

Importi in unità di Euro

CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Ricavi vendite e prestazioni	117.084.310	97.800.625
4 Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	3.250.767	3.706.474
5 Altri ricavi e proventi		
a) altri ricavi e proventi	2.039.318	1.998.382
b) contributi	-	-
Totale 5	2.039.318	1.998.382
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	122.374.395	103.505.481
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(6.031.363)	(6.321.952)
7 Servizi	(43.453.976)	(37.531.771)
8 Godimento beni di terzi	(12.496.180)	(12.842.186)
9 Costi per il personale		
a) salari e stipendi	(16.462.650)	(15.215.821)
b) oneri sociali	(4.925.124)	(4.522.773)
c) trattamento di fine rapporto	(1.002.778)	(908.935)
e) altri costi	(49.245)	(34.830)
Totale 9	(22.439.797)	(20.682.359)
10 Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti delle immob. immateriali	(9.238.175)	(8.451.807)
b) ammortamenti delle immob. materiali	(2.556.518)	(2.042.797)
d) svalutazioni crediti compresi nell'attivo circ. e dispon. liquide	(2.048.037)	(1.589.227)
Totale 10	(13.842.730)	(12.083.831)
11 Var. rimanenze di materie suss., di consumo e merci	(160.401)	24.483
12 Accantonamenti per rischi	(806.978)	(2.707.833)
14 Oneri diversi di gestione	(976.229)	(981.830)
TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE	(100.207.654)	(93.127.279)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	22.166.741	10.378.202

CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15 Proventi da partecipazioni		
Altri	71.590	47.360
Totale 15	71.590	47.360
16 Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	140.544	2.008.244
Totale 16 d)	140.544	2.008.244
Totale 16	140.544	2.008.244
17 Interessi e altri oneri finanziari		
d) v/altra imprese	(1.634.447)	(1.529.216)
Totale 17	(1.634.447)	(1.529.216)
TOT. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(1.422.313)	526.388
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
19 Svalutazioni		
a) di partecipazioni	(26.064)	(67.950)
Totale 19	(26.064)	(67.950)
TOT. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	(26.064)	(67.950)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	20.718.364	10.836.640
20 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	(6.094.964)	(4.224.464)
b) imposte relative ad esercizi precedenti	284.009	(94.556)
c) imposte differite e anticipate	997.433	(24.648)
Totale 20	(4.813.522)	(4.343.668)
21 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	15.904.842	6.492.972

Rendiconto Finanziario

	2020	2019
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	15.904.842	6.492.972
Imposte sul reddito	4.813.522	4.343.668
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.493.904	(479.028)
(Dividendi)	(71.590)	(47.360)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	11.056	(3.096)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	22.151.734	10.307.156
<u>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</u>		
Accantonamenti ai fondi	1.367.870	5.821.534
Ammortamenti delle immobilizzazioni	11.794.693	10.494.604
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	26.064	67.951
Altre rettifiche per elementi non monetari	(17.652)	(77.347)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	35.322.709	26.613.898
<u>Variazioni del capitale circolante netto</u>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	76.140	(428.226)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(9.538.234)	(358.692)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	5.509.147	(3.211.443)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	95.480	(185.912)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(9.461)	19.841
Altre variazioni del capitale circolante netto	(5.201.136)	4.744.748
Di cui Incremento/(decremento) depositi cauzionali	(248.043)	2.144.466
Di cui Decremento/(Incremento) credito IVA	-	-
Di cui altre variazioni del capitale circolante netto	(4.953.093)	2.600.282
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	26.254.645	27.194.214
<u>Altre rettifiche</u>		
Interessi incassati/(pagati)	(1.401.069)	(1.304.926)
(Imposte sul reddito pagate)	(3.925.310)	(3.088.637)
Dividendi incassati	71.590	47.360
(Utilizzo dei fondi)	(1.448.616)	(1.968.882)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	19.551.240	20.879.129
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	19.551.240	20.879.129
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<u>Immobilizzazioni materiali</u>		

	2020	2019
(Investimenti)	(1.634.477)	(2.667.819)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	50	6.017
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
(Investimenti)	(17.611.489)	(30.705.806)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	5.090	-
<u>Immobilizzazioni finanziarie</u>		
(Investimenti in capitali di rischio)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti di capitale di rischio	-	-
(Investimenti)	-	(39.744)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Decremento/(Incremento) dei crediti immobilizzati	(24.832)	-
<u>Attività finanziarie non immobilizzate</u>		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	(3.317.424)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(19.265.658)	(36.724.776)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<u>Mezzi di terzi</u>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	1.528.965	10.394.883
Accensione finanziamenti	2.000.000	3.000.000
Rimborso finanziamenti	(4.721.922)	(659.593)
<u>Mezzi propri</u>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	260.578
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Versamenti da parte di terzi		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.192.957)	12.995.868
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(907.375)	(2.849.779)
Disponibilità liquide al 1° gennaio	1.734.823	4.584.602
Disponibilità liquide al 31 dicembre	827.448	1.734.823

Il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.

Bergamo, 31 maggio 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Luca Serughetti

Nota integrativa al Bilancio consolidato

chiuso al 31/12/2020

4



Nota Integrativa

della società UniAcque S.p.A.

Bilancio consolidato chiuso al 31/12/2020

Premessa

Il bilancio consolidato di Uniacque S.p.A. include il bilancio d'esercizio di Uniacque S.p.A. (nel seguito anche la 'Controllante' o 'Capogruppo') e quelli delle società controllate in cui la Controllante detiene il controllo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 127/91. Tale bilancio, redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa. La data di riferimento del bilancio consolidato del Gruppo Uniacque, coincidente, fra l'altro, con quella di chiusura del bilancio d'esercizio della società Controllante, è il 31 dicembre 2020.

In data 23/12/2019 è avvenuta l'acquisizione della partecipazione di controllo nella società Aqualis S.p.A. da parte della Controllante Uniacque S.p.A. L'eliminazione della partecipazione contro il patrimonio netto dell'impresa controllata è stata attuata sulla base dei valori contabili riferiti alla data in cui l'impresa è inclusa per la prima volta nel consolidamento (ovvero, al 31/12/2019) e non alla data di acquisizione, in considerazione del fatto che l'effetto non sarebbe stato significativo.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

La data di riferimento del bilancio consolidato e la data di chiusura del bilancio da consolidare coincide con quello della Controllante.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo Uniacque include il bilancio d'esercizio della Uniacque S.p.A. (nel seguito anche la 'Capogruppo') e quello della società controllata in cui la Capogruppo detiene il controllo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 127/91.

La società del Gruppo, per le quali è stato adottato il metodo del consolidamento integrale è Aqualis S.p.A. di cui è stata acquisita la partecipazione totalitaria con atto notarile del dott. Boni Francesco nr. di repertorio 52.640 - 52.641 - 52.646, raccolta nr. 10.003, registrato in data 23/12/2019 presso l'Agenzia delle Entrate di Bergamo al nr. 28.628 serie 1T per un importo pari a Euro 6.173.000,00.

Data di riferimento del bilancio consolidato e date di chiusura dei bilanci da consolidare

La data di riferimento del bilancio consolidato e le date di chiusura dei bilanci da consolidare coincidono con quelli della Capogruppo e di tutte le società incluse nel consolidamento.

Attività svolte

Come illustrato dalla Relazione sulla Gestione, Uniacque S.p.A., nasce dall'affidamento della concessione trentennale (1.1.2007 - 31.12.2036) per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Bergamo.

Per ciò che concerne l'informativa riguardante la natura dell'attività dell'impresa, l'andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione, e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con imprese controllate e collegate e le altre informazioni richieste dalla legge, si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione presentata a corredo del bilancio.

Comparabilità dei bilanci

Il bilancio consolidato del Gruppo facente capo ad Uniacque S.p.A., è comparato con l'esercizio precedente ed evidenzia la variazione dell'area di consolidamento.

Criteri

applicati nella valutazione delle voci di bilancio

◆ Criteri di valutazione

Introduzione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del Codice Civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate, si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e da quelli emessi direttamente dall'OIC.

Criteri di consolidamento

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono quelli adottati dalla Controllante per la redazione del bilancio d'esercizio.

Il bilancio consolidato prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate dalla Controllante secondo il metodo del consolidamento integrale.

Il procedimento di consolidamento integrale avviene attraverso le seguenti fasi:

- aggregazione dei bilanci o delle informazioni finanziarie da consolidare. I conti economici delle società acquisite o cedute nel corso dell'esercizio vengono aggregati in base al periodo di possesso del Gruppo;
- eliminazione del valore di iscrizione delle partecipazioni nelle società consolidate in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell'impresa controllata di pertinenza del Gruppo alla data di acquisizione.
- eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragruppo;
- rilevazione di eventuali imposte differite e/o anticipate;
- eliminazione dei dividendi ricevuti da società consolidate e delle svalutazioni di partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, al fine di evitare la doppia contabilizzazione;
- predisposizione dei prospetti di bilancio consolidato.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, il Gruppo ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

ATTIVO

◆ B - Immobilizzazioni

Le aliquote di ammortamento applicate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non si discostano da quelle utilizzate per gli ammortamenti degli esercizi precedenti

Nell'esercizio 2020, a seguito dell'incorporazione del ramo di azienda di CO.S.IDR.A S.r.l., la Controllante ha ritenuto opportuno riclassificare da Altre immobilizzazioni immateriali a Immobilizzazioni materiali nelle voci Terreni e Fabbricati ed Impianti e Macchinari i costi sostenuti per le migliorie eseguite da Uniacque negli anni precedenti. Tali riclassifiche sono state effettuate solo in riferimento agli impianti di depurazione in quanto solamente gli investimenti eseguiti su tali beni sono stati individuati con certezza, mentre per gli impianti di acquedotto e fognatura non è possibile stabilire puntualmente se la proprietà del bene sia del Comune o della Società Patrimoniale. Tale riclassifica non ha comportato variazioni nelle percentuali di ammortamento.

Per le immobilizzazioni di Aqualis S.p.A. le aliquote sono state calcolate sulla base della vita residua regolatoria, tenendo conto dell'effettiva data di acquisizione o realizzazione dell'investimento.

Uniacque si è avvalsa della facoltà, introdotta con il D.L. 104 del 14/08/2020 (c.d. decreto "agosto"), di procedere al riallineamento, per alcuni cespiti acquisiti dalle società incorporate RIA e ZERRA, del valore fiscale a quello civilistico.

Più precisamente, sono stati riallineati i valori relativi ai fabbricati, condutture, impianti di trattamento e impianto fotovoltaico acquisiti dalla società Zerra ed i fabbricati, collettori, gruppi di misura e allacci acquisiti dalla società RIA.

La differenza complessiva tra il valore civilistico e quello fiscale dei beni presi in esame risulta essere pari ad € 3.595.991. Su tale differenza è stata calcolata l'imposta sostitutiva del 3% pari ad € 107.880 registrata nella voce 20 del conto economico "imposte" del bilancio di esercizio 2020. Tale riallineamento porterà un beneficio fiscale pari all'importo dei maggiori ammortamenti riconosciuti, di cui si dà maggiore dettaglio nel paragrafo dedicato alle imposte.

Nel corso del 2021 dovrà essere creata apposita riserva in sospensione d'imposta nel patrimonio netto per il valore di € 3.488.111 dato dalla differenza tra il valore civilistico e fiscale dei cespiti sopra indicati al netto dell'imposta sostitutiva del 3%.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà il Gruppo ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se il Gruppo acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Si iscrivono infatti in bilancio quando si tratta di contributi acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

I contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti, applicando il metodo diretto con il quale i contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono. A conto economico sono perciò imputati solo gli ammortamenti determinati sul valore dell'immobilizzazione al netto dei contributi.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo. La decisione relativa al periodo di ammortamento si basa su valutazioni effettuate dagli amministratori che hanno esaminato attentamente gli aspetti che assicurano la sostenibilità del valore dello stesso lungo gli anni in cui si estende il periodo di ammortamento.

I costi accessori sostenuti per ottenere finanziamenti, quali le spese di istruttoria, l'imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine, e tutti gli altri costi iniziali sono capitalizzati

nell'attivo dello stato patrimoniale (e classificati nella voce "altre" immobilizzazioni immateriali). Se a seguito dell'istruttoria i finanziamenti non sono concessi, i costi iniziali sostenuti sono interamente imputati al conto economico. I costi accessori su finanziamenti sono ammortizzati a quote costanti in base alla durata dei relativi finanziamenti.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni in concessione o presi in locazione dall'impresa (anche in leasing) sono capitalizzabili ed iscrivibili tra le "altre" immobilizzazioni immateriali se le migliorie e le spese incrementative non sono separabili dai beni stessi (ossia non possono avere una loro autonoma funzionalità); altrimenti sono iscrivibili tra le "Immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza.

I costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono cancellati dal bilancio nel caso in cui il contratto di concessione o di locazione (o leasing) cui si riferiscono cessa prima della scadenza originariamente pattuita. Il relativo importo è rilevato direttamente a conto economico, salvo il caso in cui la cessazione del contratto dipenda dall'acquisto del bene da parte del Gruppo. In questa ipotesi, l'importo iscritto tra le "Immobilizzazioni immateriali" viene riclassificato tra le "Immobilizzazioni materiali" ad aumento del costo del bene acquisito, nel limite del valore recuperabile del bene.

Le immobilizzazioni in corso sono state iscritte all'attivo sulla base di quanto stabilito dal Codice Civile e non sono assoggettate ad alcun piano di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali realizzate dal Gruppo sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

Descrizione	% ammortamento
COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	
Spese di costituzione e modifica statuto	20%
COSTI DI RICERCA DI SVILUPPO E PUBBLICITÀ	
Spese di ricerca per studi di fattibilità	20%
DIRITTI DI BREV. INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZ. DELLE OPERE D'INGEGNO	
Software applicativo	20%
AVVIAMENTO	
Avviamento	20%
Customer list	20%
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	
Licenze, Marchi e Brevetti	5,56%
Licenze d'uso software	vita utile licenza
Diritti di servitù	20%
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
<i>Migliorie su beni di terzi</i>	
Fabbricati ottenuti in locazione	Durata del contratto affitto
Fabbricati afferenti il S.I.I.	3,5%

Descrizione	% ammortamento
Allacciamenti idrici e fognari	5%
Condotte idriche e fognarie	5%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di depurazione	8%
Serbatoi	4%
Impianti di potabilizzazione delle acque	8%
Automezzi industriali	20%
Attrezzature per la misura e il controllo dell'acqua	10%
Opere idrauliche fisse	2,5%
Altri impianti - turbina per produzione energia elettrica	10%
<i>Acquisizione asset aziendali e banche dati</i>	
Acquisizione asset aziendali	20%
Banche dati utenti	20%
Digitalizzazione rete idrica - rete fognaria - impianti di depurazione	20%
Oneri pluriennali generici (vulture automezzi, spese atti notarili, oneri pluriennali acquisiti dalla fusione di Nord Servizi Acqua srl, relazioni varie)	20%
Oneri pluriennali sostenuti per la Certificazione della Qualità	Ammortamento legato alla durata del certificato

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di

riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà. I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento. Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida.

L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote per il processo di ammortamento, distinte per singole categorie, sono le seguenti:

Descrizione	% ammortamento
FABBRICATI	
Costruzioni leggere	10%
Fabbricati afferenti il S.I.I.	3,5%
IMPIANTI E MACCHINARI	
<i>Impianti Specifici:</i>	
Impianti di telecontrollo	20%
Impianto fotovoltaico fisso	4%
Impianto di videosorveglianza	20%
<i>Impianti S.I.I.:</i>	
Allacciamenti idrici e fognari	5%
Condotte idriche e fognarie	5%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di depurazione	8%
Serbatoi	4%
Impianti di potabilizzazione delle acque	8%
Opere idrauliche fisse	2,5%
Altri impianti - turbina per produzione energia elettrica	10%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
Attrezzatura varia	10%
Apparecchiature di laboratorio	10%
Attrezzature industriali e commerciali val inf a € 516,46	100%
ALTRI BENI	
Mobili e arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Autovetture	25%
Automezzi industriali	20%
Autovettura ad uso promiscuo	25%
Altri beni di valore inf a € 516,46	100%

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Leasing

Le immobilizzazioni materiali la cui disponibilità è ottenuta attraverso contratti di locazione con patto di riscatto (leasing finanziari) vengono contabilizzate secondo il metodo patrimoniale in base all'interpretazione prevalente della norma civilistica in materia. Secondo tale metodologia di contabilizzazione i canoni di locazione vengono imputati a Conto Economico in funzione della durata del contratto e le immobilizzazioni vengono iscritte nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui viene esercitato il riscatto al valore dello stesso.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento allocato alla stessa UGC e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, i titoli di debito e le azioni proprie destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Controllante di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelle di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo, pertanto sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, gli oneri notarili, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Controllante, fino all'azzeramento del valore di carico.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

◆ C - Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato.

Ai fini della valutazione delle rimanenze di magazzino, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è rappresentato dal costo di sostituzione. Sono altresì considerate le rimanenze di magazzino di materiali obsoleti o di lento movimento.

Qualora le cause che avevano determinato l'abbattimento del costo per adeguarsi al valore di realizzazione desumibile dal mercato dovessero venir meno, tale minore valore non viene mantenuto nei successivi bilanci e viene ripristinato attraverso un incremento delle rimanenze finali di magazzino effettuato, nel rispetto del principio della prudenza, soltanto quando vi sia la certezza del recupero del valore delle rimanenze in tempi brevi.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione. I crediti verso utenti acquedotto, fognatura e depurazione comprendono le fatture da emettere per consumi da fatturare relative all'erogazione di servizi per forniture già effettuate ma non ancora oggettivamente determinate a fine periodo. La stima viene effettuata calcolando il consumo giornaliero sulla base della serie storica dei consumi, ove presenti, e valorizzando questi ultimi alla tariffa in essere nel periodo di competenza.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Il valore nominale dei crediti è rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è retti-

cato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti. Quando il credito è cancellato dal bilancio, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio e sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

PASSIVO

◆ Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa,

stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

◆ Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

◆ Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione delle società del Gruppo al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti,

generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

CONTO ECONOMICO

◆ Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi iscritti a bilancio contengono importi da fatturare frutto di una stima ottenuta da un processo di valutazione che utilizza elaborazioni su dati tendenziali aggiornati.

Tale stima risulta essere ragionevole in virtù delle risultanze disponibili alla data di redazione del bilancio.

I proventi di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza.

◆ Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a Conto Economico o a Patrimonio Netto.

◆ Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Le stime sono utilizzate per valutare prevalentemente la recuperabilità delle attività materiali ed immateriali, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, gli ammortamenti, gli accantonamenti ai fondi rischi e le imposte. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su assunzioni considerate ragionevoli al momento delle stime stesse e sono riviste regolarmente, rilevandone gli effetti al conto economico nel momento in cui la stima venisse modificata.

◆ Fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Movimenti delle immobilizzazioni

◆ Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2020	€	128.943.616
Saldo al 31/12/2019	€	124.248.923
Variazioni	€	4.694.693

Nell'esercizio 2020, a seguito dell'acquisizione del ramo di azienda di CO.S.IDR.A S.r.l., la Controllante ha ritenuto opportuno riclassificare da "Altre immobilizzazioni immateriali" ad "Immobilizzazioni materiali" nelle voci "Terreni e Fabbricati" ed "Impianti e macchinario" i costi sostenuti per le migliorie eseguite da Uniacque negli anni precedenti. Tali riclassifiche sono state effettuate solo in riferimento agli impianti di depurazione in quanto solamente gli investimenti eseguiti su tali beni sono stati individuati con certezza, mentre per gli impianti di acquedotto e fognatura non è possibile stabilire puntualmente se la proprietà del bene sia del Comune o della Società Patrimoniale. Le percentuali di ammortamento non sono variate.

Le immobilizzazioni immateriali sono così formate:

Costi impianto e ampliamento		Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2019	€	878.988	(406.875)
Incrementi per acquisizioni	€	94.665	-
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	40.786	-
Rivalutazioni	€	-	-
Ammortamenti	€	-	(130.032)
Decrementi per cessioni	€	-	-
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	-	-
Svalutazioni	€	-	-
Altro	€	-	-
Situazione al 31/12/2020	€	1.014.439	(536.907)
Valore netto al 31/12/2020 € 477.532			

Nei "costi di ampliamento" si trovano gli oneri sostenuti dal Gruppo per il suo avvio, gli adeguamenti statutari, le spese sostenute per la fusione per incorporazione della società BAS S.I.L., per l'incorporazione delle società RIA S.p.A. e Zerra S.p.A., per l'acquisizione del ramo di azienda della società Servizi Comunali S.r.l. e per il subentro nel SII della società Hidrogest S.p.A.

Gli incrementi dell'anno 2020 sono dovuti alle spese sostenute per il subentro nella gestione del servizio ABM NEXT e per l'acquisizione del ramo di azienda della società CO.S.IDR.A S.r.l.

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno		Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2019	€	6.309.943	(5.074.012)
Apporto da acquisizioni patrimoniali	€	-	-
Incrementi per acquisizioni	€	532.964	-
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	151.430	(22.706)
Rivalutazioni	€	-	-
Ammortamenti	€	-	(623.328)
Decrementi per cessioni e smobilizzi	€	-	-
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	(113.530)	22.706
Svalutazioni	€	-	-
Altro	€	-	-
Situazione al 31/12/2020	€	6.880.807	(5.697.340)
Valore netto al 31/12/2020 € 1.183.467			

Nei "diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" si trovano gli oneri sostenuti per l'acquisizione e personalizzazione dei software gestionali impiegati in azienda e le licenze d'uso a tempo indeterminato.

Concessioni licenze e marchi		Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2019	€	74.574	(42.706)
Incrementi per acquisizioni	€	19.583	-
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	-	-
Rivalutazioni	€	-	-
Ammortamenti	€	-	(16.925)
Decrementi per cessioni e smobilizzi	€	-	-
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	-	-
Svalutazioni	€	-	-
Altro	€	-	-
Situazione al 31/12/2020	€	94.157	(59.631)
Valore netto al 31/12/2020 € 34.526			

Nella categoria "concessione licenze e marchi" sono compresi gli oneri sostenuti per diritti di servitù, i diritti legati al deposito del marchio Uniacque e le licenze d'uso a tempo determinato.

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti		Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2019	€	11.562.608	-
Incrementi per acquisizioni	€	5.561.572	-

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti		Costo Storico	Fondo Ammortamento
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	-	-
Rivalutazioni	€	-	-
Ammortamenti	€	-	-
Decrementi per cessioni e storni	€	-	-
Altri decrementi	€	-	-
Decrementi per contributi	€	-	-
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	(1.174.012)	-
Decrementi per riclassifiche a beni materiali	€	(3.359)	-
Svalutazioni	€	-	-
Altro	€	-	-
Situazione al 31/12/2020	€	15.946.809	-
Valore netto al 31/12/2020 € 15.946.809			

Vengono allocati nella presente categoria di cespiti tutti gli oneri sostenuti per la realizzazione di migliorie su beni altrui del servizio idrico integrato, la realizzazione di banche dati inerenti l'attività aziendale, la personalizzazione di software gestionali che alla data del 31/12/2020 risultano ancora in realizzazione, ed i costi per le consulenze relative alle acquisizioni delle società patrimoniali e dei rami di azienda non ancora perfezionate.

Gli incrementi per acquisizioni di Euro 5.561.572 si riferiscono principalmente all'acquisto di beni e servizi per la realizzazione di migliorie sui beni altrui del servizio idrico integrato come la realizzazione delle reti di fognatura e collettamento, di migliorie degli impianti di depurazione, la realizzazione di condotte dell'acquedotto, le opere di miglioria degli impianti di sollevamento di fognatura e dell'acquedotto e dei serbatoi, non terminate alla data del 31/12/2020. Comprendono inoltre gli oneri sostenuti principalmente per l'implementazione dei software in utilizzo, le consulenze per acquisizioni società patrimoniali e rami di azienda, le consulenze per la digitalizzazione delle reti fognarie e le spese sostenute per le migliorie delle sedi aziendali in locazione, che alla data del 31/12/2020 non sono ancora perfezionate.

Di seguito il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti:

- migliorie ed incrementi su beni del S.I.I. Euro 15.439.591 di cui
 - » reti per acquedotti per Euro 879.071;
 - » reti fognarie per Euro 7.886.563;
 - » impianti di depurazione per Euro 6.182.404;
 - » serbatoi per Euro 101.689;
 - » sollevamento acquedotto per Euro 7.303;
 - » sollevamento fognatura per Euro 248.587;
 - » altre opere varie per Euro 133.974;
- migliorie su fabbricati industriali in locazione Euro 75.821;
- consulenze per acquisizioni società patrimoniali e rami di azienda Euro 148.377;
- consulenze per implementazione software Euro 125.862;
- consulenze per digitalizzazione impianti Euro 157.158.

I decrementi per riclassifiche a beni materiali si riferiscono alle migliorie eseguite negli anni precedenti sui beni incorporati per l'acquisizione del ramo di azienda della società CO.S.I-DR.A S.r.l.

Altre immobilizzazioni immateriali	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2019	€ 159.442.079	(48.495.676)
Apporto da acquisizioni patrimoniali	€ 16.271	
Incrementi per acquisizioni	€ 13.107.548	
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€ 1.122.274	(611)
Altri incrementi	€	
Rivalutazioni	€	
Ammortamenti	€	(8.467.636)
Ammortamenti acquisizioni patrimoniali	€	(143)
Decrementi per cessioni	€ (40.089)	32.188
Decrementi per contributi	€ (817.774)	
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€ (25.472)	585
Decrementi per riclassifiche a beni materiali	€ (4.981.421)	405.785
Svalutazioni	€	
Altro	€ 3.466	(92)
Situazione al 31/12/2020	€ 167.826.882	(56.525.600)
Valore netto al 31/12/2020 € 111.301.282		

Nelle "Altre immobilizzazioni immateriali" sono inseriti tutti gli oneri sostenuti per la realizzazione e messa in esercizio di banche dati, digitalizzazione impianti, oneri per la certificazione della qualità e sicurezza, oneri pluriennali e migliorie su beni altrui del servizio idrico integrato.

Gli incrementi per acquisizioni dell'importo di Euro 13.107.548 sono formati dall'acquisto di beni e servizi per la realizzazione e messa in esercizio delle migliorie sui beni altrui del servizio idrico integrato principalmente composte dalle condotte acquedotto e fognatura, dalla formazione di allacci alla rete dell'acquedotto e della fognatura con la posa dei contatori delle utenze e di processo, dalla realizzazione delle migliorie degli impianti di depurazione, dei serbatoi e degli altri fabbricati del S.I.I. e degli impianti di sollevamento. Comprendono inoltre gli oneri sostenuti principalmente per la formazione della banca dati delle utenze, degli oneri pluriennali, delle migliorie delle sedi aziendali in locazione e sugli automezzi di terzi.

In particolare, il saldo netto della voce pari ad Euro 111.301.282 risulta così composto:

- migliorie ed incrementi su beni del S.I.I. Euro 110.819.338 e, in particolare, Euro 56.779.937 attengono a migliorie sulle condotte, Euro 12.721.909 per allacciamenti, Euro 11.062.170 per impianti di depurazione, Euro 8.476.263 per migliorie serbatoi, Euro 2.336.158 per opere idrauliche fisse, Euro 3.208.357 per impianti di sollevamento, Euro 8.650.787 per contatori - misuratori acqua, Euro 6.959.602 per migliorie fabbricati S.I.I. e Euro 624.155 per migliorie impianti di filtrazione;
- migliorie ed incrementi fabbricati in locazione Euro 191.203;
- migliorie ed incrementi su automezzi industriali di terzi Euro 38.028;
- banche dati e digitalizzazione impianti Euro 180.704;
- oneri pluriennali e varie Euro 72.009.

Il valore relativo ai decrementi per riclassifiche a beni materiali si riferisce agli interventi realizzati da Uniacque sugli impianti oggetto di acquisizione del ramo di azienda della società CO.S.IDR.A S.r.l. negli anni precedenti.

◆ Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2020	€	28.247.125
Saldo al 31/12/2019	€	21.996.508
Variazioni	€	6.250.617

Le immobilizzazioni materiali sono così formate:

Terreni e fabbricati		Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2019	€	6.451.873	(1.064.589)
Ammortamenti area di consolidamento	€		(73.043)
Apporto da acquisizioni patrimoniali	€	1.035.916	
Riclassifica da spese incrementative	€	2.421.439	(47.189)
Incrementi per acquisizioni	€	123.035	-
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	-	-
Rivalutazioni	€	-	-
Ammortamenti	€	-	(180.265)
Ammortamenti acquisizioni patrimoniali	€	-	(6.973)
Decrementi per cessioni	€	-	-
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	(1.477)	26
Svalutazioni	€		-
Altro	€	-	-
Situazione al 31/12/2020	€	10.030.786	(1.372.033)
Valore netto al 31/12/2020 € 8.658.753			

Il valore netto di terreni e fabbricati è così composto:

- costruzioni leggere principalmente formate dal prefabbricato uffici e dalle casette e distributori d'acqua per un totale di Euro 55.447;
- terreno in Comune di Cortenuova per ampliamento depuratore comunale, appezzamento sito in comune di Torre de Roveri per stazione di pompaggio, terreno in comune di Colere destinato alla realizzazione del nuovo impianto di depurazione Val di Scalve, appezzamento sito in comune di Oltre il Colle per impianto di depurazione, terreno in comune di Bianzano per realizzazione di serbatoio, n. 2 appezzamenti siti in comune di Rogno per realizzazione fognatura e fosse Imhoff e n. 1 terreno in comune di Fonteno per realizzazione bacino per un totale di Euro 100.810;
- Acquisizione di terreno in Val Brembilla fraz Gerosa per realizzazione collettamento e ampliamento depuratore comunale, appezzamento a Seriate per pozzo Roncaglino, appezzamento sito a Gandino per realizzazione serbatoio, terreno a Martinengo per ampliamento depuratore e n. 1 terreno in comune di Taleggio per adeguamento fossa Imhoff per un totale di Euro 91.760;
- Terreni e fabbricati incorporati a seguito della fusione e acquisizione ramo di azienda dell'anno 2019 di Euro 1.515.601 delle società Ria e Zerra;

- Riclassifica da spese incrementative che si riferiscono alle migliorie eseguite negli anni precedenti sui beni incorporati per fusione delle patrimoniali Ria e Zerra dell'anno 2019 di Euro 1.078.565;
- Apporto da acquisizione ramo di azienda della società CO.S.IDR.A S.r.l. di Euro 1.028.943 che comprende i terreni ed i fabbricati;
- Incrementi per riclassifica da spese incrementative che si riferiscono alle migliorie eseguite negli anni precedenti sui beni incorporati per acquisizione ramo di azienda della società CO.S.IDR.A S.r.l. di Euro 2.289.500;
- Altri fabbricati industriali ad uso dei depuratori di Euro 21.494;
- I terreni ed i fabbricati della Controllata Aqualis S.p.A. per Euro 2.476.633, si riferiscono principalmente alla sede di Ghisalba ed ai fabbricati di depurazione, con i relativi terreni.

Impianti e macchinari	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2019	€ 18.713.598	(4.301.484)
Ammortamenti area di consolidamento	€	(173.971)
Apporto da acquisizioni patrimoniali	€ 1.572.043	
Riclassifica da spese incrementative	€ 2.559.982	(358.596)
Incrementi per acquisizioni	€ 854.693	-
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€ 69.666	-
Rivalutazioni	€ -	-
Ammortamenti	€ -	(1.460.977)
Ammortamenti acquisizioni patrimoniali	€ -	(34.841)
Decrementi per cessioni e smobilizzi	€ -	-
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€ -	-
Svalutazioni	€ -	-
Altro	€ -	-
Situazione al 31/12/2020	€ 23.769.982	(6.329.869)
Valore netto al 31/12/2020 € 17.440.113		

Nella categoria degli "Impianti e macchinari", comprensivi degli impianti acquisiti per effetto dell'incorporazione per fusione delle società Ria S.p.A. e Zerra S.p.A, trovano allocazione:

- L'impiantistica relativa al sistema di telecontrollo valore netto Euro 1.100.796;
- Impianto di videosorveglianza depuratori valore netto Euro 30.274;
- Impianto fotovoltaico fisso valore netto Euro 821.729;
- Impianti di depurazione Euro 4.866.850;
- Condotte Euro 4.140.269;
- Incrementi per riclassifica da spese incrementative che si riferiscono alle migliorie eseguite negli anni precedenti sui beni incorporati per acquisizione ramo di azienda della società CO.S.IDR.A S.r.l. di Euro 1.999.010;
- Gli impianti acquisiti per effetto dell'acquisizione del ramo di azienda della società CO.S.IDR.A S.r.l. e della gestione del servizio della ABM Next S.r.l. per un valore netto di Euro 1.537.202 così composti: condotte Euro 691.774, impianti di depurazione Euro 840.971 e impianto telecontrollo Euro 4.457;

- Gli impianti e macchinari della Controllata Aqualis S.p.A. per Euro 2.943.983, si riferiscono principalmente alle condotte idriche, alle opere idrauliche, ai serbatoi ed ai depuratori della Società.

Attrezzature Industriali e commerciali		Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2019	€	3.984.265	(2.943.328)
Apporto da acquisizioni patrimoniali	€	1.301	
Incrementi per acquisizioni	€	223.854	-
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	38.200	-
Rivalutazioni	€	-	-
Ammortamenti	€	-	(226.134)
Ammortamenti acquisizioni patrimoniali	€	-	(11)
Decrementi per cessioni e smobilizzi	€	(4.748)	2.269
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	-	-
Svalutazioni	€	-	-
Altro	€	985	(49)
Situazione al 31/12/2020	€	4.243.857	(3.167.253)
Valore netto al 31/12/2020 € 1.076.604			

Nella categoria delle “Attrezzature industriali e commerciali” trovano allocazione tutte le attrezzature a disposizione del personale per la conduzione e manutenzione degli impianti del servizio idrico integrato e le apparecchiature di laboratorio.

Altri beni materiali		Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2019	€	4.939.726	(3.989.400)
Apporto da acquisizioni patrimoniali	€		
Incrementi per acquisizioni	€	297.576	-
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	4.408	-
Rivalutazioni	€	-	-
Ammortamenti	€	-	(400.945)
Ammortamenti acquisizioni patrimoniali	€	-	-
Decrementi per cessioni e smobilizzi	€	(21.389)	15.574
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	-	-
Svalutazioni	€	-	-
Altro	€	(528)	671
Situazione al 31/12/2020	€	5.219.793	(4.374.100)
Valore netto al 31/12/2020 € 845.693			

Nel valore netto degli "Altri beni materiali" sono compresi:

- mobili ed arredi Euro 265.697;
- automezzi industriali Euro 201.836;
- hardware e macchine d'ufficio Euro 374.381;
- autovetture Euro 3.779.

Immobilizzazioni materiali in corso	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2019	€ 205.847	-
Apporto da acquisizioni patrimoniali	€	-
Riclassifica da spese incrementative	€ 3.359	-
Incrementi per acquisizioni	€ 129.030	-
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€ -	-
Rivalutazioni	€ -	-
Ammortamenti	€ -	-
Decrementi per cessioni e smobilizzi	€ -	-
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€ (112.274)	-
Svalutazioni	€ -	-
Altro	€ -	-
Situazione al 31/12/2020	€ 225.962	-
Valore netto al 31/12/2020 € 225.962		

Nelle "Immobilizzazioni materiali in corso" sono inseriti:

- gli oneri sostenuti per l'acquisto di apparecchiature per le sedi ancora da installare Euro 5.600;
- anticipo per acquisto terreno da incorporazione per fusione società Zerra S.p.A. Euro 92.575;
- Gli incrementi per riclassifica da spese incrementative che si riferiscono alle migliorie in corso negli anni precedenti sui beni incorporati per l'acquisizione del ramo di azienda della società CO.S.IDR.A S.r.l Euro 3.359;
- I lavori in corso per la costruzione di impianti Euro 102.207;
- I lavori in corso per la costruzione di fabbricati industriali ad uso depurazione Euro 22.221.

◆ Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2020	€	2.278.523
Saldo al 31/12/2019	€	2.279.755
Variazioni	€	(1.232)

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite per Euro 98.904 da partecipazioni in altre imprese e per Euro 2.179.619 da crediti verso altri, di cui Euro 2.000.000 verso l'Ufficio d'Ambito di Bergamo di cui all'art. 39 della convenzione in essere ed Euro 9.506 riferiti alla Controllata Aqualis S.p.A.

Di seguito illustriamo la movimentazione delle partecipazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2020, la descrizione e le movimentazioni sono descritte in successione alla tabella:

Partecipazioni		Consistenza 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Consistenza 31/12/2020
Ingegnerie Toscane S.r.l.	€	92.072	-	-	-	92.072
Water Alliance	€	32.896	-	-	(26.064)	6.832
Totale	€	124.968	-	-	(26.064)	98.904

Sono composte:

- dall'acquisizione di quote rappresentanti l'1% del capitale sociale della società Ingegnerie Toscane S.r.l. avvenuta in data 17 aprile 2014 con atto notarile del dr. Vincenzo Gunnella n. 43.991 di repertorio, n. 21.266 di raccolta. La società Ingegnerie Toscane S.r.l. ha sede legale in Via De Sanctis 49 in Firenze e, da ultimo bilancio approvato relativo all'esercizio 2020, ha un capitale sociale pari a Euro 100.000, un patrimonio netto pari a Euro 18.739.148 e un risultato netto pari a Euro 7.205.417. L'acquisizione di tale partecipazione è stata effettuata al fine di poter utilizzare e implementare il template del software di gestione SAP-ISU di Publiacqua S.p.A., azienda che gestisce il servizio idrico integrato nella Provincia di Firenze e Prato;
- dalla quota di partecipazione al contratto di rete di imprese denominata Water Alliance - Acque di Lombardia, stipulato nel mese di gennaio 2017 e registrato a Milano in data 3 febbraio 2017 al n. 3890 Serie 1T dal notaio Maria Cristina Ninci a cui hanno aderito le società in house providing ed operanti nella gestione del servizio idrico integrato. Lo scopo di Water Alliance è di intraprendere un percorso comune per lo sviluppo di azioni volto a creare una rete di imprese che attui una collaborazione industriale al fine di promuovere innovazioni, efficienze, razionalizzazioni di processi, economie di scala, scambi di *best practice* ed informazioni. Al 31.12.2020 è stata effettuata svalutazione per Euro 26.063 per adeguare il valore della partecipazione al patrimonio netto di pertinenza al 31/12/2020 di Water Alliance.

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate ed altre imprese, nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile.

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Utile (Perdita) ultimo esercizio	Patrimonio netto	Quota posseduta in %	Quota posseduta in Euro	Valore a bilancio
Water Alliance	Assago	689.742	(208.520)	77.563	8,81%	6.832	6.832
Ingegnerie Toscane S.r.l.	Firenze	100.000	7.205.417	18.739.148	1,00%	187.391	92.072

Variazioni

intervenute nella consistenza
delle altre voci dell'attivo e del passivo

ATTIVO

◆ Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31/12/2020	€	260.578
Saldo al 31/12/2019	€	260.578
Variazioni	€	-

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, sono relativi alle girate azionarie di Comuni soci, il cui incasso è previsto in modo dilazionato lungo la durata della concessione.

◆ Attivo circolante

Saldo al 31/12/2020	€	57.670.866
Saldo al 31/12/2019	€	49.438.782
Variazioni	€	8.232.084

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

Rimanenze

L'importo totale delle rimanenze è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di Euro 1.712.469. Sono così composte:

Descrizione		Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	€	1.712.469	1.788.610	(76.141)

Trattasi di materiale a disposizione presso la sede di Bergamo, di Ghisalba e di Sotto il Monte utilizzato per la manutenzione e le nuove realizzazioni di impianti del Servizio Idrico Integrato. Nel corso dell'esercizio 2020, a seguito subentro nella gestione, è stato acquisito il materiale del magazzino della società ABM NEXT per un valore di Euro 84.261.

Crediti

L'importo totale dei Crediti ammonta a complessivi Euro 55.130.949. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2020	€	55.130.949
Saldo al 31/12/2019	€	45.915.349
Variazioni	€	9.215.600

Descrizione		Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019	Variazioni
<i>Verso Clienti</i>	€	49.553.513	38.730.023	10.823.490
importi esigibili entro l'esercizio successivo	€	49.553.513	38.730.023	10.823.490
<i>Crediti tributari</i>	€	471.142	98.412	372.730
importi esigibili entro l'esercizio successivo	€	471.142	98.412	372.730
<i>Imposte anticipate</i>	€	2.846.569	2.965.047	(118.478)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	€	2.846.569	2.965.047	(118.478)
<i>Verso altri</i>	€	2.259.725	4.121.867	(1.862.142)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	€	2.259.725	4.065.315	(1.805.590)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	56.552	(56.552)
TOTALE	€	55.130.949	45.915.349	9.215.600

I **Crediti verso clienti**, al lordo del fondo svalutazione (pari ad Euro 10.051.224), ammontano ad Euro 59.604.737, sono comprensivi di Euro 27.336.134 per fatture da emettere, di cui Euro 2.341 della controllata Aqualis S.p.A. La variazione in aumento è riferita a maggiori fatture da emettere conseguenti all'aumento tariffario dell'8%, approvato da ARERA con delibera nr. 495/2020/R/idr del 24/11/2020, con decorrenza retroattiva dall'01/01/2020 e a fatture emesse alle utenze del perimetro Isola Bergamasca, per il conguaglio dall'01/01/2019 al 15/11/2019, non ancora incassate.

Non esistono crediti con incasso previsto in un periodo superiore a cinque anni.

Nella tabella seguente viene esposta la movimentazione del fondo svalutazione crediti avvenuta nell'esercizio:

Saldo al 31/12/2019	€	8.473.193
Saldo al 29/09/2020 per acquisizione ramo az. CO.S.IDR.A	€	18.511
Utilizzi nell'esercizio	€	(362.849)
Rilascio nell'esercizio della Controllata	€	(670)
Accantonamenti nell'esercizio	€	1.923.037
Saldo al 31/12/2020	€	10.051.224

Il f.do svalutazione crediti si riferisce per Euro 3.129.449 a clienti e per 6.921.775 al credito verso Hservizi. Con riferimento a quest'ultimo, nel corso dell'esercizio, si è proceduto alla svalutazione totale del credito, integrando l'accantonamento effettuato negli esercizi precedenti per Euro 1.202.037

I **crediti tributari** per Euro 471.142 si riferiscono sostanzialmente all'IVA, di cui Euro 79.691, si riferiscono alla Controllata.

Le **imposte anticipate** al 31 dicembre 2020, pari ad Euro 2.846.569 (2.965.047 Euro al 31 dicembre 2019), sono rilevate principalmente a fronte di stanziamenti a fondi per rischi ed oneri, fondo svalutazione crediti e per il disallineamento civilistico fiscale relativo ai cespiti della società ex Ria ed ex Zerra, generatosi a seguito della fusione per incorporazione con effetto fiscale dall'01.01.2019.

Le imposte anticipate sono state stanziare nel presupposto di una ragionevole certezza del loro recupero mediante generazione di imponibili fiscali sufficientemente capienti.

Si segnala che l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte anticipate è pari all'aliquota nominale IRES del 24% maggiorata, ove previsto, dell'aliquota IRAP del 4,2%.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto specificato nella sezione "Imposte" nel prosieguo del documento.

Di seguito la composizione dei **crediti verso altri**:

Descrizione		Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019	Variazioni
Crediti verso 'Val Cavallina Servizi srl'	€	101.949	101.949	-
Crediti verso CO.S.IDR.A	€	-	684.397	(684.397)
Crediti verso Cassa Depositi e Prestiti	€	61.862	56.552	5.310
Crediti verso Regione Lombardia ed enti vari per contributi su impianti	€	1.466.530	2.408.609	(942.079)
Crediti verso UATO	€	-	15.000	(15.000)
Crediti verso comuni e società patrimoniali	€	184.116	5.555	178.561
Crediti per anticipi a fornitori/comuni/patrimoniali	€	236.343	656.159	(419.816)
Credito INAIL - INPS	€	4.193	4.193	-
Verso altri diversi	€	204.732	189.453	15.279
TOTALE ALTRI CREDITI	€	2.259.725	4.121.867	(1.862.142)

I crediti verso Val Cavallina Servizi S.r.l. si riferiscono ad importi a credito degli utenti restituiti agli stessi da Uniacque, dopo la cessione del ramo d'azienda, ma maturati prima di tale data e quindi in capo alla precitata azienda.

Il credito verso la Cassa Depositi e Prestiti di Roma deriva dal rimborso di quote capitali di un mutuo ascrivibile alla incorporata Nord Servizi Acqua S.r.l. parzialmente erogato. Tali importi verranno restituiti alla Controllante da Cassa Depositi e Prestiti alla fine del periodo di ammortamento.

I crediti per anticipi a fornitori, comuni e patrimoniali sono principalmente relativi alle richieste di anticipazioni ricevute dalle imprese ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici.

I crediti verso Regione Lombardia/Ufficio d'Ambito ed enti vari per Euro 1.466.530 sono riferiti a contributi da ricevere su opere realizzate nell'ambito del servizio idrico integrato:

- Euro 449.100 per la rete acquedotto;
- Euro 240.608 per la rete fognaria;
- Euro 776.822 per gli impianti di depurazione.

Di seguito, il dettaglio dei crediti per i contributi relativi a:

- opere entrate in esercizio nel 2020:
 - » Euro 75.000 realizzazione tratto fognatura in via Pratomarone Palazzago - PAL 1-20;
- opere già entrate in esercizio negli anni precedenti:
 - » Euro 222.300 per la realizzazione del serbatoio di distribuzione acqua a Bianzano Loc. Forcella;
 - » Euro 103.494 per interventi sulla rete fognaria nei Comuni di Osio Sopra e Osio Sotto;
 - » Euro 776.822 per intervento sul depuratore di Boltiere e strada Calzano;
 - » Euro 49.284 per intervento sulla rete fognaria nel Comune di Dalmine e Levate
 - » Euro 226.800 per la nuova condotta idrica Pianico e Sovere;
 - » Euro 12.830 per interventi sulla rete fognaria di Villa d'Almè.

S'informa che, tra gli altri crediti, sono presenti importi derivanti dall'acquisizione del ramo d'azienda di Co.S.Idra., che si è ritenuto prudenzialmente di svalutare integralmente. Si riferiscono per Euro 1.110.477 al credito V/SBS Valorizzazione S.r.l. e per Euro 325.000 al credito verso la società Big Fibra.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide ammontano a Euro 827.448.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2020	€	827.448
Saldo al 31/12/2019	€	1.734.823
Variazioni	€	(907.375)

Descrizione		Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019	Variazioni
Depositi bancari e postali	€	805.681	1.719.146	(913.465)
Denaro e valori in cassa	€	21.767	15.677	6.090
TOTALE	€	827.448	1.734.823	(907.375)

Si riporta di seguito la suddivisione della voce tra Controllante e Controllata:

Descrizione		Uniacque S.p.A.	Aqualis S.p.A.	Valore al 31/12/2020
Depositi bancari e postali	€	709.702	95.979	805.681
Denaro e valori in cassa	€	21.596	171	21.767
TOTALE	€	731.298	96.150	827.448

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile dei flussi di cassa si fa rinvio al paragrafo "Evoluzione prevedibile sulla gestione - Continuità aziendale".

◆ Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi ammontano a Euro 813.485.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2020	€	813.485
Saldo al 31/12/2019	€	908.964
Variazioni	€	(95.479)

Il dettaglio della voce è così composto:

Ratei e risconti attivi		Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019	Variazioni
Risconti attivi su assicurazioni	€	293.135	275.012	18.123
Risconti attivi su affitti passivi (uffici amministrativi)	€	216.345	218.633	(2.288)
Risconti attivi su abbonamenti	€	6.067	7.484	(1.417)
Risconti attivi su spese autovetture	€	3.445	3.176	269
Risconti attivi su spese telefoniche	€	11.121	7.991	3.130
Risconti attivi su noleggi	€	-	1.636	(1.636)
Risconti attivi su canoni manutenzione	€	90.110	68.265	21.845
Risconti attivi su fidejussioni	€	184.295	311.833	(127.538)
Altri risconti attivi	€	7.531	13.729	(6.198)
Ratei attivi	€	1.436	1.206	230
TOTALE	€	813.485	908.964	(95.479)

L'importo dei ratei e risconti attivi è attribuibile per Euro 812.049 alla Controllante Uniacque S.p.A. e per Euro 1.436 alla Controllata Aqualis S.p.A. e sono relativi a interessi su c/c bancario.

PASSIVO

◆ Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto ammonta a Euro 93.433.350 ed evidenzia una variazione in aumento di Euro 15.954.545.

Il Patrimonio Netto risulta essere suddiviso nelle sottovoci che in dettaglio si riportano nel prospetto che segue:

Descrizione		Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019
I - Capitale	€	36.000.000	36.000.000
IV - Riserva Legale	€	2.180.891	1.856.242
VI - Altre Riserve	€	39.730.389	33.562.066
VII - Riserva copertura flussi finanziari attesi	€	(137.550)	(187.253)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	€	15.904.842	6.492.972
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	€	(245.222)	(245.222)
Totale Patrimonio Netto	€	93.433.350	77.478.805

Le possibilità di utilizzo delle riserve sono illustrate di seguito:

Patrimonio Netto		Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile
Capitale	€	36.000.000		
Riserva legale	€	2.180.891	B	
Riserve facoltative	€	38.856.301	A, B, C	38.856.301
Riserva da fusione	€	855.541	A, B	855.541
Riserva di consolidamento	€	18.547	A, B	18.547
Riserva copertura flussi finanziari attesi	€	(137.550)	-	
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	€	(245.222)	-	
Totale Riserve	€	41.528.508		39.730.389
Quota non distribuibile	€			874.088
Quota distribuibile	€			38.856.301

(*) Possibilità di utilizzazione: A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

Si evidenzia che nell'assemblea ordinaria dei soci avvenuta in data 16 maggio 2018, è stata approvato l'acquisto di azioni di proprietà dell'Amministrazione Provinciale eccedenti la sua quota statutaria del 5%. Tale pacchetto azionario è pari al 1,41% del capitale sociale, corrispondente a n. 505.800 azioni. Nel corso del 2020 non sono state cedute azioni. Al 31.12.2020, le azioni in portafoglio risultano essere pari a nr. 245.222, al netto delle cessioni avvenute nel corso 2019.

Ricordiamo che il Gruppo negli ultimi 3 esercizi (2018-2020) non ha utilizzato le riserve a copertura di perdite.

Nel prospetto che segue si evidenziano le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio in commento delle poste che compongono il Patrimonio Netto.

Patrimonio Netto		Consistenza 31/12/2019	Destinazione Utile/perdita dell'es. prec.	Altri movimenti	Utile/ perdita d'esercizio	Consistenza 31/12/2020
Capitale Sociale	€	36.000.000	-	-	-	36.000.000
Riserva legale	€	1.856.242	324.649	-	-	2.180.891
Altre riserve:						
1 Riserva facoltativa	€	32.687.978	6.168.323	-	-	38.856.301
2 Riserva da fusione	€	855.541	-	-	-	855.541
3 Riserva di consolidamento	€	18.547	-	-	-	18.547
Riserva copertura flussi finanziari attesi	€	(187.253)	-	49.703	-	(137.550)
Utile (perdita) d'esercizio	€	6.492.972	(6.492.972)	-	15.904.842	15.904.842
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	€	(245.222)	-	-	-	(245.222)
Totale Patrimonio Netto	€	77.478.805	-	49.703	15.904.842	93.433.350

Il Capitale Sociale, pari a Euro 36.000.000, è rappresentato da 36.000.000 azioni ordinarie di nominali Euro 1 cadauna.

Come indicato nei criteri di valutazione al paragrafo "Immobilizzazioni", nel corso del 2021 si procederà all'iscrizione di apposita riserva in sospensione d'imposta per il valore di € 3.488.111, a seguito del riallineamento dei valori civilistico fiscali di alcuni cespiti acquisiti dalle società incorporate Ria e Zerra ai sensi del D.L. 104/2020.

◆ Fondi per rischi e oneri

Tale voce ha subito nel corso dell'esercizio in commento le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2019	€	5.230.852
Accantonamenti per imposte, anche differite	€	110.768
Altri accantonamenti	€	696.211
Trasferimenti per acquisizione ramo d'azienda	€	158.632
Utilizzi/rilasci	€	(4.460.918)
Strumenti finanz. derivati passivi ex Zerra	€	(17.530)
Strumenti finanz. derivati passivi ex RIA	€	(32.173)
Saldo al 31/12/2020	€	1.685.842
Variazioni	€	(3.371.684)

Il fondo per rischi ed oneri al 31.12.2020 è composto principalmente da:

- Euro 615.373 relativi ad Hservizi per potenziali rischi;
- Euro 254.615 per imposte IMU e TASI;
- Euro 203.399 per potenziali sanzioni;
- Euro 412.632 relativi a f.di rischi acquisiti dalle incorporazioni ed acquisizioni delle società patrimoniali.

Nel corso del 2020 il fondo è stato principalmente utilizzato e rilasciato per l'acquisizione del ramo d'azienda della società patrimoniale CO.S.IDR.A S.r.l. (utilizzo di Euro 2.021.152 con rilascio della differenza di Euro 43.909) e per i canoni ADPQ ex Hidrogest periodi 2008/2012 (utilizzo di Euro 799.337 con rilascio della differenza di Euro 186.893). Tali utilizzi non hanno comportato un esborso monetario.

Le variazioni relative agli strumenti finanziari derivati passivi sono dovute all'adeguamento del loro valore al fair value al 31/12/2020. Tali derivati sono stati acquisiti dalle società RIA e Zerra a seguito della fusione avvenuta con decorrenza 01/01/2019 e relativi a copertura tassi di due finanziamenti.

Nel corso del 2020 il fondo per imposte differite è stato rilasciato per effetto dell'annullamento delle differenze temporanee a seguito del riallineamento del valore civilistico e fiscale dei beni acquisiti da Ria e Zerra.

Per maggiori dettagli, si rinvia a quanto specificato alla sezione "Imposte" nel proseguo del documento.

◆ **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il Debito per Trattamento di Fine Rapporto ha subito, nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni relativi alla Controllante:

Saldo al 31/12/2020	€	4.464.098
Saldo al 31/12/2019	€	4.613.848
Variazioni	€	(149.750)

◆ **Debiti**

Il valore totale dei debiti è iscritto in bilancio per un importo complessivo di Euro 118.531.227. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2020	€	118.531.227
Saldo al 31/12/2019	€	111.700.868
Variazioni	€	6.830.359

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con la rilevazione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Descrizione		Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019	Variazioni
<i>Debiti v/banche</i>	€	57.993.177	54.233.098	3.760.079
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	€	22.337.878	16.536.159	5.801.719
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	€	35.655.299	37.696.939	(2.041.640)
<i>Acconti da clienti</i>	€	1.200.114	1.354.731	(154.617)
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	€	1.200.114	1.354.731	(154.617)
<i>Debiti v/fornitori</i>	€	38.362.234	32.853.087	5.509.147
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	€	38.362.234	32.853.087	5.509.147
<i>Debiti tributari</i>	€	2.625.577	1.471.784	1.153.793
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	€	2.625.577	1.471.784	1.153.793
<i>Debiti v/istituti previdenziali</i>	€	1.815.835	1.692.157	123.678
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	€	1.815.835	1.692.157	123.678
<i>Altri debiti</i>	€	16.534.290	20.096.011	(3.561.721)
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	€	16.534.290	20.096.011	(3.561.721)
TOTALE	€	118.531.227	111.700.868	6.830.359

Debiti verso banche

Saldo al 31/12/2020	€	57.993.177
Saldo al 31/12/2019	€	54.233.098
Variazioni	€	3.760.079

I debiti verso banche entro l'esercizio sono attribuibili alla Controllante Uniacque S.p.A. Di seguito, viene riportato il dettaglio dei debiti per finanziamenti verso istituti di credito:

Istituto:		Ammontare originario del prestito chirografario				Totale da rimborsare
		Capitale da rimborsare				
		Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi ma entro cinque anni	Oltre i cinque anni		
Banca Popolare Bergamo ex Nord Servizi Acqua	€	290.000	17.637	78.353	10.744	106.734
BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI	€	35.872.483	2.993.187	12.256.214	19.059.910	34.309.311
Cassa Depositi e Prestiti ex Zerra	€	39.767	3.004	3.172	0	6.176
Cassa Depositi e Prestiti ex Zerra	€	240.000	18.131	19.142	0	37.273
Cassa Depositi e Prestiti ex Zerra	€	44.592	3.314	3.490	0	6.804

Cassa Depositi e Prestiti ex Zerra	€	518.000	35.618	76.512	0	112.130
Bcc Treviglio ex Ria	€	2.500.000	41.044	182.337	25.002	248.383
Credito Bergamasco ex Zerra	€	2.750.000	145.225	602.638	638.989	1.386.852
Intesa ex Ria	€	2.001.225	132.112	437.309	0	569.421
Intesa ex Zerra	€	1.490.625	98.405	325.732	0	424.137
Intesa ex Ria	€	639.115	42.192	139.660	0	181.851
Ubi ex Zerra	€	650.000	39.600	181.722	78.984	300.306
BCC Padergnone ex CO.S.IDR.A	€	350.000	12.716	55.863	82.579	151.159
BCC terreno Morengo ex CO.S.IDR.A	€	1.500.000	48.322	212.442	118.765	379.529
Intesa 1° lotto ampl. depur. ex CO.S.IDR.A	€	2.000.000	254.011	222.222	0	476.234
Intesa 2° lotto ampl. depur. ex CO.S.IDR.A	€	2.300.000	334.526	685.707	0	1.020.233
Intesa collettore Capannelle ex CO.S.IDR.A	€	300.000	31.987	79.712	0	111.699
Intesa collettore C-D UR ex CO.S.IDR.A	€	290.000	35.937	78.099	0	114.036
Credito Emiliano 06/19	€	3.000.000	3.000.000	0	0	3.000.000
Credito Emiliano 05/20	€	2.000.000	2.000.000	0	0	2.000.000
TOTALE MUTUI	€	59.159.026	9.286.970	15.640.326	20.014.973	44.942.268

Con riferimento all'accollo del mutuo BCC terreno Morengo ex CO.S.IDR.A, stipulato originariamente in data 20/12/2006 con atto notarile n. 22007/9430 di repertorio notaio Santus, s'informa che si tratta di operazione su cui grava un'ipoteca di Euro 3.000.0000 iscritta presso l'Agenzia del Territorio di Bergamo in data 08/01/2007 ai nr. 1667/484 di formalità.

Nel mese di dicembre 2016 la Banca Europea per gli investimenti (BEI) ha erogato a favore della Controllante un finanziamento di Euro 36.000.000 per la realizzazione degli investimenti previsti nel periodo 2014-2019. Tale finanziamento, garantito dalla Cassa Depositi e Prestiti, prevede un periodo di preammortamento di quattro anni ed un periodo di rimborso di dieci anni. Tale finanziamento è stato inserito tenendo conto del criterio del costo ammortizzato e pertanto il valore al 31/12/2019 risulta essere pari ad Euro 35.803.016 per effetto delle spese accessorie all'accensione del mutuo. Il pagamento della prima rata di tale finanziamento è previsto in data 15 dicembre 2020 per Euro 1.486.145 oltre agli interessi di periodo. Sia il contratto di finanziamento con BEI, che il contratto di garanzia con Cassa Depositi e Prestiti prevedono il rispetto di covenants finanziari, per i quali si rimanda al paragrafo relativo all'"Evoluzione prevedibile sulla gestione - Continuità aziendale". La situazione al 31 dicembre 2020 include anche i mutui acquisiti da ex CO.S.IDR.A con decorrenza 29 settembre 2019 ed il finanziamento di Euro 2.000.000 attivato a maggio 2020 con Credito Emiliano.

Debiti per acconti da clienti

Saldo al 31/12/2020	€	1.200.114
Saldo al 31/12/2019	€	1.354.731
Variazioni	€	156.617

Trattasi principalmente di acconti versati da clienti per la realizzazione da parte della Controllante di opere di allaccio o interventi di modifica sulle condotte richiesti e a carico degli stessi. L'incremento al 31/12/2020 è legato a maggiori opere di allaccio e interventi richiesti ed in corso di realizzazione.

Acconti da Clienti		31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Acconti su allacci incassati anticipatamente.	€	439.821	374.179	65.642
Acconti su estendimento reti acquedotto-fognatura incassati anticipatamente	€	275.410	332.302	(56.892)
Depositi cauzionali ricevuti da clienti	€	14.288	14.288	-
Acconti su spostamento interferenze BRE. BE.MI.-linea AC/AV -Pedemontana	€	-	49.000	(49.000)
Acconto su risoluzione interferenze tangenziale sud Bergamo	€	470.595	584.962	(114.367)
TOTALE	€	1.200.114	1.354.731	(154.617)

Debiti verso i fornitori

Saldo al 31/12/2020	€	38.362.234
Saldo al 31/12/2019	€	32.853.087
Variazioni	€	5.509.147

I debiti verso fornitori si riferiscono:

- per Euro 32.283.036 alla Controllante Uniacque S.p.A.;
- per Euro 79.198 alla Controllata Aqualis S.p.A.

I debiti v/fornitori comprendono gli importi riguardanti le forniture per la gestione e per la disponibilità degli impianti e l'importo relativo a fatture da ricevere e note di credito da ricevere al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 22.233.556, di cui Euro 25.538 relativi alla Controllata.

Inoltre, in tale voce, sono compresi i debiti per canoni di concessione-AdPQ, rimborsi spese e quote fognatura e depurazione e varie nei confronti sia delle società patrimoniali, proprietarie delle reti del servizio idrico integrato, pari ad Euro 5.996.545 (Euro 5.920.964 al 31 dicembre 2019), sia dei Comuni ammontanti a Euro 8.239.476 (Euro 4.585.329 al 31 dicembre 2019), di cui Euro 47.565 relativi alla Controllata.

L'incremento dei debiti verso fornitori è dovuto principalmente al rinvio al 2021 del pagamento di parte delle rate di mutui dei comuni e delle società patrimoniali di competenza del 2020.

Debiti tributari

Saldo al 31/12/2020	€	2.625.577
Saldo al 31/12/2019	€	1.471.784
Variazioni	€	1.153.793

I debiti tributari ammontano ad Euro 2.625.577 e sono relativi:

- per Euro 2.624.979 alla Controllante Uniacque S.p.A.;
- per Euro 598 alla Controllata Aqualis S.p.A.

In tale voce sono ricompresi il debito per IRES (Euro 1.433.726), il debito per IRAP (Euro 328.330) e altri debiti tributari principalmente composti dai debiti v/erario per IVA e per ritenute relative al personale dipendente.

Debiti verso istituti previdenziali

I debiti verso istituti previdenziali e assistenziali riguardano gli oneri contributivi, a carico azienda e lavoratori, sulle competenze a questi ultimi erogate e al 31/12/2020 ammontano ad Euro 1.815.835 relativi alla Controllante.

Altri debiti

La voce "Altri debiti" ammonta ad Euro 16.534.290 ed è così composta:

Descrizione		Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019	Variazioni
Personale c/retribuzione	€	2.521.437	2.180.186	341.251
Debiti verso utenti per rimborsi e indennizzi	€	2.160	51.224	(49.064)
Debiti per depositi cauzionali utenti	€	9.004.903	9.252.946	(248.043)
Verso altri	€	5.005.790	8.611.655	(3.605.865)
TOTALE	€	16.534.290	20.096.011	(3.561.721)

La voce "debiti per depositi cauzionali utenti" comprende quanto fatturato agli utenti dal secondo trimestre 2018 in ottemperanza a quanto stabilito dalla delibera n. 86/2013 dell'ARERA.

La voce "verso altri", in decremento a seguito del saldo ai Comuni soci di Aqualis S.p.A. di quanto dovuto per l'acquisizione della partecipazione per Euro 4.548.084, comprende principalmente:

- Euro 1.100.000 per il debito IMU relativo alla società ex Zerra.
- debiti per le addizionali:
 - » UI1 introdotta con delibera dell'ARERA n. 6/2013 per compensare le agevolazioni tariffarie applicate nelle zone colpite dagli eventi sismici del 20/05/2012 e successivi, per un totale di 170.164 Euro (156.826 nel 2019);
 - » UI2 introdotta con delibera dell'ARERA n. 664/2015 per coprire i costi della qualità tecnica del servizio, per un totale di 382.975 Euro (349.712 nel 2019);
 - » UI3 introdotta con delibera dell'ARERA n. 918/2017 per la copertura del bonus sociale idrico, per un totale di 93.396 Euro (48.150 nel 2019).
 - » UI4 introdotta con delibera dell'ARERA n. 580/2019 ed applicata dall'01/01/2020 per il fondo di garanzia delle opere idriche di cui all'art. 58 L.221/2015, per un totale di 167.001 Euro.

Inoltre, nella voce "Verso altri", sono inclusi Euro 209.524, attribuibili alla Controllata Aqualis S.p.A.

◆ Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi ammontano a complessivi Euro 99.676.

Saldo al 31/12/2020	€	99.676
Saldo al 31/12/2019	€	109.137
Variazioni	€	(9.461)

Il dettaglio della voce è così composto:

Descrizione		Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019	Variazioni
Ratei passivi interessi mutui	€	73.418	73.146	272
Altri ratei passivi	€	26.258	35.991	(9.733)
TOTALE	€	99.676	109.137	(9.461)

La voce "Altri ratei passivi" è attribuibile alla Controllata Aqualis S.p.A. e si riferisce prevalentemente ai canoni concessori relativi all'esercizio 2020.

Informativa su impegni e garanzie

La società Controllante ha prestato le seguenti fideiussioni ed impegni:

ENTE BENEFICIARIO		IMPORTO GARANTITO	TIPO DI INTERVENTO
Enti vari	€	2.318.089	Interventi di vario tipo su tutto il territorio comunale
Aeffe Immobiliare S.r.l.	€	9.000	Contratto di locazione immobili
Castello SGR S.p.A.	€	116.250	Contratto di locazione immobili
HServizi S.p.A.	€	25.000	Contratto di locazione immobili
Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo	€	11.000.000	Investimenti da realizzare
Agenzia delle Entrate	€	1.185.654	Garanzia per rimborso IVA
TOTALE	€	14.653.993	

La società Controllata ha prestato la seguente fideiussione:

ENTE BENEFICIARIO	IMPORTO GARANTITO	TIPO DI INTERVENTO
Provincia di Bergamo	€ 2.319	Concessione di derivazione delle acque

Si fa altresì presente che, la Controllante, ha ricevuto le seguenti fideiussioni:

- Euro 26.841.913 da fornitori a garanzia sulla regolare esecuzione dei lavori appaltati;
- Euro 39.690.932 da Cassa Depositi e Prestiti a garanzia del contratto di finanziamento BEI.

Gli importi relativi alle scadenze future relativamente ai canoni di concessione degli impianti del servizio Idrico Integrato e relativi al rimborso dei mutui AdPQ sono così dettagliati:

Descrizione		31/12/2020	31/12/2019
Canoni verso Comuni	€	28.467.678	31.494.102
Canoni verso Società Patrimoniali	€	24.177.177	30.693.725
Canoni per opere autorizzate	€	3.326.268	3.663.500
Canoni per mutui AdPQ	€	15.179.529	20.054.677
Canoni verso Provincia	€	1.034.802	1.100.219
TOTALE	€	72.185.454	87.006.223

Di seguito si riportano gli importi al 31/12/2020 riepilogati per periodi di scadenza.

Descrizione		Con scadenza entro il 2021	Con scadenza dal 2022 al 2025	Con scadenza oltre il 2025	Totale al 31/12/2020
Canoni verso Comuni	€	3.787.240	12.612.794	12.067.644	28.467.678
Canoni verso Società Patrimoniali	€	4.017.960	10.121.718	10.037.499	24.177.177
Canoni per opere autorizzate	€	337.232	1.329.539	1.659.497	3.326.268
Canoni per mutui AdPQ	€	2.274.332	8.901.183	4.004.014	15.179.529
Canoni verso Provincia	€	76.016	304.065	654.721	1.034.802
TOTALE	€	10.492.780	33.269.299	28.423.375	72.185.454

Analisi

delle voci del conto economico

Come sottolineato nella parte iniziale della nota integrativa di consolidato, in data 23/12/2019 è avvenuta l'acquisizione della partecipazione di controllo nella società Aqualis S.p.A. da parte della controllante Uniacque S.p.A.

◆ Valore della produzione

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano in totale ad Euro 117.084.310 con un incremento rispetto all'anno precedente di Euro 19.283.685; si evidenzia di seguito la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni:

Descrizione Ricavo		31/12/2020	31/12/2019
Vendita dell'acqua	€	61.043.135	52.150.339
Allacciamenti/posa tubazioni	€	1.140.257	1.293.209
Proventi depurazione: bottini e percolati	€	3.494	3.878
Proventi depurazione	€	40.373.372	31.861.003
Proventi fognatura	€	13.860.041	11.674.133
Abbuoni passivi	€	(4.892)	(9.116)
Rettifica anni precedenti	€	668.903	827.179
TOTALE	€	117.084.310	97.800.625

A partire dal 1° gennaio 2018, l'Autorità di Regolamentazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) con la delibera 665/2017 ha stabilito nuove modalità di calcolo della tariffa da applicare agli utenti del servizio idrico integrato, con l'obiettivo di uniformare a livello nazionale le varie categorie di utenza e rendere più chiaro e immediato il calcolo di quanto dovuto al gestore per ottenere il servizio e per disincentivare gli sprechi.

Le utenze sono state suddivise in due grandi categorie (domestiche e non domestiche), a loro volta entrambe le tipologie hanno una classificazione ulteriore in base alla tipologia di uso.

Alle sole utenze domestiche è stata applicata una tariffa pro capite, cioè basata sul numero dei componenti del nucleo familiare. Nella fase di avvio di questa nuova articolazione tariffaria, la normativa nazionale prevede che ogni nucleo familiare sia composto da tre componenti, salvo poi la possibilità da parte dell'utente di dichiarare il numero effettivo della composizione del nucleo.

Il consiglio provinciale di Bergamo ha approvato la nuova struttura tariffaria con delibera n. 56 del 18/12/2018, su proposta dell'ATO di Bergamo, con applicazione retroattiva al 1° gennaio 2018 come stabilito dalla sopracitata delibera dell'ARERA, introducendo anche modifiche alla struttura tariffaria relativamente alle fasce di consumo per tipologia e tariffe di quota fissa per ogni segmento del ciclo idrico integrato (in precedenza era prevista una sola quota fissa riferita al segmento acquedotto).

I maggiori ricavi sono principalmente dovuti:

- all'effetto pieno del subentro nel perimetro ex Hidrogest avvenuto il 16/11/2019;
- all'adeguamento tariffario del +8% deliberato dall'ARERA a novembre 2020 e con effetto retroattivo dall'01.01.2020.

Le rettifiche anni precedenti si riferiscono sostanzialmente ai conguagli per utenti civili ed industriali degli anni precedenti.

4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati incrementi per immobilizzazioni per lavori interni per Euro 3.250.767 (nel 2019 pari a Euro 3.706.474) per le commesse d'investimento sulle reti ed impianti del SII.

5. Altri ricavi e proventi

Ammontano in totale ad Euro 2.039.318 con un incremento, rispetto all'anno precedente, di Euro 40.936.

Si evidenziano di seguito le voci più significative iscritte tra gli altri ricavi e proventi:

Rilascio fondi	€	441.886
Sopravvenienze attive	€	130.399
Proventi contrattuali	€	332.450
Gestione utenze sii	€	317.551
Rimborso spese marche da bollo	€	211.228
Proventi vendita energia	€	133.475
Altri ricavi e proventi	€	472.327
TOTALE	€	2.039.318

La voce altri ricavi e proventi è *relativa*:

- per Euro 2.034.205 alla Controllante Uniacque S.p.A.;
- per Euro 5.113 alla Controllata Aqualis S.p.A.

La voce altri ricavi e proventi pari a Euro 472.327 comprende i ricavi per gestione morosità del SII, ricavi da laboratorio analisi, rimborsi e indennizzi da assicurazioni, ricavi da lottizzazioni per quote eccedenti e contributi in conto esercizio. I ricavi della Controllata si riferiscono a canone di locazione di porzione di terreno destinato ad infrastrutture per impianti di comunicazione elettronica.

◆ Costi della produzione

6. Costi di acquisto delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi attribuiti a questa voce, che ammontano ad Euro 6.031.363, sono costituiti da tutti gli acquisti e gli oneri accessori relativi all'attività caratteristica del Gruppo, al netto di abbuoni, resi, sconti e rettifiche; rispetto all'anno precedente si rileva un decremento di Euro 290.589 soprattutto per minori acquisti di materiale.

7. Costi per servizi

Si tratta di costi relativi a prestazioni di servizi per utenze, manutenzioni ordinarie, smaltimento fanghi, compensi per cariche sociali, attività di comunicazione, etc., per un importo totale di Euro 43.453.976 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 5.922.205, dovuto principalmente a maggiori costi per trasporto e smaltimento fanghi ed a maggiori costi conseguenti al subentro dal 16/11/2019 nella gestione del SII del perimetro ex Hidrogest.

Nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di costi per servizi e il relativo confronto con l'esercizio precedente.

Descrizione costo		31/12/2020	31/12/2019
Manutenzioni ordinarie e conduzione impianti	€	13.147.279	12.446.298
Utenze (gas - energia - telefoni)	€	12.728.803	10.904.176
Servizio smaltimento fanghi	€	8.376.400	5.472.853
Compensi per servizi legali, amministrativi e tecnici e certificazioni	€	1.580.023	1.249.397
Costi di fatturazione, spedizione e incasso bollette	€	1.446.756	1.186.350
Costi di funzionamento ATO	€	895.066	850.254
Spese varie personale	€		756.366
Assicurazioni diverse	€	660.870	657.649
Canoni di manutenzione	€	701.578	567.469
Spese bancarie	€	492.499	407.968
Manutenzione e riparazione automezzi propri, in leasing ed a noleggio	€	425.685	385.133
Acquisto acqua potabile	€	1.084.232	378.921
Pulizie e sorveglianza sedi	€	342.934	311.707
Compensi per consiglio di amministrazione, per CISC e oneri e rimborsi spese	€	112.318	104.112
Servizio allacci e analisi acque	€	37.870	79.504
Compensi collegio sindacale	€	78.000	65.520
Spese postali	€	34.772	48.408
Compenso organo di vigilanza	€	41.986	43.298
Rimborso spese dipendenti/collaboratori	€	21.617	37.748
Altre spese	€	1.756.323	1.444.849
Rettifica costi anni precedenti	€	(511.035)	133.791
TOTALE	€	43.453.976	37.531.771

I costi per servizi sono relativi:

- per Euro 43.418.460 alla Controllante Uniacque S.p.A.;
- per Euro 35.516 alla Controllata Aqualis S.p.A.

La voce Altre spese include i costi per il vitto del personale pari ad Euro 448.816 (nel 2019 pari ad Euro 577.890), i costi vari di pubblicità e sponsorizzazioni pari a Euro 303.246 (nel 2019 pari a Euro 730.598) e spese per prestazioni di servizi vari pari a Euro 349.242 (nel 2019 pari a Euro 461.839), i cui costi principali sono per le attività di call center, per i trasporti reagenti e per le attività di sanificazione conseguenti per l'epidemia da Covid-19.

8. Costi per il godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni ammontano ad Euro 12.496.180, con una variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 346.006.

Tali costi sono relativi principalmente a canoni di concessione amministrativa, canoni demaniali e canoni ADPQ (per maggiori dettagli si rinvia al relativo paragrafo della Relazione sulla Gestione) e ad affitti passivi.

9. Costi per il personale

Ammontano a Euro 22.439.797, così dettagliati:

Descrizione costo		31/12/2020	31/12/2019
Salari e stipendi	€	16.512.143	15.192.434
Oneri sociali	€	4.942.501	4.516.018
Trattamento di fine rapporto	€	1.002.778	908.935
Altri costi	€	62.745	34.830
Rettifiche anni precedenti	€	(80.370)	30.142
TOTALE	€	22.439.797	20.682.359

Per quanto riguarda il dettaglio della forza media impiegata si rimanda a quanto esposto nella tabella "numero medio dei dipendenti ripartito per categorie e centri di costo".

L'incremento del costo del personale è dovuto alle assunzioni effettuate nel corso dell'esercizio 2019 con effetto pieno nel 2020, che comprendono il personale di ex Hidrogest trasferito a decorrere dal 16/11/2019 ed alle nuove assunzioni effettuate nel corso del 2020.

10. Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano complessivamente ad Euro 13.842.730.

Hanno subito un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.758.899 e sono così dettagliati:

Descrizione costo		31/12/2020	31/12/2019
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€	9.238.064	8.455.073
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€	2.557.159	2.042.577
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	€	2.048.037	1.669.738
Altre variazioni	€	(530)	(83.557)
TOTALE	€	13.842.730	12.083.831

Relativamente all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali si evidenzia che Euro 247.014, si riferiscono alla Controllata.

Per ulteriori dettagli sugli ammortamenti si rimanda alle tabelle esplicative delle "movimentazioni delle immobilizzazioni".

L'accantonamento a fondo svalutazione crediti include la svalutazione del credito verso Hservizi, che si è proceduto a svalutare totalmente, integrando l'accantonamento effettuato negli esercizi precedenti.

12. Accantonamenti per rischi

Questa voce ammonta ad Euro 806.978, con un decremento di Euro 1.900.855 rispetto allo scorso esercizio dovuto all'accantonamento specifico effettuato nel 2019 per l'acquisizione del ramo d'azienda di CO.S.IDR.A. Gli accantonamenti effettuati sono principalmente relativi a posizioni inerenti i rapporti con Hservizi.

14. Oneri diversi di gestione

Questa voce ammonta ad Euro 976.229 con un decremento rispetto al 31/12/2019 di Euro 5.601.

Tale voce che ha natura residuale, in quanto accoglie ogni componente negativo di reddito che non risulti ascrivibile alle voci precedenti I costi per servizi è relativa:

- per Euro 945.863 alla Controllante Uniacque S.p.A.;
- per Euro 30.366 alla Controllata Aqualis S.p.A.

Descrizione costo		31/12/2020	31/12/2019
Valori bollati	€	241.537	223.724
Imposte e tasse diverse	€	183.661	150.055
Quote associative	€	63.089	64.509
Minusvalenze	€	14.487	2.921
Rimborsi agli utenti e indennizzi (delibera 655/2015)	€	14.490	91.500
Altri costi di gestione	€	396.355	265.775
Rettifiche anni precedenti	€	62.610	183.346
TOTALE	€	976.229	981.830

Suddivisione

degli interessi e altri oneri finanziari

I proventi da partecipazioni ammontano a Euro 71.590 e sono relativi ai dividendi liquidati nel 2020 dalla società partecipata Ingegneria Toscane.

I proventi finanziari per Euro 140.544, di cui Euro 1.941 riferiti alla Controllata Aqualis S.p.A., si riferiscono principalmente agli interessi attivi su crediti v/utenti.

Gli interessi e gli oneri finanziari sono pari ad Euro 1.634.447, di cui Euro 2.103 riferiti alla Controllata Aqualis S.p.A. ed includono principalmente oneri per fidejussioni ed interessi passivi su mutui.

Rettifiche

di valore di attività e passività finanziarie

Descrizione		31/12/2020	31/12/2019
Svalutazioni di partecipazioni	€	26.064	67.950
Totale	€	26.064	67.950

La svalutazione fa riferimento alla quota di partecipazione al contratto di rete di imprese denominata Water Alliance - Acque di Lombardia, adeguata tenendo conto del patrimonio netto della partecipata al 31/12/2020. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione relativa alle Immobilizzazioni finanziarie.

Imposte

La voce "22 - Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" risulta così composta:

		31/12/2020	31/12/2019
Imposte correnti sul reddito	€	6.094.964	4.224.464
Imposte esercizi precedenti	€	(284.009)	94.556
Imposte anticipate/differite nette	€	(997.433)	24.648
Totale	€	4.813.522	4.343.668

L'accantonamento delle imposte sul reddito del periodo è stato calcolato tenendo conto del prevedibile imponibile fiscale da applicarsi al reddito del Gruppo ed è pari ad Euro 6.094.964, così dettagliato:

- IRES Euro 5.116.120 complessivamente dovuta per il periodo d'imposta 2020, determinata applicando l'aliquota del 24% al reddito imponibile quantificato in applicazione delle disposizioni stabilite dagli artt. 83 e ss. del D.P.R. 917/1986 (cd. "TUIR").
- IRAP Euro 870.964 complessivamente dovuta per il periodo d'imposta 2020, determinata applicando al valore della produzione netta, opportunamente rettificato nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 5 del D. Lgs. 446/1997, l'aliquota del 4,2%, e al netto del primo acconto IRAP non versato dal Gruppo ai sensi dell'art. 24 del DL 34/2020.
- Imposta sostitutiva Euro 107.880 dovuta per il riallineamento del valore dei beni di impresa ai sensi del D.L. 104/2020, determinata applicando l'aliquota del 3% sul disallineamento tra il valore fiscale e il valore civilistico dei beni oggetto di riallineamento.

L'importo relativo alle imposte esercizi precedenti è riferibile al saldo tra le differenze attive e passive emerse dalle dichiarazioni integrative presentate per le annualità precedenti. Vengono nel seguito riportate le movimentazioni delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite effettuate nel bilancio chiuso al 31.12.2020.

In particolare, si segnala che a seguito della fusione per incorporazione con effetto fiscale e contabile 1 gennaio 2019 delle due società patrimoniali RIA S.p.a. e Zerra S.p.a., le cui quote sono state acquistate nel secondo semestre 2018, sono emerse differenze tra i valori civilistici e i valori fiscali delle immobilizzazioni materiali acquisite per mezzo della detta operazione straordinaria di fusione.

L'operazione ha determinato in linea generale l'iscrizione di un maggior valore civilistico rispetto al valore fiscale residuo derivante dalla fusione, che ha comportato l'iscrizione di imposte differite passive.

Il riallineamento previsto dal D.L. 104/2020 ha permesso il riconoscimento dei maggiori valori civilistici anche ai fini fiscali, determinando la necessità di annullare per i beni oggetto di riallineamento le imposte differite passive precedentemente rilevate.

Si rimanda alle tabelle sottoesposte per il dettaglio dei valori ascrivibili alle imposte differite attive e passive.

Prospetto di riconciliazione imposte anticipate

Determinazione valori IRES (aliquota 24%)

Descrizione		Valore al 31/12/2019	Utilizzo 2020	Accan.to 2020	Valore al 31/12/2020
F.do svalutazione crediti tassato	€	1.976.383	82.641	389.033	2.282.775
Oneri deducibili per cassa	€	13.855	10.432	17.544	20.967
Fondo rischi e oneri	€	315.195	281.428	-	33.767
Disallineamento civilistico fiscale cespiti ex Ria	€	510.700	79.679	-	431.021
Disallineamento civilistico fiscale cespiti ex Zerra	€	6.335	6.335	-	-
TOTALE	€	2.822.468	460.515	406.577	2.768.530

Determinazione valori IRAP (aliquota 4,20%)

Descrizione		Valore al 31/12/2019	Utilizzo 2020	Accan.to 2020	Valore al 31/12/2020
Oneri deducibili per cassa	€	237	237	-	-
F.do rischi e oneri	€	51.860	49.250	-	2.610
Disallineamento civilistico fiscale cespiti ex Ria	€	89.373	13.944	-	75.429
Disallineamento civilistico fiscale cespiti ex Zerra	€	1.109	1.109	-	-
TOTALE	€	142.579	64.540	-	78.039

Prospetto di riconciliazione

imposte differite

Determinazione valori IRES (aliquota 24%)

Descrizione		Valore al 31/12/2019	Rilascio 2020	Accan.to 2020	Valore al 31/12/2020
Disallineamento civilistico fiscale cespiti ex Ria	€	321.426	321.303	-	123
Disallineamento civilistico fiscale cespiti ex Zerra	€	628.409	628.409	-	-
TOTALE	€	949.835	949.712	-	123

Determinazione valori IRAP (aliquota 4,20%)

Descrizione		Valore al 31/12/2019	Rilascio 2020	Accan.to 2020	Valore al 31/12/2020
Disallineamento civilistico fiscale cespiti ex Ria	€	56.250	56.228	-	22
Disallineamento civilistico fiscale cespiti ex Zerra	€	109.971	109.971	-	-
TOTALE	€	166.221	166.199	-	22

Riconciliazione

onere fiscale teorico/effettivo

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2423, comma 3, del Codice Civile e dal Documento OIC n. 25, qui di seguito si riporta il prospetto di "riconciliazione" tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico.

◆ Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale a bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Risultato prima delle imposte	€	20.736.910
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)	€	4.976.858
Stralcio differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2019	€	(2.094.166)
Stralcio differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2019	€	-
Ricostruzione differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2020 (principalmente per il fondo svalutazione crediti)	€	2.330.701
Ricostruzione differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2020	€	-
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	€	1.350.185
Imponibile fiscale lordo	€	22.323.630
Agevolazione Crescita Economica (ACE)	€	(1.006.463)
Imponibile fiscale netto	€	21.317.167
<i>IRES corrente sul reddito d'esercizio</i>	€	5.116.120
Aliquota effettiva		24,67%

◆ Determinazione dell'imponibile IRAP

Differenza tra valori e costi della produzione	€	22.388.578
Costi non rilevanti ai fini IRAP	€	25.294.812
Totale	€	47.683.390
Onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)	€	2.002.702
Stralcio differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2019	€	-
Stralcio differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2019	€	-

Ricostruzione differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2020	€	-
Ricostruzione differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2020	€	-
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	€	(20.017.708)
Imponibile IRAP	€	27.665.682
IRAP corrente dell'esercizio	€	1.161.959
Aliquota effettiva		2,44%

Ammontare

complessivo degli emolumenti spettanti agli Amministratori e Sindaci

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci per l'attività prestata nel corso dell'esercizio in commento risultano dal seguente prospetto:

		31/12/2020	31/12/2019
Compensi agli amministratori	€	112.318	104.112
Compensi ai sindaci	€	78.000	65.520

Tali compensi, per la Controllante, fanno riferimento alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 17/12/2014 sino al 03/12/2020. Il 04/12/2020 l'Assemblea dei Soci ha nominato i nuovi Amministratori e Sindaci e con delibera del Consiglio d'Amministrazione dell'11/12/2020 sono stati definiti i compensi.

Relativamente alla Controllata, s'informa che:

- Euro 5.956 sono relativi ai compensi per gli Amministratori, sino a maggio 2020. L'Assemblea dei Soci di Aqualis S.p.A., il 29 maggio 2020, ha nominato il nuovo Amministratore Unico senza corresponsione di compensi;
- Euro 12.480 si riferiscono ai compensi del collegio sindacale

Corrispettivi

spettanti al revisore legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi

A seguito delle modifiche introdotte dall'art. 37 c. 16 del D.Lgs. n. 39/2010, si riporta quanto richiesto dall'articolo in epigrafe.

Corrispettivi spettanti al revisore legale per la <i>revisione legale</i> dei conti annuali	€	88.000
Corrispettivi di competenza per <i>altre attività con l'emissione di un'attestazione</i>	€	21.000

Dei corrispettivi spettanti al revisore legale per la revisione legale dei conti annuali, Euro 20.000 sono relativi alla Controllata.

Numero medio dei dipendenti

ripartito per categorie e centro di costo

Il numero medio dei dipendenti in forza alla Capogruppo nell'esercizio 2020 è stato il seguente:

QUALIFICA	NUMERO ADDETTI FTE	MOVIMENTAZIONE PERSONALE IN CORSO D'ANNO	
		NR.CESSATI	NR. ASSUNTI
Operai	154,98	4	12
Impiegati	235,53	6	10
Quadri	12,66	2	1
Dirigenti	7,42	1	-
Totale	410,59	13	23

Dettaglio Addetti FTE per CdC Organizzativo	
Direzione Generale	2,00
Affari gen. e segreteria societaria	4,00

Staff comunicazione e relazioni esterne	3,00
Appalti, acquisti e logistica	17,19
Area amm.ne, controllo e clienti	84,84
Area esercizio	226,83
Area Ingegneria	45,47
Monitoraggio ambientale	12,72
Sicurezza e prevenzione (RSPP)	4,67
Sistemi informativi	5,87
Sistemi di gestione	3,00
Gestione reclami	1,00
TOTALE	410,59

Altre informazioni

Il Gruppo non intrattiene rapporti con aziende straniere e pertanto non vi sono variazioni nei cambi valutari da segnalare.

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Ai sensi dell'ex art.1 comma 125 della legge nr. 124 del 04/08/2017, s'informa che nel corso del 2020, la Capogruppo:

- ha incassato contributi per Euro 1.237.552 relativi ai seguenti interventi:

Intervento	Importo contributo	Data incasso	Ente erogante
Opere entrate in esercizio negli anni precedenti:			
Endine Via Valle delle Fontane - END1-14	€ 220.847	16/01/2020	Ufficio d'Ambito di Bergamo
Pianico e Sovere - PIA 1-10	€ 25.200	13/02/2020	Ufficio d'Ambito di Bergamo
Oltre il Colle -v OLT 2-14	€ 736.711	10/09/2020	Ufficio d'Ambito di Bergamo

Intervento	Importo contribuito	Data incasso	Ente erogante
Bianzano loc. forcella - BIA1/15	€ 24.700	13/02/2020	Ufficio d'Ambito di Bergamo
Vertova -VERT 19-03	€ 8.302	16/09/2020	Regione Lombardia
Opere entrate in esercizio nel 2020:			
Almenno s.s. - ASS- 19-03	€ 144.619	02/12/2020	Regione Lombardia
Oltre il Colle OLT 2-14	€ 52.518	10/09/2020	Ufficio d'Ambito di Bergamo
Allacciamenti alla rete acquedotto e fognatura e lottizzazioni	€ 24.655	2020	Pubbliche Amministrazioni
Totale	1.237.552		

- ha detenuto, ad uso gratuito, l'immobile destinato a sede sito nel Comune di Ghisalba, di proprietà della società Aqualis S.p.A. della quale Uniacque detiene dal 23.12.2019 la partecipazione totalitaria;
- a novembre 2020, Regione Lombardia ha concesso nr. 2 contributi per la formazione del personale utilizzati complessivamente per Euro 26.400, il cui incasso è previsto nel 2021;
- ha usufruito dell'esonero del versamento del primo acconto IRAP corrispondente ad Euro 290.994, ai sensi dell'art. 24 del DL 34/2020.

◆ Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Il Gruppo non ha costituito né patrimoni destinati ad uno specifico affare né finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi delle lettere a) e b) del primo comma dell'art. 2447-bis.

◆ Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Uniacque S.p.A., ai sensi di quanto previsto dalla Convenzione con l'UATO, fa fronte alle rate di capitale a rientro ed agli oneri finanziari dei mutui in capo ai Comuni soci, alle società patrimoniali e alla Provincia, assunti per il finanziamento delle reti, impianti, dotazioni, messe a disposizione del Gruppo per la gestione del servizio, per un importo di competenza 2020 pari ad Euro 10.283.774, di cui Euro 4.582.036 iscritti tra i debiti per fatture da ricevere al 31/12/2020.

Inoltre, il Gruppo intrattiene con i Comuni soci rapporti commerciali, relativi alla propria attività caratteristica di gestore del servizio idrico integrato.

◆ Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Emergenza Covid

Nell'esercizio 2020 il fatto più rilevante è stata l'emergenza per l'epidemia da Covid-19 che, dopo la Cina, ha investito tutto il mondo. Sin dall'insorgere dell'epidemia il Gruppo ha tuttavia operato in stretta aderenza alle normative di legge ed ai protocolli concordati tra le Parti sociali per il conseguimento del bene primario che è la salute e la sicurezza dei propri dipendenti e dei Clienti. Sono stati forniti da subito a tutti i dipendenti i DPI ed i materiali di sicurezza e prevenzione prescritti allo scopo, nonché le indicazioni precise e puntuali circa il loro uso e l'applicazione delle norme emanate e/o concordate. La Capogruppo ha inoltre messo a disposizione il sistema e i supporti operativi necessari a consentire il lavoro agile per la quasi totalità degli impiegati. Considerata la situazione emergenziale, ove possibile si è favorito l'uso di ferie e permessi maturati e solo successivamente si è fatto ricorso, seppur in modo limitato, a strumenti specifici introdotti dal Governo quale la cassa integrazione.

Pur in presenza di un periodo particolarmente complicato per la vita sociale e per l'andamento economico del Paese, il mercato di riferimento del Gruppo, grazie alla composizione e alla numerosità dei clienti, si è mostrato nel complesso solido.

Particolare attenzione sarà posta anche nel corso del 2021 ad ogni elemento di potenziale scostamento dagli obiettivi iniziali di budget. Si ritiene tuttavia che le capacità patrimoniali della Gruppo e la natura del mercato in cui opera e la ampia base clienti, siano elementi tali da permettere di far fronte con sufficiente tranquillità a questo periodo di difficoltà. La Capogruppo nel primo semestre 2021 non ha avuto rilevanti riduzioni di fatturato ed aumenti di insoluti.

Evoluzione prevedibile sulla gestione

Nell'esercizio 2021 proseguiranno i processi di consolidamento dei processi di concentrazione delle gestioni e delle reti idriche posti in atto sia con riferimento ai gestori uscenti, sia con riferimento alle società patrimoniali pubbliche.

Il Gruppo continuerà a essere impegnato sul fronte degli investimenti, nel rispetto del Piano approvato, che resta principalmente rivolto al trattamento delle acque reflue urbane. È necessario ricordare in proposito che pendono a carico dell'Italia due procedure di infrazione, la 2009/2034 e la 2014/2059 per il mancato rispetto della Direttiva 91/271. Esistono anche in provincia di Bergamo alcune situazioni di non conformità a cui la società sta puntualmente facendo fronte.

Se nel settore del trattamento delle acque reflue vi è un problema di mancanza o di adeguatezza delle fognature e dei depuratori, nel settore delle acque potabile, a fronte di un servizio capillare, UniAcque deve fare fronte a reti e impianti sempre più vecchi. Alcuni grandi acquedotti sono ormai centenari. Basti pensare al grande acquedotto di Algha, che porta l'acqua dalle sorgenti di montagna alla valle e alla città di Bergamo, e il serbatoio di Sant'Agostino che ancora oggi è il principale centro di distribuzione alla città e che è in servizio dal 1881. Pertanto, superata l'emergenza della depurazione, UniAcque dovrà occuparsi del rinnovo dei grandi acquedotti. In tale prospettiva, con il MTI-3 è stato introdotto il Piano delle Opere Strategiche che include interventi infrastrutturali relativi alle Opere Strategiche. Si tratta

delle nuove opere la cui realizzazione richiede strutturalmente tempistiche pluriennali, anche in ragione della complessità tecnica e della lunga durata delle infrastrutture stesse (non inferiore a 20 anni).

Sotto il profilo organizzativo, standard commerciali, tecnici e ambientali sempre maggiori fanno evolvere l'organizzazione verso modelli in cui l'esperienza deve essere accompagnata da nuovi strumenti di gestione. L'attività aziendale si deve specializzare nella gestione di processi che, in passato, erano considerati accessori. Si tratta in particolare della compliance regolatoria (regolazione), della efficienza energetica e del controllo delle perdite (distrettualizzazione e telecontrollo), del calcolo idraulico delle reti di acquedotto e di fognatura (modellazione).

In questa prospettiva, nel corso del 2021 UniAcque dovrà sviluppare un sistema di Workflow management per la gestione dei lavori e della manutenzione in campo.

Riguardo ai fanghi prodotti dagli impianti di depurazione si impone una scelta di lungo periodo, poiché oggi il mercato non offre garanzie, a causa di norme incerte e infrastrutture mancanti.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il precedente Consiglio di Amministrazione, in data 14 ottobre 2020, aveva approvato il bilancio al 31 dicembre 2019 evidenziando nel paragrafo "evoluzione prevedibile sulla gestione" della nota integrativa, la presenza di fattori rilevanti che potevano far sorgere dubbi significativi sul presupposto della continuità aziendale evidenziandone le motivazioni.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la Capogruppo, dando seguito al percorso aggregativo finalizzato ad acquisire le Società Patrimoniali proprietarie dei beni in uso per la gestione del servizio idrico integrato ed i rami di azienda di società operanti nell'ambito idrico provinciale, ha regolarizzato la seconda tranche di pagamento delle azioni della società patrimoniale AQUALIS S.p.A. corrispondendo agli azionisti (i.e. Comuni) un importo complessivo pari a 4.571 migliaia di Euro nelle date 12 marzo, 29 giugno e 30 settembre.

Le operazioni "aggregative" hanno richiesto un esborso finanziario, corrisposto negli anni 2018, 2019 e 2020, pari a circa 14,5 milioni di Euro che, unitamente al consistente livello di investimenti realizzati dalla Capogruppo negli anni 2017-2020 (parzialmente recuperati attraverso gli incrementi tariffari approvati da ATO Bergamo rispettivamente pari al 3,5% del 2017 e pari all'8,0% del 2020), hanno contribuito a generare un assorbimento del flusso di cassa operativo tale da incrementare ulteriormente l'esposizione debitoria della Capogruppo al 31 dicembre 2020. La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2020 presenta un saldo negativo (i.e. debitorio) pari a 57.262 migliaia di Euro (53.335 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019).

Con riguardo all'esposizione risultante al 31 dicembre 2020, classificata a medio-lungo termine, si segnala che essa è per la quasi totalità dell'importo rappresentata dal debito contratto con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) in data 31 maggio 2016 per un importo nominale in linea capitale pari a 36.000 migliaia di Euro. Tale finanziamento prevedeva un periodo di preammortamento di 4 anni e la prima rata in conto capitale per un importo pari a 1.655 migliaia di Euro regolarizzata in data 15 dicembre 2020.

Il contratto di finanziamento BEI prevede, tra le altre clausole, il rispetto, per tutta la durata del prestito, di parametri finanziari calcolati con riferimento al rapporto PFN - EBITDA, EBITDA e oneri finanziari netti, esposizione debitoria e attivo fisso non ancora ammortizzato. Alla data di redazione del bilancio tali parametri risultano rispettati con riferimento alla data del 31 dicembre 2020. Il finanziamento BEI è tuttavia assistito da garanzia rilasciata da Cassa Depositi e Prestiti a favore di BEI per un ammontare massimo garantito non inferiore al 115% dell'ammontare della linea di credito in linea capitale del suddetto finanziamento. L'accordo con Cassa Depositi e Prestiti prevede, a titolo di "impegno finanziario" il rispetto per l'intera durata del prestito di un DSCR, ADSCR ed LLCR maggiori o uguali a 1,25x. Il mancato rispetto

dei parametri attribuisce a Cassa Depositi e Prestiti la facoltà di surrogarsi nella posizione creditoria di BEI, e nei diritti contrattuali connessi (i.e. richiesta di rimborso anticipato del finanziamento). Analogo "impegno finanziario" è altresì richiesto dalla convenzione ATO, sottoscritta nell'ottobre 2017 in occasione del rilascio della garanzia Cassa Depositi e Prestiti. Alla data di redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 il parametro finanziario DSCR indicato nel contratto di garanzia sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti (e richiamati anche dalla convenzione ATO) non risulta rispettato.

Peraltro, si evidenzia che nel mese di giugno 2021 la Capogruppo approverà un nuovo Piano Economico Finanziario (di seguito anche "PEF"), necessario all'operazione finanziaria che verrà dettagliata nel seguito, che prevedrà il raggiungimento di un DSCR annuo sostenibile da un punto di vista bancario. Per far fronte alle tensioni finanziarie già emerse in occasione della chiusura del bilancio 2019, nel corso del 2020 la Capogruppo ha mantenuto i fidi di cassa a revoca in essere, ha attivato un fido temporaneo ed ha attivato una nuova linea a breve bullet; nella tabella seguente viene riportato il riepilogo delle linee a breve in essere al 31 dicembre 2020 con relative scadenze:

BANCA	IMPORTO	TIPOLOGIA LINEA A BREVE	SCADENZA
BPM	€ 1.000.000,00	fido di cassa	a revoca
UBI BANCA	€ 3.000.000,00	fido di cassa	a revoca
UBI BANCA	€ 2.000.000,00	fido di cassa temporaneo	05/02/2021
CREDITO VALTELLINESE	€ 5.000.000,00	fido di cassa	a revoca
CREDITO EMILIANO	€ 3.000.000,00	finanziamento bullet	30/04/2021
CREDITO EMILIANO	€ 2.000.000,00	finanziamento bullet	13/06/2021
CARIPARMA	€ 1.000.000,00	fido di cassa	a revoca
INTESA SAN PAOLO	€ 2.000.000,00	fido di cassa	a revoca
Importo complessivo	€ 19.000.000,00		

Con tali nuove concessioni di credito, l'importo complessivo delle linee di credito a breve al 31 dicembre 2020 ammontava a 19 milioni di Euro e risultavano utilizzate per circa 18 milioni di Euro.

Nei primi mesi del 2021 è stato prorogato il fido temporaneo UBI in scadenza il 5 febbraio 2021 fino al 30 giugno 2021, è stata prorogata la linea bullet di 3 mio di Euro Credem fino al 30 aprile 2022 ed è stato richiesto il rinnovo di un anno della linea bullet di 2 mio di Euro Credem in scadenza il 13 giugno 2021 per la quale non è stata ancora ottenuta l'approvazione; nella tabella seguente viene riportato il riepilogo delle linee a breve al 31 maggio 2021:

BANCA	IMPORTO	TIPOLOGIA LINEA A BREVE	SCADENZA
BPM	€ 1.000.000,00	fido di cassa	a revoca
UBI BANCA	€ 3.000.000,00	fido di cassa	a revoca
UBI BANCA	€ 2.000.000,00	fido di cassa temporaneo	30/06/2021

BANCA		IMPORTO	TIPOLOGIA LINEA A BREVE	SCADENZA
CREDITO VALTELLINESE	€	5.000.000,00	fido di cassa	a revoca dal 01/08/2021 ridotto a € 4.000.000,00
CREDITO EMILIANO	€	3.000.000,00	finanziamento bullet	30/04/2022
CREDITO EMILIANO	€	2.000.000,00	finanziamento bullet	13/06/2021
CARIPARMA	€	1.000.000,00	fido di cassa	a revoca
INTESA SAN PAOLO	€	2.000.000,00	fido di cassa	a revoca
Importo complessivo	€	19.000.000,00		

Alla data del 31 maggio 2021 non sono utilizzati i fidi e le linee a breve termine.

Nella tabella sopra indicata non è compreso il nuovo finanziamento CREDEM pari a 2,5 milioni di Euro, attivato in data 27 aprile 2021, con 6 mesi di pre-ammortamento e con scadenza al 27 aprile 2023.

Premesso che gli Amministratori hanno previsto ed approvato in data odierna un piano di riduzione strutturale dei costi operativi a partire dal secondo semestre 2021 per un importo annuo pari a 2.000 migliaia di Euro ed il posticipo, in attesa di ottenere il nuovo finanziamento, di alcuni investimenti non strategici previsti per il medesimo semestre per un importo totale di 3.500 migliaia di Euro, il cash-flow previsionale elaborato sulla base del forecast al 31 dicembre 2021 evidenzia che le linee di credito ed i fidi concessi (incluso quindi anche le linee di credito rinnovate dalla Capogruppo nel corso del 2021) per un importo complessivo pari a circa 19.000 migliaia di Euro sono sufficienti a coprire il fabbisogno finanziario della Capogruppo, con una situazione finanziaria al 31 dicembre 2021 che rileva linee a breve disponibili pari a circa 1.400 migliaia di Euro ed al 30 giugno 2022 pari a circa 2.400 migliaia di Euro.

Ricordiamo che gli investimenti previsti nel PEF per il 2021 ammontano a 28.767 migliaia di Euro (al lordo dell'ammontare di investimenti non strategici previsti per il secondo semestre 2021 di 3.500 migliaia di Euro) al netto dei contributi e che il rinvio parziale sopra indicato comporterebbe un minore riconoscimento tariffario nel 2023; per tale motivo gli Amministratori si sono attivati, come meglio sotto descritto, per reperire nuova finanza a medio lungo termine.

Come sopra detto, anche la previsione del cash-flow elaborato al 30 giugno 2022 con la riduzione dei costi ed il rinvio temporaneo degli investimenti sopra indicati, evidenzia che, le medesime linee di credito ed i fidi concessi, sulla base delle informazioni ora disponibili, sono sufficienti a coprire il fabbisogno finanziario della Capogruppo.

Gli Amministratori già a partire dal mese di dicembre 2020 si sono attivati per riequilibrare e riposizionare su livelli più consoni al profilo e alle caratteristiche della Capogruppo la struttura finanziaria della stessa. A tale riguardo, gli Amministratori hanno anzitutto approvato, nel mese di dicembre 2020, un piano di ristrutturazione finanziaria volto a postergare nel 2021 il pagamento di canoni di concessione a favore dei Comuni e delle Patrimoniali per un importo pari a 5.346 migliaia di Euro e la regolarizzazione di debiti nei confronti dei fornitori per un importo complessivo pari a 3.000 migliaia di Euro le cui scadenze erano previste per il 31 dicembre 2020. Inoltre, nel mese di febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha aggiornato il Piano Economico Finanziario di medio / lungo periodo (i.e. PEF 2021 - 2025), sviluppato secondo le linee guida del nuovo profilo tariffario MTI-3 in vigore dal 1 luglio 2020, congiuntamente con una attenta e ponderata valutazione degli investimenti che dovranno essere realizzati sul territorio ed inclusivo delle operazioni straordinarie programmate nell'ambito del più ampio piano volto al completamento del percorso aggregativo

avviato già a partire dal 2017. Gli Amministratori segnalano che le modifiche e integrazioni al Piano Economico Finanziario di breve / medio periodo, inclusive degli aggiornamenti tariffari concordati con ATO Bergamo per il periodo 2020 - 2023 e della riduzione strutturale dei costi operativi saranno pertanto in grado di consentire alla Capogruppo di ottenere un nuovo finanziamento e di generare un adeguato flusso di cassa operativo a sostegno di tutte le obbligazioni contrattuali in essere. A seguito della revisione e della elaborazione del Piano Economico Finanziario di breve / medio periodo, la Capogruppo ha inoltre avviato attività di *due diligence* legale, tariffaria, economico-finanziaria, il cui stato di avanzamento alla data odierna sta rispettando le scadenze prefissate e di cui si prevede la conclusione nei primi giorni del mese di giugno, con la successiva apertura della fase negoziale con gli istituti di credito. Tali attività sono tutte indirizzate e finalizzate a delineare il quadro giuridico-contrattuale propedeutico all'ottenimento di un nuovo finanziamento di medio lungo termine per un ammontare compreso tra i 65 e 75 milioni di Euro volto a rifinanziare l'operazione BEI in essere. Gli Amministratori sono fiduciosi di ottenere tale nuova finanza entro il prossimo mese di ottobre, con la sottoscrizione da parte di un pool di banche del nuovo contratto di finanziamento. A tal fine, la Capogruppo ha intrapreso dai primi mesi del 2021 colloqui con gli istituti di credito con i quali già collabora per illustrare loro il percorso che è stato intrapreso e con le quali si stanno avendo riscontri positivi in termini di interesse all'operazione che si sta delineando. L'ottenimento di tale finanziamento consentirebbe alla Capogruppo di riequilibrare la propria esposizione finanziaria riposizionando l'indebitamento su scadenze di medio / lungo periodo, nonché fronteggiare le possibili tensioni finanziarie che potrebbero concentrarsi nel mese di dicembre 2021 in occasione delle scadenze connesse al pagamento dei canoni di concessione a favore dei Comuni.

Nel caso in cui l'ottenimento del finanziamento di cui sopra subisca qualche ritardo, gli Amministratori, oltre ad aver già previsto ed approvato il piano di riduzione dei costi operativi ed il posticipo al 2022 di alcuni investimenti non strategici, sono confidenti di poter attivare nuove linee finanziarie a breve che consentano di far fronte alle esigenze di cassa del breve termine.

Stante quanto precede gli Amministratori, pur riconoscendo il permanere di significative incertezze che possono far sorgere significativi dubbi sul presupposto della continuità aziendale connesse:

- all'effettivo reperimento nell'immediato futuro di risorse finanziarie per un ammontare compreso tra 65 e 75 milioni di Euro, volte al rifinanziamento dell'esposizione verso BEI come sopra descritto;
- al permanere del necessario supporto finanziario di breve termine da parte del sistema creditizio;

hanno predisposto il bilancio consolidato nella prospettiva della continuità aziendale tenuto conto:

- del positivo esito delle interlocuzioni già avviate con gli istituti di credito in merito all'ottenimento delle nuove risorse finanziarie;
- della ragionevole aspettativa di superare le eventuali possibili residue criticità nel breve e nel medio periodo, essendo ragionevolmente confidenti di finalizzare il nuovo finanziamento di medio lungo termine sopra descritto entro il prossimo ottobre 2021;
- della previsione di cassa a dodici mesi che mostra un saldo positivo dell'utilizzo delle linee a breve, sia a dicembre 2021 che a giugno 2022;
- dalle prospettive reddituali della Capogruppo garantite dal business stabile e dagli incrementi tariffari previsti.

Fatti di rilievo

avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile, s'informa che non ci sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio da rilevare, se non quanto indicato nel precedente paragrafo "Evoluzione prevedibile sulla gestione - Continuità aziendale".

Bergamo, 31 maggio 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Luca Serughetti

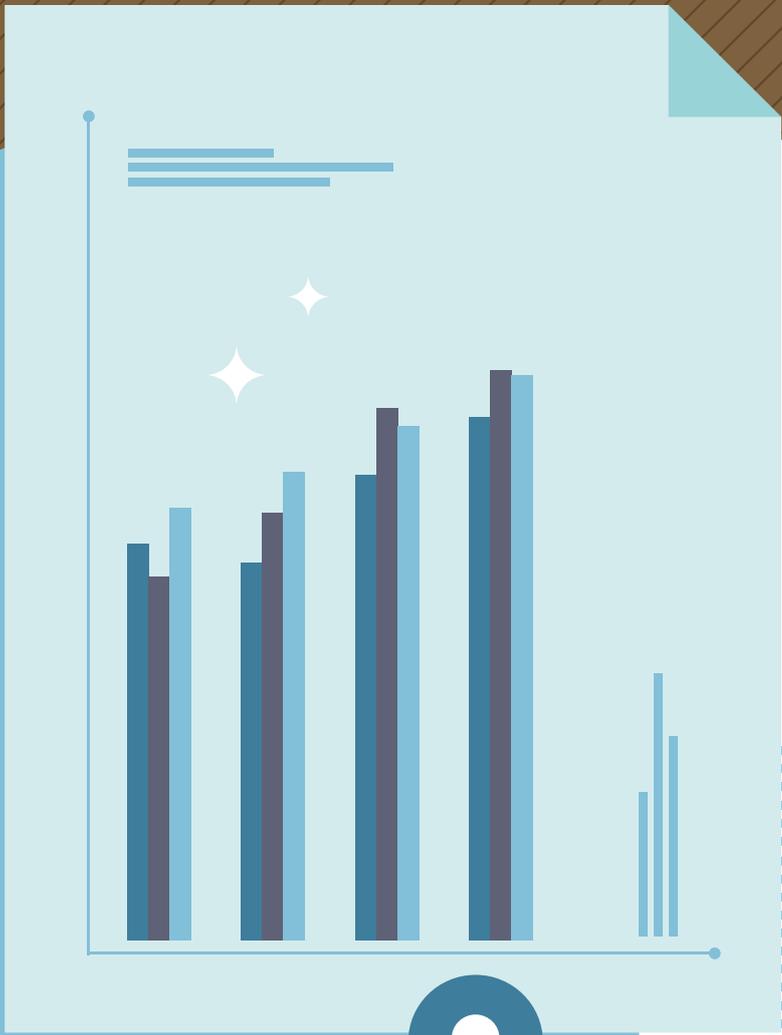




Relazione

del Consiglio di Amministrazione
sulla gestione anno 2020

A large, white, stylized number '5' is positioned on the left side of the cover. The background is a dark brown with a fine, diagonal hatched pattern. On the right side, there is a light blue area with white, stylized clouds and two white four-pointed stars.



UniAcque SpA

Relazione sulla gestione dell'esercizio 2020

Indice

1	Attività del gruppo UniAcque	151
1.1	Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione	151
1.2	Risultati economico patrimoniali del gruppo	152
1.3	Indicatori di risultato del gruppo UniAcque	153
1.4	Posizione Finanziaria Netta del Gruppo UniAcque	154
2	Principali dati economici, patrimoniali e finanziari di UniAcque s.p.a.	155
2.1	Situazione debitoria	155
2.2	Dati economici	156
2.3	Indicatori di risultato	157
3	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	159
3.1	Le tariffe	160
4	Costi della produzione	160
4.1	Costo del lavoro	161
4.2	Energia elettrica	162
4.3	Costo di trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti	164
5	Investimenti	166
6	Modifiche normative in materia di servizio idrico integrato	167
7	Risorse Umane e Relazioni sindacali	170
7.1	Le persone	170
7.2	La formazione	173

8	Modello di organizzazione e controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001	173
9	Politica per la qualità, l'ambiente e la sicurezza	174
10	Protezione dei dati	175
11	Sistemi di gestione integrati	175
12	Water Alliance	176
13	Attività di ricerca e sviluppo	177
14	Emergenza Covid-19	178
15	Evoluzione prevedibile della gestione nell'esercizio 2021	179
	15.1 Continuità aziendale	179
16	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	183
17	Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex articolo 6 del d.lgs. 175/2016)	183
18	Informazioni sui principali rischi ed incertezze	188
	18.1 Rischi di credito	184
	18.2 Rischi finanziari e non finanziari	185
	18.3 Altri rischi di natura operativa	185
	18.4 Rischio di liquidità	185
	18.5 Azioni proprie	185

Signori Soci,

la presente relazione corredata sia il bilancio consolidato di Gruppo che il bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 della società UniAcque S.p.A., che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione.

I bilanci sono formati dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa e sono stati redatti nell'osservanza delle disposizioni in materia previste dal Codice Civile.

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2020 è stato redatto da UniAcque S.p.A. in considerazione dell'acquisizione della partecipazione di Aqualis S.p.A. avvenuta con atto notarile del dott. Boni Francesco nr. di repertorio 52.640 - 52.641 - 52.646, raccolta nr. 10.003, registrato in data 23/12/2019 presso l'Agenzia delle Entrate di Bergamo al nr. 28.628 serie 1T. Anche il bilancio consolidato 2019 comprendeva tale partecipazione.

Il bilancio consolidato del Gruppo UniAcque presenta un utile netto pari a Euro 15.904.842 al netto delle imposte di competenza dell'esercizio per Euro 4.813.522.

Il Bilancio civilistico di esercizio 2020, chiude con un utile d'esercizio di Euro 15.923.389 al netto del carico fiscale pari a Euro 4.813.522.

1 Attività

del gruppo UniAcque

Il Gruppo, per tutta la durata dell'esercizio, ha svolto la propria attività operativa di gestore del Servizio Idrico Integrato (captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua potabile, collettamento fognario e depurazione dei reflui), di stazione appaltante per la progettazione, direzione lavori e realizzazione delle opere previste dal Piano d'Ambito, di manutentore delle reti e degli impianti per l'approvvigionamento, la distribuzione, il collettamento e la depurazione delle acque.

Il totale delle immobilizzazioni finanziarie del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 comprende l'acquisizione delle partecipazioni totalitarie della società patrimoniale Aqualis S.p.A. avvenuta con atto notarile del dott. Boni Francesco nr. di repertorio 52.640 - 52.641 - 52.646, raccolta nr. 10.003, registrato in data 23/12/2019 presso l'Agenzia delle Entrate di Bergamo al nr. 28.628 serie 1T.

Tale società possiede prevalentemente le immobilizzazioni già utilizzate da UniAcque S.p.A. per la prestazione del servizio idrico integrato verso gli utenti e non svolgono altre attività.

◆ 1.1 Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione

Al fine di realizzare l'obiettivo della gestione unica dell'ATO Provincia di Bergamo UniAcque ha proseguito nel percorso di progressiva integrazione delle gestioni idriche.

In particolare, nel corso del 2020 UniAcque ha acquisito la gestione di due comuni di montagna (Aviatico e Ornica), ha consolidato la gestione dell'Isola Bergamasca (Almenno San Bartolomeo; Ambivere; Barzana; Bonate Sopra; Bonate Sotto; Bottanuco; Brembate; Brembate di Sopra; Calusco d'Adda; Capriate San Gervasio; Caprino Bergamasco; Carvico; Chignolo d'Isola; Cisano Bergamasco; Madone; Mapello; Medolago; Palazzago; Ponte San Pietro; Pontida; Presezzo; Roncola; Solza; Sotto il Monte Giovanni XXIII; Suisio; Terno d'Isola; Torre De' Busi; Villa d'Adda), che era stata avviata alla fine dell'anno precedente mediante il subentro a Hidrogest S.p.A., con la conseguente progressiva integrazione dei segmenti di fognatura, ancora per lo più di gestione comunale. Alla fine dell'anno, poi, si è perfezionato il subentro nella gestione del grande acquedotto della pianura bergamasca - che dal campo pozzi di Levate raggiunge le zone dell'Isola e della bassa Bergamasca - mediante il subentro ad ABM Next S.r.l.

Gli unici operatori ancora presenti nell'ambito bergamasco, oltre ad alcune piccole gestioni montane, in economia, sono AMIAS S.p.A., che opera nel comune di Selvino, e Cogeide S.p.A., che opera nella bassa bergamasca, tra i fiumi Adda e Serio. Nel primo caso, si tratta di una gestione non conforme, su cui pende ricorso presso il Tribunale Superiore delle Acque di Roma; nel secondo caso si tratta di una gestione conforme, che pertanto può proseguire sino alla naturale scadenza delle singole concessioni.

1.2 Risultati economico patrimoniali del gruppo

Il valore della produzione è pari ad Euro 122.374.395, comprendenti altri ricavi e proventi per Euro 2.039.318.

Al 31 dicembre 2020 il totale dei costi della produzione del gruppo ammonta ad Euro 100.207.654. Le voci più consistenti sono quelle relative ai costi per servizi, che ammontano complessivamente ad Euro 43.453.976, ai costi per il personale per Euro 22.439.797 e ai costi per godimento di beni di terzi per Euro 12.496.180.

Lo stato patrimoniale riclassificato del Gruppo al 31 dicembre 2020 presenta i seguenti valori:

		Importo	Peso% su Capitale Investito
Disponibilità liquide	€	827.448	0,38%
Crediti verso clienti	€	49.553.513	22,71%
Crediti verso soci	€	260.578	0,12%
Altri crediti	€	5.577.436	2,56%
Risconti attivi	€	813.485	0,37%
Magazzino	€	1.712.469	0,78%
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	€	58.744.929	26,92%
Immobilizzazioni materiali	€	28.247.125	12,94%
Immobilizzazioni immateriali	€	128.943.616	59,09%
Altri crediti a M/L termine	€	2.278.523	1,04%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€	159.469.264	73,08%
TOTALE CAPITALE INVESTITO	€	218.214.193	100,00%
Debiti Vs. Banche	€	22.337.878	10,24%
Debiti Vs. Fornitori	€	38.362.234	17,58%
Altri debiti a breve termine	€	22.175.816	10,16%
Risconti passivi	€	99.676	0,05%
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	€	82.975.604	38,02%
Fondi e accantonamenti e altri debiti a lungo	€	6.149.940	2,82%
Mutui e finanziamenti bancari	€	35.655.299	16,34%
TOTALE PASSIVITÀ CONSOLIDATE	€	41.805.239	19,16%
Capitale sociale	€	36.000.000	16,50%
Riserve	€	41.528.508	19,03%
Risultato d'esercizio	€	15.904.842	7,29%
CAPITALE NETTO CONSOLIDATO DEL GRUPPO	€	93.433.350	42,82%
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	€	218.214.193	100,00%

L'effetto dell'acquisizione del controllo della società, come si evince dalla tabella sottostante, ha contribuito principalmente all'incremento delle seguenti voci patrimoniali:

- immobilizzazioni per Euro 5.420.616
- crediti per Euro 787.418
- disponibilità liquide relative sostanzialmente a conti correnti bancari attivi complessivamente per Euro 96.150

Di seguito vengono riepilogati gli elementi patrimoniali attivi e passivi acquisiti attraverso il consolidamento di Aqualis S.p.A.:

	Aqualis S.p.A.	
Terreni e fabbricati	€	2.476.633
Impianti e macchinario	€	2.943.983
Totale I - Immobilizzazioni materiali	€	5.420.616
Crediti verso altri	€	9.506
Totale III- Immobilizzazioni finanziarie	€	9.506
Crediti verso clienti	€	102.473
Crediti tributari	€	79.691
Crediti verso altri	€	605.254
Totale II - Crediti	€	787.418
Depositi bancari e postali	€	96.150
Totale IV - Disponibilità liquide	€	96.150
Ratei e risconti attivi	€	1.436
Totale D) Ratei e risconti attivi	€	1.436
Debiti verso banche	€	-
Debiti verso fornitori	€	79.198
Debiti tributari	€	598
Altri debiti	€	239.524
Totale D) debiti	€	319.320
Ratei e risconti passivi	€	26.258
Totale E) Ratei e risconti PASSIVI	€	26.258

◆ 1.3 Indicatori di risultato del gruppo UniAcque

Vengono di seguito riportati i principali indicatori di risultato al fine di consentire una migliore comprensione della situazione economico, finanziaria e patrimoniale del Gruppo derivante dall'effetto dell'acquisizione del controllo delle società patrimoniali. Gli indicatori riportati non sono una misura la cui determinazione è regolata dai Principi Contabili di riferimento della società; il criterio applicato dal Gruppo UniAcque per la determinazione di tali grandezze potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e pertanto non comparabile.

Indicatori economici

Descrizione indice		31/12/2020
ROE (Return on Equity) [R.N./C.P] - rendimento capitale proprio investito		17,02%
ROI - (Return on Investment) [R.O. / C.I.] - redditività degli investimenti netti		10,16%
ROS - (Return on Sales) [R.O./RIC.NETTI] - redditività operativa dei ricavi		18,93%
EBIT - (earnings before interest and tax)	€	22.166.741
EBITDA-(earnings before interest, tax, depreciation and amortization)	€	36.009.471

Tab. 1 - Principali indicatori economici.

Indicatori patrimoniali (o di solidità)

Descrizione indice		31/12/2020
Livello di patrimonializzazione		42,82
Indice di copertura delle immobilizzazioni (margine di struttura netto)		58,59
Patrimonio netto	€	93.433.350

Tab. 2 - Principali indicatori patrimoniali.

◆ 1.4 Posizione Finanziaria Netta del Gruppo UniAcque

Nel seguito si dà evidenza dell'esposizione finanziaria netta del Gruppo nei confronti degli istituti finanziari.

Posizione Finanziaria Netta		al 31/12/2018	al 31/12/2019	al 31/12/2020
A. Cassa	€	12.431	15.677	21.767
B. Altre disponibilità liquide	€	4.572.171	1.719.146	805.681
C. Titoli detenuti per la negoziazione	€	-	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	€	4.584.602	1.734.823	827.448
E. Crediti finanziari correnti	€	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	€	(966.564)	(11.408.157)	(13.050.908)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	€	(653.009)	(5.128.001)	(9.286.970)
H. Altri debiti finanziari correnti	€	-	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	€	(1.619.573)	(16.536.158)	(22.337.878)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	€	2.965.029	(14.801.335)	(21.510.430)
K. Indebitamento finanziario non corrente	€	(39.797.199)	(37.696.939)	(35.655.299)
L. Posizione Finanziaria Netta (J+K)	€	(36.832.170)	(52.498.274)	(57.165.729)

La posizione finanziaria netta complessiva della società al 31/12/2020 registra una variazione negativa di Euro 4.667.454 rispetto al 2019.

Tale variazione è dovuta a un maggior utilizzo dei fidi di cassa e linee a breve. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "15.1 Continuità aziendale".

2 Principali dati

economici, patrimoniali e finanziari di UniAcque s.p.a.

L'andamento della Società, sotto il profilo economico, è evidenziato dal Conto Economico, analiticamente commentato nella nota integrativa alla quale si rimanda.

Di seguito si riportano in sintesi i principali dati del conto economico riclassificato, confrontati con quelli dell'esercizio precedente e le relative considerazioni.

Il valore della produzione è pari ad Euro 122.369.282 (nel 2019 Euro 103.505.481), con un incremento di Euro 18.863.801 rispetto al precedente esercizio.

I costi della produzione assommano a Euro 99.980.704, contro Euro 93.127.279 dello scorso esercizio; pertanto si è registrato un incremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 6.853.425.

I costi del personale ammontano ad Euro 22.439.797 ed incidono sul valore della produzione per il 18,33%, rispetto al 19,98% dello scorso esercizio.

Questi valori sono riferiti a n. 428,55 unità full time equivalent comprendenti anche i contratti di somministrazione di lavoro.

Il costo medio per dipendente (al netto dei lavoratori interinali), a fine esercizio, è stato di Euro 52.943 contro Euro 54.044 dell'esercizio 2019, collocandosi all'interno delle medie del settore idrico integrato.

◆ 2.1 Situazione debitoria

La tabella 3 espone il dettaglio della situazione debitoria verso i Comuni, le loro Società Patrimoniali e Provincia.

		Totale al 31/12/2017	Totale al 31/12/2018	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2020	Differenza 2020 - 2019
Debiti verso comuni	€	6.821.737	4.892.987	4.585.329	8.191.911	3.606.582
Debiti verso patrimoniali	€	5.710.433	5.450.323	5.935.151	6.696.678	761.527
Debiti verso provincia	€	-	-	-	63.907	63.907
Totale	€	12.532.170	10.343.310	10.520.480	14.952.496	4.432.016

Tab. 3 - Situazione debitoria - confronto degli ultimi quattro anni

L'incremento dei debiti è dovuto principalmente al rinvio al 2021 del pagamento di parte delle rate di mutui dei comuni e delle società patrimoniali di competenza del 2020.

La tabella 4 evidenzia la situazione debitoria verso i Comuni, le loro Società Patrimoniali e Provincia, comprensiva dei canoni di concessione, mutui autorizzati e AdPQ fino al 2036 e considerando i debiti verso banche al netto delle disponibilità finanziarie:

		Totale al 31/12/2017	Totale al 31/12/2018	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2020	Differenza 2020 - 2019
A) Debiti v/ Comuni Patrimoniali e Provincia comprensivi dei canoni al 2036 (al netto dei crediti v/ clienti da compensare per fatture già emesse)	€	114.087.120	105.637.967	97.189.013	86.677.518	(10.511.495)
B) Debiti verso banche al netto delle disponibilità finanziarie	€	36.287.847	34.053.867	53.322.089	57.261.879	3.939.790
Totale A + B	€	150.374.967	139.691.834	150.511.102	143.939.397	(6.571.705)

Tab.4 - Situazione debitoria al 2036 - confronto degli ultimi quattro anni

Si evidenzia come l'indebitamento della società al 31/12/2020 si riduce di oltre 6 milioni di Euro (-4,37%) rispetto all'anno precedente per effetto del pagamento delle rate dei mutui ai comuni e alle società patrimoniali. Effetto parzialmente mitigato dal maggiore indebitamento verso le banche.

2.2 Dati economici

In sintesi si riportano in tabella 5 i dati del conto economico riclassificato, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Conto Economico Riclassificato		31/12/2020	31/12/2019	Variazione importo	Variazione%
Ricavi delle vendite e prestazioni	€	117.084.310	97.800.625	19.283.685	19,72%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€	3.250.767	3.706.474	(455.707)	(12,29%)
Altri ricavi	€	2.034.205	1.998.382	35.823	1,79%
Valore della produzione operativa	€	122.369.282	103.505.481	18.863.801	18,22%
Materiali di consumo	€	(6.031.363)	(6.321.952)	290.589	(4,60%)
Servizi	€	(43.418.460)	(37.531.771)	(5.886.689)	15,68%
Godimento beni di terzi	€	(12.582.126)	(12.842.186)	260.060	(2,03%)
Var. rimanenze materie di consumo	€	(160.401)	24.483	(184.884)	(755,15%)
Totale costi intermedi	€	(62.192.350)	(56.671.426)	(5.520.924)	9,74%
Valore aggiunto	€	60.176.932	46.834.055	13.342.877	28,49%
Costo del personale	€	(22.439.797)	(20.682.359)	(1.757.438)	8,50%
Accantonamenti per rischi	€	(806.978)	(2.707.832)	1.900.854	(70,20%)

Conto Economico Riclassificato		31/12/2020	31/12/2019	Variazione importo	Variazione%
Oneri diversi di gestione	€	(945.863)	(981.830)	35.967	(3,66%)
Margine operativo lordo (EBITDA)	€	35.984.294	22.462.034	13.522.260	60,20%
Ammortamenti e svalutaz. immobilizzazioni	€	(11.547.679)	(10.494.605)	(1.053.074)	10,03%
Svalutazioni crediti	€	(2.048.037)	(1.589.227)	(458.810)	28,87%
Risultato operativo (EBIT)	€	22.388.578	10.378.202	12.010.376	115,73%
Proventi (oneri) finanziari netti	€	(1.422.151)	526.388	(1.948.539)	(370,17%)
Svalutazione partecipazioni	€	(229.516)	(67.950)	(161.566)	237,77%
Risultato prima delle imposte	€	20.736.911	10.836.640	9.900.271	91,36%
Imposte correnti sul reddito	€	(5.810.955)	(4.319.020)	(1.491.935)	34,54%
Imposte anticipate	€	997.433	(24.648)	1.022.081	(4.146,71%)
Risultato netto	€	15.923.389	6.492.972	9.430.417	145%

Tab. 5 - Conto economico riclassificato.

Dall'analisi del conto economico riclassificato, emerge quanto segue:

- il **valore della produzione operativa**, complessivamente, ammonta ad Euro 122.369.282 con un incremento di Euro 18.863.801 rispetto all'esercizio precedente;
- il **valore aggiunto**, pari ad Euro 60.176.932 registra un incremento di Euro 13.342.877 rispetto all'esercizio precedente;
- il **marginale operativo lordo**, pari ad Euro 35.984.294, mostra un incremento di Euro 13.522.260 (60,20%) rispetto all'esercizio precedente, con una incidenza percentuale del 29,41% rispetto al valore della produzione operativa (21,70% per il precedente esercizio);
- il **risultato operativo**, pari ad Euro 22.388.578, mostra un incremento di Euro 12.010.376 (115,73%) rispetto all'esercizio precedente con una incidenza percentuale del 18,30% rispetto al valore della produzione operativa (10,03% per il precedente esercizio);
- il **risultato ante imposte**, positivo per Euro 20.736.911, sconta imposte di competenza, correnti e differite, per Euro 4.813.522 pertanto, **l'utile d'esercizio ammonta ad Euro 15.923.389.**

◆ 2.3 Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della Società.

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori economici;
- indicatori patrimoniali (o di solidità);
- indicatori di liquidità.

Gli indicatori riportati non sono una misura la cui determinazione è regolata dai Principi Contabili di riferimento della società; il criterio applicato da UniAcque per la determinazione di tali grandezze potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e pertanto

non comparabile. Nella tabella 6 che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche.

Descrizione indice		31/12/2019	31/12/2020
ROE (Return on Equity) [R.N./C.P] - rendimento capitale proprio investito		8,38%	17,04%
ROI - (Return on Investment) [R.O. / C.I.] - redditività degli investimenti netti		5,22%	10,24%
ROS - (Return on Sales) [R.O./RIC.NETTI] - redditività operativa dei ricavi		10,61%	19,12%
EBIT - (earnings before interest and tax)	€	10.378.202	22.388.578
EBITDA-(earnings before interest, tax, depreciation and amortization)	€	22.462.034	35.984.294

Tab. 6 - Principali indicatori economici.

La seguente tabella 7 illustra i principali indicatori patrimoniali della società.

Descrizione indice		31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
Livello di patrimonializzazione		42,33	38,98	42,74
Indice di copertura delle immobilizzazioni (margine di struttura netto)		60,72	51,98	58,39
Patrimonio netto	€	70.038.420	77.460.258	93.433.350

Tab. 7 - Principali indicatori patrimoniali.

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni evidenziano un miglioramento del livello di patrimonializzazione ed un modesto incremento, rispetto al precedente esercizio, dell'utilizzo delle risorse di terzi per finanziare gli investimenti della Società.

La seguente tabella 8 riporta la posizione finanziaria netta che illustra la situazione di liquidità della Società.

Posizione Finanziaria Netta		31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
A. Cassa	€	12.393	15.677	21.596
B. Altre disponibilità liquide	€	3.125.639	837.494	709.702
C. Titoli detenuti per la negoziazione	€	-	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	€	3.138.031	853.171	731.298
E. Crediti finanziari correnti	€	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	€	(995.570)	(11.408.157)	(13.050.908)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	€	(20.982)	(5.070.164)	(9.286.970)
H. Altri debiti finanziari correnti	€	-	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	€	(1.016.552)	(16.478.321)	(22.337.878)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	€	2.121.479	(15.625.149)	(21.606.580)

Posizione Finanziaria Netta		31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
K. Indebitamento finanziario non corrente	€	(35.955.041)	(37.696.939)	(35.655.299)
L. Posizione Finanziaria Netta (J+K)	€	(33.833.562)	(53.322.088)	(57.261.879)

Tab. 8 - Posizione Finanziaria Netta

La posizione finanziaria netta complessiva della società al 31/12/2020 registra una variazione negativa di Euro 3.939.791 rispetto al 2019.

Tale variazione è dovuta a un maggior utilizzo dei fidi di cassa e linee a breve. Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione dedicata alla continuità aziendale.

3 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi dalle vendite e prestazioni ammontano a Euro 117.084.310, erano Euro 97.800.625 nel 2019 (+ 19,72%).

Al 31/12/2020 il numero delle utenze servite è pari a circa 304 mila unità. Il 91,59% delle utenze è allacciato anche alla fognatura.

Al 31/12/2020 le utenze gestite risultavano ripartite nelle proporzioni indicate nella seguente tabella 9.

Numero di utenze per tipologia	al 31/12/2020	
		%
Utenze domestiche	258.341	85,12%
Utenze non domestiche	45.173	14,88%
Totale	303.514	100,00%

Tab. 9 - Tipologie di utenze servite al 31/12/2020.

La tabella 10 illustra i quantitativi di acqua venduta nel 2020, suddivisa per tipologia di utenza UniAcque.

Acqua venduta (mc) per tipologia	2020
Utenze domestiche	60.752.877
Utenze non domestiche	15.652.138
Totale	76.405.015

Tab. 10 - Metri cubi di acqua venduta nell'anno 2020.

3.1 Le tariffe

Il Consiglio Provinciale, previa deliberazione della Conferenza dell'Ambito Territoriale Ottimale, ha approvato, tempo per tempo, gli specifici schemi regolatori, costituiti da Piano Tariffario e Piano Economico Finanziario come indicato nella tabella 11 che segue.

Anno	Consiglio Provinciale	ARERA
2012	n. 97 del 21 dicembre 2015	119/2016/R/idr del 17 marzo 2016
2013	n. 97 del 21 dicembre 2015	119/2016/R/idr del 17 marzo 2016
2014	n. 97 del 21 dicembre 2015	119/2016/R/idr del 17 marzo 2016
2015	n. 97 del 21 dicembre 2015	119/2016/R/idr del 17 marzo 2016
2016	n. 20 del 27 aprile 2016	235/2016/R/idr del 12 maggio 2016
2017	n. 20 del 27 aprile 2016	235/2016/R/idr del 12 maggio 2016
2018	n. 55 del 18 dicembre 2018	18/2019/R/idr del 22 gennaio 2019
2019	n. 55 del 18 dicembre 2018	18/2019/R/idr del 22 gennaio 2019
2019	n. 56 del 13 dicembre 2019	esame rinviato al MTI-3
2020	n. 31 del 28 ottobre 2020	495/2020/R/idr del 24 novembre 2020

Tab. 11 - Evoluzione dei Piani Tariffari.

L'Autorità nazionale di Regolazione Energia, Reti e Ambiente (ARERA), fissa i criteri sulla base dei quali i costi del servizio, sia di natura ordinaria (Opex) che di natura straordinaria (Capex), trovano copertura nei ricavi di gestione (VRG) e quindi nelle tariffe dell'acqua. Si tratta di regole che hanno un orizzonte temporale di quattro anni, nel corso dei quali, sulla base dei dati di consuntivo del primo biennio, vengono stabilite le tariffe applicabili nel secondo biennio. Per il Periodo 2020-2023 la delibera ARERA di riferimento è la n. 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019 (cd. MTI-3).

4 Costi della produzione

Si evidenziano in tabella 12 le principali voci, relative ai costi sostenuti per acquisti di beni e prestazione di servizi nel 2020, confrontate con l'esercizio precedente:

Descrizione		2020	2019	Delta
Manutenzione di reti e impianti	€	13.087.607	12.367.568	5,82%
Energia elettrica	€	12.326.616	10.500.737	17,39%
Acquisto di materiali	€	5.741.296	6.055.735	(5,19%)
Trasporto e smaltimento dei fanghi e dei rifiuti	€	8.376.400	5.472.854	53,05%
Costi per letture, fatturazione, spedizione ed incasso bollette	€	1.446.756	1.186.350	21,95%
Canoni di manutenzione	€	701.578	567.469	23,63%
Spese per consulenze tecniche	€	728.976	569.529	28,00%
Assicurazioni	€	660.870	657.649	0,49%

Descrizione		2020	2019	Delta
Spese Bancarie	€	491.869	407.968	20,57%
Spese per consulenze amministrative	€	519.413	454.369	14,32%
Prestazioni per servizi vari	€	349.242	461.839	(24,38%)
Spese telefoniche e trasmissione dati	€	299.111	299.695	(0,19%)
Acquisto Acqua Potabile	€	1.084.232	378.921	186,14%
Carburanti e lubrificanti	€	307.392	274.778	11,87%
Spese per valori bollati	€	241.537	223.724	7,96%
Spese per consulenze legali e notarili	€	312.584	217.400	43,78%

Tab. 12- Principali voci di costo per l'acquisto di beni e prestazione di servizi.

I maggiori costi per manutenzione di reti e impianti sono dovuti a un incremento delle manutenzioni alle reti ed agli impianti ed alle manutenzioni relative al perimetro ex Hidrogest in gestione dal 16/11/2019.

Relativamente al maggior costo per acquisto di energia elettrica si rimanda al successivo paragrafo "4.2".

Il decremento del costo di acquisto di materiali trova riscontro soprattutto nella diminuzione di materiali capitalizzati.

Relativamente al maggior costo per trasporto e smaltimento dei fanghi e dei rifiuti si rimanda al paragrafo "4.3".

I costi per letture, fatturazione, spedizione e incassi bollette sono aumentati a fronte di maggiori letture effettuate e bollette emesse.

4.1 Costo del lavoro

La principale voce di costo è quella costituita dal costo del lavoro (inteso come totale della voce B9 del Conto Economico) che nel 2020 risulta incrementato rispetto al 2019 dell'8,50% passando da Euro 20.682.360 ad Euro 22.439.797.

Rispetto al 2019 si rilevano costi superiori per Euro 1.757.437 dovuti principalmente alle assunzioni effettuate nel corso del 2019 con effetto pieno nel 2020, alle nuove assunzioni nel corso del 2020 e al personale trasferito con decorrenza 16/11/2019 dalla società Hidrogest S.p.A.

DESCRIZIONE		2020	2019	Delta
Retribuzioni lorde	€	15.810.351	14.554.910	8,63%
Oneri sociali	€	4.744.325	4.341.271	9,28%
Contributi fondi/assistenza int.	€	198.176	174.748	13,41%
Costo del lavoro interinale	€	701.792	637.525	10,08%
Contributo C.R.A.L.	€	49.245	34.830	41,39%
Costo per tirocini formativi	€	13.500	-	100,00%
Rettifica costi anno precedente	€	(80.370)	30.141	(366,65%)
Accantonamento TFR	€	1.002.778	908.935	10,32%
Totale	€	22.439.797	20.682.359	8,50%

Tab. 13 - Costo del lavoro.

ANALISI DEL COSTO DEL PERSONALE (COMPRESI INTERINALI)		2020	2019
Costo del personale (voce B9 Conto Economico)	€	22.439.797	20.682.359
Valore della produzione (voce A Conto Economico)	€	122.369.282	103.505.482
Personale full time equivalent (FTE) (dipendenti+interinali)		428,55	386,90
Costo unitario per FTE	€	52.362	53.457
% di incidenza del costo del personale sul valore della produzione		18,34%	19,98%

ANALISI DEL COSTO DEL PERSONALE (DIPENDENTE)		2020	2019
Costo del personale (voce B9 Conto Economico)	€	22.439.797	20.682.359
Costo del lavoro interinale	€	701.792	637.525
Costo del personale (voce B9 Conto Economico - costo del lavoro interinale)	€	21.738.005	20.044.834
Valore della produzione (voce A Conto Economico)	€	122.369.282	103.505.482
Personale full time equivalent (FTE) (dipendenti+interinali)		428,55	386,90
Interinali FTE		17,96	16
Personale dipendente full time equivalent (FTE)		410,59	370,90
Costo unitario per FTE personale dipendente	€	52.943	54.044
% di incidenza del costo del personale dipendente sul valore della produzione		17,76%	19,37%

◆ 4.2 Energia elettrica

La tabella 14 ed il grafico 1 illustrano l'andamento del consumo di energia ed il confronto con il medesimo periodo degli anni precedenti per i servizi gestiti.

Consumi per servizio (MWh)	2016	2017	2018	2019	2020
Acquedotto	21.393	24.953	23.780	25.654	35.105
Depurazione	32.362	33.254	33.665	33.969	37.069
Fognatura	2.240	2.246	2.719	3.323	4.572
Servizi generali	205	652	698	707	810
Totale	56.200	61.105	60.862	63.653	77.556

Tabella 14 - Andamento del consumo di energia in MWh - suddivisione per servizio

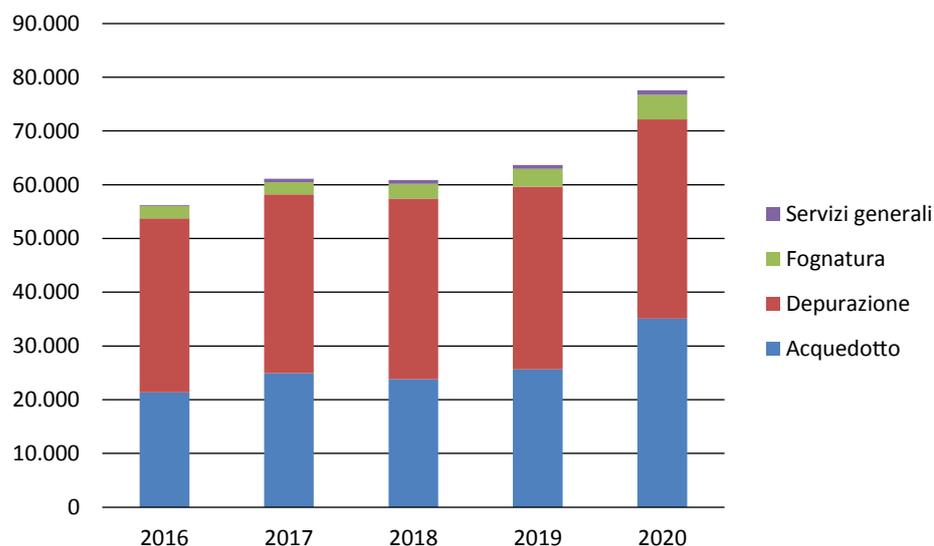


Fig. 1 - Andamento del consumo di energia in MWh- suddivisione per servizio

- Il consumo energetico complessivo del 2020 è risultato pari a 77.556 MWh, incremento dovuto essenzialmente all'acquisizione degli impianti dell'Isola Bergamasca, che sono stati gestiti a partire dal 16/11/2019.
- Se si escludono gli impianti dell'Isola, complessivamente i consumi sono allineati rispetto a quelli dell'anno precedente (+0,6%: 62.093 nel 2020 vs 61.699 MWh nel 2019), con differenze nei tre servizi gestiti: il servizio acquedotto ha fatto registrare una riduzione del 2% dei consumi, mentre il servizio depurazione ha fatto registrare un aumento dei consumi del 3,6%, come conseguenza sia dell'adeguamento strutturale degli impianti di potenzialità superiore ai 100.000 AE (Bergamo, Ranica e Cologno) ai nuovi limiti allo scarico introdotti dal RR 06/19 (a tal proposito si vedano i consumi energetici riportati in tabella 15) sia del collettamento di terminali non depurati, che hanno interessato in particolar modo la Val Brembana. La realizzazione di alcune stazioni di sollevamento (nr 5) per l'eliminazione di altrettanti terminali non depurati e collettamento ad impianti centralizzati, unitamente alla maggiore piovosità del 2020 rispetto al 2019 (+4,7%), ha comportato altresì l'aumento dei consumi associati al servizio fognatura (+7,6%).
- Gli impianti che richiedono un maggior consumo di energia elettrica sono quelli destinati al trattamento delle acque reflue urbane. Il consumo nel 2020 è stato di 37.069 MWh pari al 48% del totale. Nel 2020 sono stati eseguiti una serie di interventi di efficientamento energetico e depurativo degli impianti attraverso l'introduzione di controllori di processo a cicli alternati (Trescore, Martinengo e Onore), il rifacimento dei sistemi di aerazione (Trescore) e la sostituzione di vecchie soffianti con macchine ad alta efficienza energetica (Clusone e Martinengo).
- Sono attivi tre impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, la cui produzione complessiva nel corso del 2020 è risultata pari a 1.139 MWh; nello specifico, l'impianto a turbine installato presso il serbatoio acquedotto di Sant'Agostino ha prodotto nel 2020 463 MWh, di cui 430 ceduti alla rete di distribuzione, mentre la turbina a biogas sul depuratore di Bergamo e l'impianto fotovoltaico sul depuratore di Bagnatica hanno prodotto rispettivamente 353 e 323 MWh, la cui totalità è stata autoconsumata dai rispettivi impianti.
- Il costo medio dell'energia è sceso da 165 a 159 Euro/MWh per effetto della contrazione della domanda energetica legata alla pandemia.

La tabella 15 elenca i principali impianti di depurazione che superano i 1.000 MWh di consumo annuo, con l'andamento dell'ultimo quinquennio.

Consumo (MWh)	2016	2017	2018	2019	2020
Bergamo	5.217	4.901	4.898	4.803	5.259
Cologno al Serio	3.689	3.935	4.304	4.118	4.008
Ranica	3.867	3.810	3.990	3.752	4.676
Bagnatica	2.998	2.790	2.765	2.599	2.351
Brembate	-	-	-	-	2.318
Lurano	1.547	2.015	2.363	2.288	2.308
Costa Volpino	1.988	2.097	2.037	2.019	1.989
Boltiere	1.439	1.544	1.476	1.405	1.366
Valbrembo	1.170	1.266	1.284	1.471	1.398
Casnigo	1.100	997	952	1.087	1.158
Trescore Balneario	1.264	1.165	1.264	1.331	1.068
Totale complessivo	24.279	24.520	25.333	24.873	27.899

Tab. 15 - Impianti di depurazione con consumi superiori ai 1.000 MWh/anno

La tabella 16 elenca i principali impianti acquedotto che superano i 1.000 MWh di consumo annuo, con l'andamento dell'ultimo quinquennio.

Consumo (MWh)	2016	2017	2018	2019	2020
Ghisalba	1.976	1.898	1.864	1.807	1.779
Villa d'Adda - Odiago	-	-	-	-	1.193
Calusco d'Adda - loc. Vanzone	-	-	-	-	1.108
Villa d'Adda - loc. Vanzone	-	-	-	-	1.073
Totale complessivo	1.976	1.898	1.864	1.807	5.153

Tab. 16 - Impianti acquedotto con consumi superiori ai 1.000 MWh/anno

◆ 4.3 Costo di trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti

Un'altra voce di costo importante è quella relativa al trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti. Si tratta principalmente dei fanghi residuati dal trattamento delle acque reflue urbane. I fanghi, che inizialmente si presentano allo stato liquido per l'elevato contenuto di acqua, sono sottoposti a processi di addensamento (mediante ispessimento, stabilizzazione e disidratazione) che li rendono palabili e quindi più facilmente movimentabili.

CER	Descrizione (ton)	2016	2017	2018	2019	2020
19.08.05	Fanghi di depurazione acque reflue urbane	30.852	32.277	32.880	33.698	36.903
19.08.01	Residui di vagliatura	573	631	752	641	1.009
19.08.02	Rifiuti da dissabbiamento	320	474	656	751	725
-	Altre tipologie di rifiuti non pericolosi	3.559	2.955	1.083	1.335	1.069
-	Altre tipologie di rifiuti pericolosi	16	6	2	10	17

Tab. 17 - Rifiuti prodotti da UniAcque e avviati a smaltimento c/o terzi

Sono avviati a smaltimento presso impianti di terzi i fanghi allo stato palabile dopo la disidratazione (ton 36.903 nel 2020).

Non tutti i depuratori sono dotati di linee di trattamento per l'addensamento del fango. I depuratori più piccoli ne sono in parte sprovvisti. In questo caso, i fanghi liquidi che vi sono prodotti sono trasferiti ai depuratori più grandi e li vengono trattati.

CER	Descrizione (ton)	2016	2017	2018	2019	2020
19.08.05	Fanghi di depurazione acque reflue urbane	13.500	12.631	12.288	11.151	7.176

Tab. 18 - Fanghi liquidi prodotti nei piccoli depuratori e trasferiti ad altri depuratori UniAcque

Parte dei rifiuti prodotti nell'attività della gestione del servizio idrico risultano prodotti dalle imprese terze che eseguono, per conto di UniAcque, i lavori di manutenzione che generano i rifiuti stessi. Tra questi, si citano gli operatori delle attività pulizia delle fognature, con produzione del rifiuto liquido codice CER 200306.

Si ricorda che a partire dal marzo 2018 è stata attivato presso l'impianto di trattamento delle acque reflue di Lurano un'unità di trattamento dei rifiuti della pulizia della fognatura CER 200306. L'esercizio di tale impianto consente di ridurre il costo complessivo di smaltimento dei rifiuti prima conferiti su impianti esterni.

La produzione di fango palabile complessiva è risultato pari a 36.903 ton, di cui 3.887 ton associate agli impianti dell'Isola Bergamasca (Brembate e Cisano) e 234 ton associate al depuratore di Ghisalba, all'interno del quale è stata realizzata una sezione specifica di digestione aerobica che consente una corretta stabilizzazione del fango e la disidratazione in loco dello stesso, evitando i trasferimenti liquidi ad impianto centralizzato. Al netto di tali quantitativi, la produzione si è ridotta dell'1,7% (da 33.359 ton nel 2019 a 32.782 ton nel 2020), frutto anche dell'installazione di sistemi di digestione del fango del tipo mixflow ad ossigeno puro sugli impianti di Trescore (già attivato nel 2018 ma perfezionato nel corso del 2020) e Valbrembo (attivato nell'agosto 2020), che hanno ridotto le quantità di fango da inviare a disidratazione e successivo smaltimento.

La produzione di fanghi liquidi si è fortemente ridotta (-36%) per effetto dell'intervento sul depuratore di Ghisalba, sopra descritto.

Il costo complessivo per il servizio di trasporto/smaltimento fanghi è invece, come previsto a budget, decisamente aumentato (+53%) a seguito dell'aumento di produzione di fanghi descritta sopra, ma soprattutto dell'aumento del prezzo unitario di trasporto/smaltimento. Si è già riferito del trend di aumento dei costi di smaltimento dei fanghi di depurazione che a partire dall'anno 2018 si è progressivamente realizzato a causa di più fattori concorrenti: norme incerte e mutevoli; standard ambientali più restrittivi (agricoltura); mancanza dei siti di trattamento (valorizzazione termica). Il problema dello smaltimento dei fanghi, che sono naturalmente prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane, rappresenta una delle maggiori sfide che UniAcque deve affrontare nel prossimo futuro.

5 Investimenti

Nell'ambito della sua ordinaria attività, la Società sostiene investimenti rilevanti per opere ed impianti (fonti di approvvigionamento, potabilizzatori, condotte di trasporto, reti urbane, impianti di sollevamento, impianti di depurazione, ecc.) funzionali alle esigenze del Sistema Idrico ed al miglioramento della qualità del servizio erogato ai propri clienti. Gli investimenti complessivamente realizzati nel 2020 ammontano a Euro 20.944.518 (Euro 35.055.733 nel 2019), al lordo di contributi ricevuti da terzi per Euro 817.774 (Euro 2.293.435 nel 2019). Si evidenzia un decremento del valore degli investimenti rispetto all'esercizio precedente: in generale il rallentamento degli investimenti è dovuto nel primo semestre al fermo cantieri durante il lockdown per emergenza Covid-19 e nel secondo semestre per problemi finanziari.

Più precisamente Euro 4.020.969 sono stati investiti nell'adeguamento e nella costruzione di impianti di depurazione delle acque reflue urbane (Euro 11.844.446 nel 2019), Euro 2.148.019 per interventi sulla rete di adduzione e distribuzione dell'acqua potabile (Euro 4.523.052 nel 2019), Euro 5.802.424 per interventi effettuati sulla rete fognaria (Euro 7.394.373 nel 2019), mentre Euro 1.842.439 (Euro 2.747.342 nel 2019) sono stati investiti per interventi di costruzione e adeguamento delle altre opere accessorie al servizio (serbatoi, stazioni di sollevamento e altre opere fisse, impianti di potabilizzazione, ecc.). Nell'anno sono stati inoltre capitalizzati costi sostenuti per l'esecuzione di allacciamenti e progetto rinnovo contatori per Euro 4.797.777 (Euro 6.190.693 nel 2019).

Sono inoltre stati effettuati investimenti in hardware, software, automezzi e autovetture, arredi, apparecchiature e attrezzature diverse, telecontrollo, acquisto terreni ed altre attività idriche per Euro 2.332.891 (Euro 2.355.829 nel 2019).

Distinguendo tra:

- interventi di piano: investimenti previsti nei piani quinquennali definiti dall'Ufficio d'Ambito;
- manutenzioni straordinarie di reti ed impianti;
- investimenti di struttura: sistemi informativi e cartografici, telecontrollo, autovetture e attrezzature, sedi aziendali e laboratori.

La seguente tabella 19 riporta l'andamento degli investimenti nel quinquennio 2016-2020:

		2016	2017	2018	2019	2020
Interventi di piano	€	8.891	10.330	14.416	18.012	6.321
Manutenzioni straordinarie	€	10.919	11.115	12.478	15.189	13.078
Investimenti di struttura	€	2.777	1.712	1.796	1.855	1.546
Totale	€	22.587	23.157	28.690	35.056	20.945

*Tab. 19 - Investimenti per il quinquennio 2016 - 2020
(importi espressi in migliaia di Euro al lordo dei contributi di terzi a fondo perduto).*

Non tutti gli investimenti realizzati nell'anno sono però già entrati in esercizio. Si tratta, in prevalenza, di grandi infrastrutture la cui costruzione richiede più anni. I lavori in corso nel 2020 assommano ad Euro 5.690.602 di cui, in buona parte, si prevede l'entrata in esercizio nell'anno 2021 in corso.

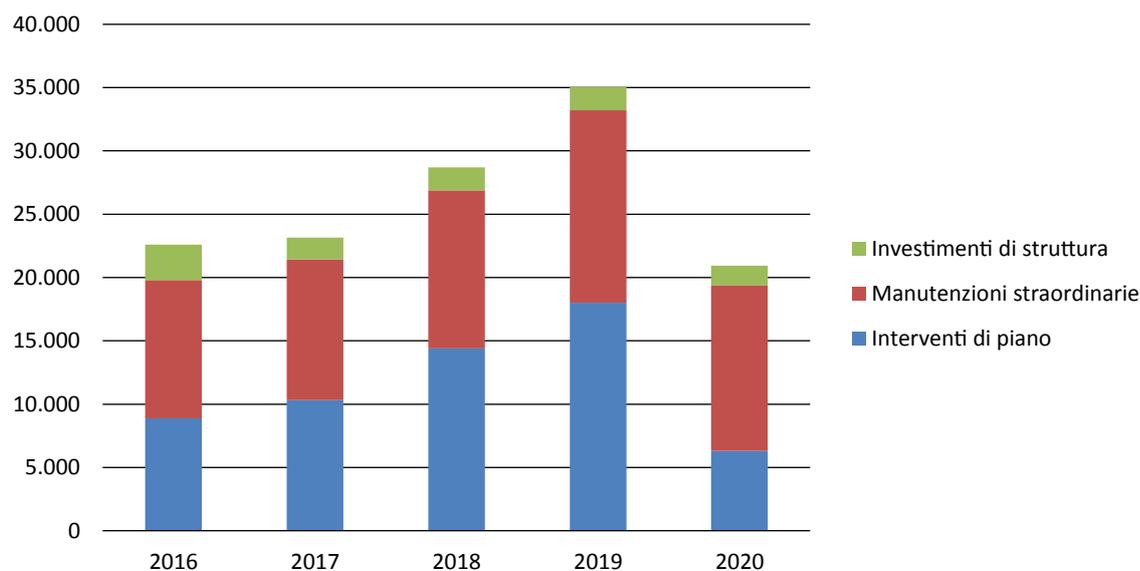


Fig. 2 - Andamento degli investimenti nell'ultimo quinquennio

6 Modifiche normative in materia di servizio idrico integrato

Il servizio idrico integrato è un tipico caso di monopolio naturale. Le infrastrutture fisiche del servizio, i punti di prelievo della materia prima (sorgenti, pozzi, etc.) e i punti del loro rilascio finale (scarico acque depurate nei corsi d'acqua, etc.) sono strettamente e fortemente connessi al territorio, la sua urbanistica, l'ambiente e le comunità locali. Ciò porta al convincimento che le infrastrutture del servizio non sono "duplicabili" se non a costi che non possono essere accettati.

In conseguenza, tale monopolio naturale è altresì riconosciuto "legalmente". Attraverso la legge, la normativa regolatoria e la convenzione di affidamento che, nella sostanza, designano il Gestore unico.

Una delle ulteriori caratteristiche del settore è il suo essere tipicamente "capital intensive": la dimensione e la lunga durata delle infrastrutture necessarie ad assicurare il servizio su scala "ottimale" impone una elevata concentrazione di Capex nella struttura patrimoniale del Gestore.

La legge di riferimento è il D.Lgs. 152/2006 cd Testo Unico dell'Ambiente.

Inoltre, poiché UniAcque opera secondo il modello dell'in-house, è necessario citare anche il D.Lgs. 175/2006 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP). Il D.Lgs. 175/2016 ha introdotto nell'ordinamento limitazioni all'utilizzo, da parte degli enti locali, dello strumento della società partecipata, specialmente quando destinataria di diritti di esclusiva, obblighi di razionalizzazione e misure di gestione informate a principi pubblici.

Il servizio idrico è organizzato su base territoriale. L'art.147 del decreto legislativo 152/06 prevede, al comma 1, che gli ambiti territoriali ottimali siano definiti dalle regioni. Tutte le regioni, Lombardia inclusa, hanno provveduto a delimitare gli ATO. Ogni ATO è presidiato da un ente di governo d'ambito (EGA), che assume anche il ruolo di Ente concedente il servizio.

Il servizio idrico, che come detto è svolto in regime di monopolio naturale, è regolato dalla ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), in forza delle attribuzioni date con decreto legge n. 201/11, convertito nella legge n. 214/11, anche in materia di servizi idrici.

La regolamentazione dell'ARERA tocca molti profili. Oltre a quelli di natura tariffaria, ci sono quelli di regolamentazione della qualità tecnica e commerciale del servizio idrico, quelli di definizione delle regole concessorie generali.

L'anno 2020 è stato caratterizzato dall'applicazione di diverse disposizioni ARERA, in diversi campi di azione.

Circa l'aspetto tecnico del servizio.

Rimane sugli aspetti tecnici, di riferimento, la delibera di ARERA del 27 dicembre 2017 n. 917/2017/R/idr (livelli minimi e obiettivi qualità tecnica nel servizio idrico integrato, mediante l'introduzione di: i) standard specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, ii) standard generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio; iii) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali).

Il livello di qualità tecnica deve orientare gli investimenti del servizio idrico integrato. In questa logica, con il terzo periodo regolatorio, che si apre il 1° gennaio 2020, il regolatore ha introdotto nuove misure per promuovere la sostenibilità ambientale e il superamento del Water service divide e per rafforzare la programmazione degli interventi in infrastrutture idriche.

Circa gli aspetti commerciali del servizio.

Sul piano generale, i principali riferimenti regolatori in ambito commerciale continuano ad essere rappresentati dal "testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI)", che porta i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico adottato con deliberazione di ARERA del 28 settembre 2017 n. 665/2017/R/idr, e la "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQSII)", adottata con deliberazione di ARERA del 23 dicembre 2015 n. 655/2015/R/idr e successive integrazioni e modificazioni (delibere 217/2016/R/idr, 897/2017/R/idr, 227/2018/R/idr, 311/2019/R/idr e 547/2019/R/idr).

Dal 1° gennaio 2020 opera la nuova regolazione della morosità nel servizio idrico integrato (REMSI) introdotta con deliberazione 16 luglio 2019 n. 311/2019/R/IDR e smi. La delibera disciplina le procedure di sollecito e di costituzione in mora, di limitazione della fornitura e di ripristino per l'utente moroso.

Dalla stessa data decorre la prescrizione biennale ai consumi "idrici" di clienti domestici, professionisti e microimprese sulla base della deliberazione 17 dicembre 2019 n. 547/2019/R/IDR e smi (in precedenza era quinquennale sulla base dell'articolo 2948, comma 1, n.4 del Codice civile). Con la stessa delibera, e con medesima decorrenza, è stato introdotto un nuovo meccanismo incentivante (di premi e penalità) che si basa sulla costruzione di 2 macro-indicatori, MC1 e MC2, ottenuti a partire dai 42 indicatori semplici previsti dalla RQSII. Le informazioni raccolte nell'ambito dell'attività istituzionale ARERA sono destinate a essere restituite ai portatori di interesse in una logica di trasparenza (sunshine regulation).

Infine, con delibera n. 3/2020/R/idr, il bonus sociale idrico è stato esteso, a partire dal 1.1.2020, anche ai beneficiari di reddito/pensione di cittadinanza e quantificato (con riferimento al minimo vitale di 50 litri/abitante giorno) non solo sulla base della tariffa agevolata di

acquedotto, ma anche tenuto conto della tariffa di fognatura e depurazione. È utile ricordare che il bonus sociale idrico è stato introdotto dalla delibera 897/2017/R/idr del 21 dicembre 2017 di “Approvazione del testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI)” a sostegno degli utenti in condizioni di disagio economico, misurate dall'ISEE, così come già avviene per il bonus elettrico e gas.

Circa l'aspetto tariffario del servizio.

Come anticipato, è entrata in vigore la deliberazione n. 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019 relativa al terzo periodo regolatorio (cd. MTI-3).

Il nuovo metodo mantiene stabilità e certezza nei principali criteri guida e si muove in linea con le regole introdotte a partire dal 2012. Si conferma, per esempio, la durata quadriennale del periodo regolatorio, con un aggiornamento a cadenza biennale e la facoltà di un'eventuale revisione infra periodale legata alla richiesta dell'Ente di governo d'ambito (EGA) che certifichi il carattere straordinario di eventi capaci di pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione. Si conferma poi la uniformità a livello nazionale del metodo, ma anche la sua asimmetria, cioè la possibilità di regole in parte differenti, in considerazione delle specificità locali e delle decisioni programmatiche degli EGA.

Il Metodo adottato da ARERA (denominato Metodo Transitorio per gli anni 2012-2013, MTI-1 per il 2014-2015, e MTI-2 per il 2016-2019 e appunto MTI-3 per il 2020-2023) si fonda sul principio del Full Cost Recovering ed è costruito anzitutto sulla determinazione di due parametri essenziali: il Vincolo Riconosciuto ai Ricavi del Gestore (VRG) e il capitale investito regolatorio (RAB). Il gestore ha diritto a percepire il proprio VRG e ciò si realizza mediante un meccanismo di conguaglio biennale.

Gli Opex riconosciuti sono distinti in costi endogeni (cioè quelli che sarebbero dipendenti anche da scelte imprenditoriali del Gestore, e dunque “efficientabili”) e costi esogeni aggiornabili (e in alcuni casi conguagliabili ex post), relativi principalmente ai costi di acquisto della materia prima, dell'energia elettrica, dei canoni e, a partire dalla competenza 2018, dei costi di smaltimento dei fanghi di depurazione.

I costi di capitale sono riferiti agli investimenti realizzati fino al secondo anno antecedente, e coprono i corrispondenti costi per oneri finanziari e fiscali.

Circa il finanziamento delle opere.

Con deliberazione 8/2020/R/idr ARERA ha approvato le modalità di gestione del fondo di garanzia delle opere idriche, finalizzato al potenziamento delle infrastrutture idriche e al superamento dei deficit infrastrutturali attraverso il sostegno alla realizzazione degli investimenti. Il fondo è alimentato tramite la UI-4, una nuova specifica componente tariffaria del SII. Il gestore può fare ricorso al fondo per ottenere: la garanzia del pagamento del valore di subentro a favore del gestore titolato; il rimborso del credito vantato dai soggetti finanziatori o investitori nei confronti del gestore titolato.

Il fondo di garanzia è stato previsto dall'articolo 58 della L. 221/2015 e in seguito disciplinato dal DPCM 30 maggio 2019.

Normativa regionale.

A livello regionale la normativa di riferimento è costituita dalla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche).

Il Regolamento Regionale 6/2019 del 29 marzo 2019 ha sostituito il Regolamento Regionale 3/2006 in materia di gestione delle acque reflue urbane. Il Regolamento opera una parziale revisione dei limiti allo scarico dei depuratori, e introduce misure specifiche per il trattamento di agglomerati con meno di 2.000 abitanti, per gli scarichi di insediamenti isolati, per gli scarichi in corpi idrici destinati alla balneazione, a uso potabile o anche connessi ad aree naturali protette.

Il Regolamento Regionale n. 8 del 19 aprile 2019 ha parzialmente modificato il Regolamento Regionale 7/2017 in materia di "invarianza idraulica" e ha portato alcuni chiarimenti sia di carattere interpretativo, sia di carattere applicativo. Resta immutato l'obiettivo che prevede, per i nuovi interventi urbanistici, "impatto zero" delle acque di pioggia che dilavano le superfici impermeabili.

È utile ricordare anche la Delibera della Giunta Reg. 18 giugno 2018, n. XI/239, che ha introdotto obblighi concernenti le verifiche del rischio idraulico sia per i depuratori di dimensione superiore a 2.000 abitanti, sia per le fonti di produzione di acqua potabile, che ricadono in aree interessate da alluvioni.

Norme comunitarie.

A livello comunitario, è stata emanata la Direttiva Europea 2020/2184/CE del 16 dicembre 2020 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano. La nuova norma, che sostituisce la precedente 98/83/CE, prevede limiti più restrittivi per alcuni parametri, controlli di qualità basati sull'analisi di rischio, disposizioni relative ai materiali e all'igiene alimentare.

7 Risorse umane e Relazioni sindacali

Al 31/12/2020 risultano assunti 423 dipendenti di cui 322 maschi e 101 femmine (sono esclusi dal conteggio i lavoratori somministrati e gli stagisti). Nel 2020 il numero medio dei dipendenti (esclusi i contratti di somministrazione) è stato pari a 410,59.

In attuazione del D.L. n. 112/2008, convertito con modifiche nella L. n. 133/2008, e del D.L. n. 138/2011, convertito con modifiche nella L. n. 148/2011, UniAcque si è dotata di un apposito Regolamento per garantire il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità nella ricerca, selezione e assunzione del personale dipendente.

◆ 7.1 Le persone

La tabella 20 riporta l'organico aziendale suddiviso per qualifica e per genere. L'organico complessivo, al 31/12/2020 è di 423 dipendenti in servizio di cui 322 uomini e 101 donne. Il 57,92% del personale è costituito da impiegati, il 37,59% da operai, il 2,84% da quadri e l'1,65% da dirigenti. 395 dipendenti hanno un contratto a tempo pieno e 28 un contratto a tempo parziale.

Al personale dipendente è applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il settore Gas - Acqua. Al personale dirigente viene applicato il Contratto Dirigenti delle imprese dei servizi di pubblica utilità - Confservizi.

Entrambi i contratti sono stati rinnovati nel corso del 2019: il CCNL Gas - Acqua è stato rinnovato il 7/11/2019 e resterà in vigore fino al 31/12/2021; il CCNL dei Dirigenti è stato rinnovato il 16/10/2019 e resterà in vigore fino al 31/12/2023.

Categorie	2017			2018			2019			2020		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
Dirigenti	5	-	5	7	-	7	8	-	8	7	-	7
Quadri	11	5	16	8	4	12	9	4	13	7	5	12
Impiegati	130	73	203	142	79	221	149	90	239	150	95	245
Operai	120	-	120	126	-	126	154	1	155	158	1	159
Totale	266	78	344	283	83	366	320	95	415	322	101	423

Tab. 20 - Popolazione aziendale per categoria professionale e genere al 31/12/2020.

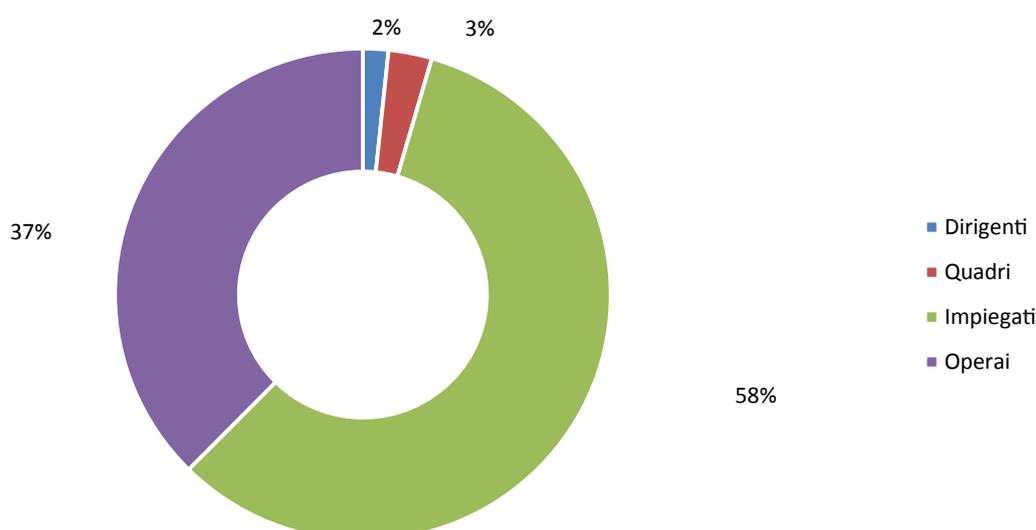


Fig. 3 - Popolazione aziendale per categoria professionale al 31/12/2020.

La popolazione aziendale al 31/12/2020 è distribuita secondo le fasce di età riportate in tabella 21.

Classe d'età	21 - 30 anni		31 - 40 anni		41 - 50 anni		51 - 60 anni		61 - 70 anni		Totale
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Dirigenti	-	-	-	-	2	-	4	-	1	-	7
Quadri	-	-	-	-	1	3	4	2	2	-	12
Impiegati	3	3	49	27	46	38	43	22	9	5	245
Operai	10	-	32	-	53	1	59	-	4	-	159
Totale	13	3	81	27	102	42	110	24	16	5	423

Tab. 21 - Popolazione aziendale per fasce d'età al 31/12/2020.

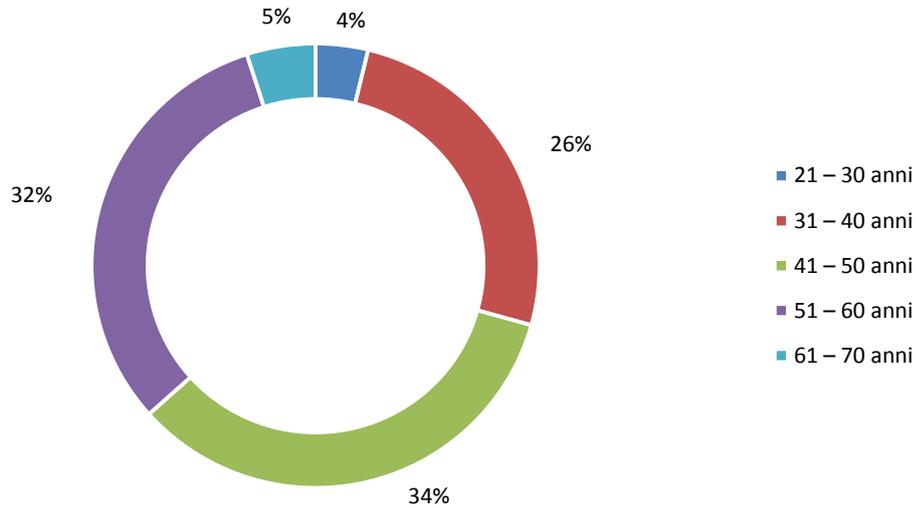


Fig. 4 - Popolazione aziendale per fasce d'età.

La formazione scolastica del personale è distribuita come illustrato nella tabella seguente.

Formazione scolastica	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Laurea Magistrale	6	8	61	2	77
Laurea Breve	-	-	9	1	10
Diploma	1	4	161	51	217
Licenza media	-	-	14	105	119
Totale	7	12	245	159	423

Tab. 22 - Suddivisione dei titoli di studio al 31/12/2020.

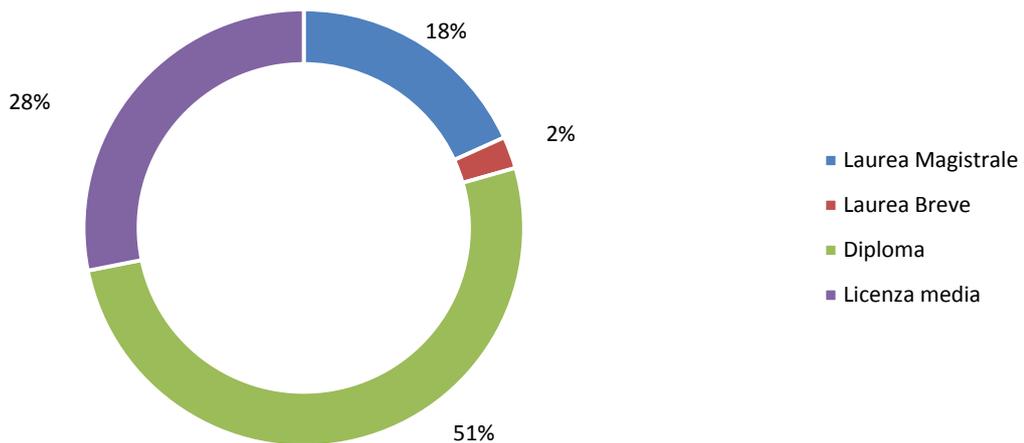


Fig. 5 - Suddivisione dei titoli di studio al 31/12/2020.

Per quanto riguarda l'inserimento lavorativo di categorie protette, al 31/12/2020 UniAcque S.p.A. contava 18 dipendenti diversamente abili. Si segnalano la stipula di una convenzione con una cooperativa sociale per l'assunzione in convenzione art. 14 di n° 4 disabili, al fine di ottemperare agli obblighi di legge e una convenzione con l'Ufficio Collocamento della Provincia di Bergamo che consente la dilazione nel tempo delle assunzioni obbligatorie.

I dati del turnover del personale sono riportati nella tabella 23.

Figure	Organico al 31/12/2020	Persone entrate	Persone uscite	% turn over in entrata	% turn over in uscita
Dirigenti	7	-	1	0,0%	14,3%
Quadri	12	1	2	8,3%	16,7%
Impiegati	245	10	6	4,1%	2,4%
Operai	159	12	4	7,5%	2,5%
Totale	423	23	13	5,4%	3,1%

Tab. 23 - Turnover in entrata e in uscita per l'anno 2020.

7.2 La formazione

UniAcque rivolge al personale di ogni ruolo e livello di responsabilità un programma di formazione per il continuo aggiornamento e per lo sviluppo delle competenze individuali e organizzative: nel 2020 sono state erogate 5.651 ore di formazione per un costo complessivo di 85 mila Euro circa, di cui 26 mila sono stati finanziati.

Nella tabella successiva è riportato il trend dell'indice di ore di formazione per persona.

	2016	2017	2018	2019	2020
Ore di formazione	5.923	14.054	12.594	7.473	5.651
N. dipendenti al 31/12	317	344	366	415	423
Indice pro-capite	18,68	40,85	34,40	18,01	13,36

Tab. 24 - Indice di formazione pro-capite.

8 Modello di organizzazione e controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001

Nel corso del 2020 è proseguita l'attività di vigilanza e monitoraggio dell'Organismo di Vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 mediante l'analisi dei flussi informativi trasmessi dalle strutture societarie e lo svolgimento di verifiche mirate sui processi sensibili.

In linea con quanto suggerito dalla Determinazione ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017, "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e

trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”, e dal Piano Nazionale Anticorruzione 2019, UniAcque ha deciso di aggiornare il proprio Modello 231 con specifiche misure integrative in tema di lotta alla corruzione e di promozione della trasparenza e con l’inserimento dei reati tributari

L’aggiornamento del Modello e del Codice Etico è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 ottobre 2020.

9 Politica per la qualità, l’ambiente e la sicurezza

UniAcque ha stabilito principi generali per il miglioramento della qualità dei servizi erogati, delle prestazioni ambientali e della salute e sicurezza sul lavoro. La società si impegna ad assicurare un’elevata qualità ed una adeguata quantità di risorse idriche, quale bene comune rinnovabile ma limitato, nel rispetto dell’ambiente e della salute e sicurezza del personale, delle esigenze degli utenti, degli Enti Locali e, in generale, di tutti i portatori d’interesse.

Consapevole della necessità di identificare e trattare il rischio connesso a tutte le attività gestite, UniAcque è impegnata a prevenire potenziali situazioni di pericolo per la propria attività, per l’ambiente e per la salute e la sicurezza delle persone, anche oltre il semplice rispetto dei requisiti cogenti contenuti nelle leggi nazionali ed internazionali applicabili, attraverso la ricerca delle migliori tecniche disponibili nello svolgimento delle attività di sua competenza. La Società rifiuta qualsiasi tipo di corruzione e ogni forma di favoritismo che possa influenzare le decisioni aziendali, violando la legislazione vigente.

Per sostenere questi principi UniAcque ha adottato e messo in atto un sistema di gestione integrato per la qualità, l’ambiente e la sicurezza secondo le norme ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001 perseguendo obiettivi di miglioramento continuo mediante:

- la tutela dei diritti degli utenti e la gestione dei servizi affidati, nel rispetto dei principi di eguaglianza ed imparzialità;
- l’adozione delle soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo (con particolare attenzione alla tutela dell’ambiente e alla salute e sicurezza dei lavoratori);
- l’efficientamento energetico degli impianti, la riduzione dei consumi di risorse naturali e di materie prime;
- la gestione ottimale della manutenzione degli impianti;
- la sensibilizzazione del personale alla cultura della qualità, dell’ambiente e della sicurezza attraverso il suo addestramento e la sua formazione continua.

10 Protezione dei dati

La società ha predisposto il registro dei trattamenti e svolto la valutazione dei rischi per il trattamento dei dati personali conformemente ai dettami del Regolamento UE 2016/679 “General Data Protection Regulation” (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Ha inoltre predisposto un regolamento interno per la gestione della sicurezza dei dati personali che definisce:

- il trattamento dei dati, la necessità e la proporzionalità del trattamento anche nell'ipotesi in cui vengano impiegati in azienda sistemi di monitoraggio di vario genere e scopo (ad esempio videosorveglianza, log accessi internet, accessi alla sede, etc.);
- le accortezze da utilizzare per assicurare la sicurezza dei dati conservati in modo cartaceo, quali persone sono autorizzate a gestire tali dati e le procedure interne che ne disciplinano il funzionamento;
- l'aggiornamento delle informative per la privacy per clienti, fornitori e collaboratori;
- la definizione dei responsabili del trattamento e degli incaricati al trattamento;
- la valutazione della sicurezza informatica e dei rischi a cui sono sottoposti gli strumenti informatici in uso e utilizzati per la gestione dei dati personali.

Il regolamento adottato delinea quindi il quadro delle misure di sicurezza, organizzative, fisiche e logiche adottate per il trattamento dei dati personali: tale sistema viene periodicamente sottoposto a audit al fine di evidenziare eventuali carenze e spunti di miglioramento.

Il titolare del trattamento ed i responsabili, interni ed esterni, adottano comportamenti proattivi al fine di predisporre misure di sicurezza finalizzate ad assicurare l'applicazione del regolamento stesso.

Il registro dei trattamenti e la valutazione dei rischi inerenti il trattamento dei dati personali vengono periodicamente verificati e aggiornati quando necessario.

11 Sistemi di gestione integrati

La società applica un sistema di gestione integrato qualità, ambiente e sicurezza. Tutte le sedi aziendali e gli 8 principali depuratori risultano certificati secondo gli standard ISO 9001 per il sistema di gestione della qualità, ISO 14001 per il sistema di gestione ambientale e ISO 45001 per il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro. Nell'anno 2020 si è passati dalla certificazione per la sicurezza OHSAS 18001 alla nuova ISO 45001 e sono state rinnovate le certificazioni per la qualità (ISO 9001) e per l'ambiente (ISO 14001). Infine sono state certificate la nuova sede di Sotto il Monte Giovanni XXIII e il depuratore di Brembate, acquisite al termine del 2019.

La tabella 25 illustra lo stato delle certificazioni attualmente possedute dalla società.

Norma	Descrizione	N. certificato	Scadenza
UNI EN ISO 9001:2015	Sistema di gestione per la qualità	14318	19/10/2023
UNI EN ISO 14001:2015	Sistema di gestione ambientale	22632	19/10/2023
UNI ISO 45001:2018	Sistema di gestione per la salute e sicurezza	29380	19/10/2023

Tab. 25 - Dati relativi alle certificazioni possedute dalla società.

12 Water Alliance

Nel corso del 2020 la rete di impresa Water Alliance, a cui UniAcque aderisce, si è ampliata. Oggi è composta da Acque Bresciane, Alfa, BrianzAcque, Como Acqua, Gruppo CAP, Gruppo TEA, Lario Reti Holding, MM, Padania Acque, Pavia Acque, SAL, Secam e UniAcque, tredici aziende pubbliche del servizio idrico integrato che insieme garantiscono un servizio di qualità a circa otto milioni e mezzo di abitanti e che hanno deciso di fare squadra per coniugare il radicamento sul territorio e le migliori pratiche nella gestione pubblica dell'acqua. La rete ha il patrocinio di ANCI Lombardia e Confservizi Lombardia.

Assieme le tredici aziende presentano ricavi complessivi di quasi un miliardo di Euro investono ogni anno circa trecento milioni di Euro, hanno più di tremilaseicento dipendenti, attraverso una rete idrica di circa 40 mila chilometri e una rete fognaria di circa 34 mila, Water Alliance mira a migliorare i servizi offerti a più di milleduecento comuni per un totale di otto milioni e mezzo di abitanti serviti.

In questo senso le tante attività promosse dalle aziende idriche e dai loro stakeholder permettono di attrarre e generare investimenti in moltissimi ambiti: dall'efficienza delle infrastrutture idriche ai grandi progetti di economia circolare (ottimizzazione della risorsa idrica e recupero dei fanghi), al passo con le sfide della transizione energetica, passando dai più avanzati programmi di ricerca e sviluppo per rendere sempre più elevati gli standard di qualità dell'acqua.

Solo per citare un esempio, nell'ottica della sostenibilità, Water Alliance si è impegnata ad acquistare energia green tramite gare congiunte. Nel corso del 2020 è stata lanciata per il terzo anno consecutivo una gara con le aziende dell'Utility del Piemonte per un valore di quasi 140 milioni di Euro e la fornitura di 1 milione di MWh di energia elettrica da sole fonti rinnovabili. L'obiettivo è soddisfare in ottica green il fabbisogno delle imprese coinvolte e ridurre al tempo stesso l'impatto ambientale, con un evidente saving in termini economici. Un approccio che testimonia l'impegno crescente della rete verso una strategia comune di energy management orientata alla sostenibilità ambientale. La rete, inoltre, è impegnata nella ricerca di soluzioni per lo smaltimento dei fanghi di depurazione sia nel breve che nel lungo periodo. Sotto questo profilo, Water Alliance ha promosso gare congiunte per l'affidamento del servizio e ha attivo un gruppo di lavoro per la ricerca di soluzioni sistemiche e possibilmente "circolari": i fanghi sono il fisiologico sottoprodotto della depurazione delle acque reflue urbane.

In vista della scadenza del contratto di rete, nel corso del 2020 i rappresentanti di Water Alliance hanno lavorato ad un nuovo modello che prevede la possibilità di una maggiore integrazione. Il nuovo contratto di rete sarà perfezionato nel corso del 2021.

13 Attività di ricerca e di sviluppo

Nel corso del 2020 le attività di ricerca e sviluppo, complice l'emergenza sanitaria COVID-19, non fanno segnare progressi di rilievo rispetto all'anno precedente.

I principali progetti aperti riguardano la misura digitale dell'acqua (Smart Metering), la qualità dell'ambiente (microplastiche) e il trattamento dei fanghi di depurazione (ossigeno puro).

Riguardo alla misura, con il termine Smart Metering si intendono quei sistemi intelligenti che consentono la telelettura e la telegestione dei contatori di acqua installati presso le varie utenze e dislocati su un territorio più o meno vasto. I vantaggi di tali sistemi sono numerosi così come le applicazioni che possono essere implementate in seguito alla possibilità di ricavare in tempo reale una serie consistente di dati provenienti dagli impianti e dalla rete gestita. Oltre alla riduzione dei costi per le letture che possono essere effettuate in modo automatico a distanza, e con maggiore frequenza, senza un intervento in loco dell'operatore, i sistemi di Smart Metering consentono numerosi altri vantaggi quali:

- incremento della consapevolezza del cliente finale in relazione ai propri consumi e promozione dell'uso razionale delle risorse;
- migliore gestione della rete e migliore individuazione delle perdite tecniche e commerciali;
- possibilità di introdurre una gestione di tipo "smart grid" che permetterebbe una migliore gestione delle portate con riduzione dei consumi energetici connessi ai sistemi di immissione in rete.

Il progetto può essere così schematicamente rappresentato:



UniAcque sta analizzando e testando alcune opzioni anche se, ad oggi, non sembra ancora presente una tecnologia matura per l'applicazione su larga scala. Nel corso del 2021 proseguiranno test su scala reale, in quartieri e comuni campione rappresentativi.

In campo ambientale, nel 2020 abbiamo concluso il primo studio sulle microplastiche a sulla resistenza ai trattamenti di depurazione dei geni di antibiotico-resistenza che vi si possono annidare. A tal proposito UniAcque ha realizzato una collaborazione con il CNR - Istituto di Ricerca Sulle Acque, sede di Verbania. Nella seconda metà dell'esercizio è stata eseguita un'accurata campagna di analisi presso 5 impianti di depurazione. I risultati preliminari hanno mostrato che i processi di depurazione delle acque reflue urbane, già nell'attuale conformazione, offrono un'alta efficienza di abbattimento delle microplastiche, principalmente concentrata negli step di depurazione primaria e secondaria, ma anche nelle fasi di filtrazione finale, quando presenti.

Inoltre, abbiamo continuato l'applicazione di sistemi mixflow ad ossigeno puro per testare i li-

velli di maggiore stabilizzazione dei fanghi biologici nelle vasche di digestione aerobica degli impianti di depurazione: l'ossigeno viene iniettato mediante un sistema basato sul principio di miscelazione liquida, che consente di ottenere una migliore diffusione dell'ossigeno. I benefici conseguiti sono molteplici: la riduzione della produzione di fango da inviare a smaltimento (è stata riscontrata una riduzione media del 20% circa); il superamento delle difficoltà di stabilizzazione del fango nei periodi più freddi, grazie alle condizioni di mesofile di 30-40°C senza apporto di energia esterna e, infine, la riduzione di odori, aerosol e rumori altrimenti presenti. Dopo una prima esperienza alla scala industriale, che risale al 2018 e che riguarda l'impianto di Trescore Balneario (35.100 AE), abbiamo allargato l'applicazione ad altri due impianti - nell'agosto 2020 al depuratore Valbrembo (37.500 AE) e nell'aprile 2021 al depuratore di Brembate (163.700 AE) - per vedere se i risultati ottenuti sono ripetibili.

Stante l'emergenza sanitaria in corso non è superfluo ricordare che UniAcque aderisce al progetto SARI, di Sorveglianza Ambientale del virus SARS-CoV-2 attraverso i reflui urbani. Il progetto, su scala nazionale, si prefigge l'obiettivo di fornire indicazioni sull'andamento epidemico attraverso il campionamento e l'analisi delle acque reflue urbane. Il progetto è stato avviato il 30/6/2020 con il coordinamento tecnico-scientifico dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e con la partecipazione del Coordinamento Interregionale della Prevenzione (CIP), della Commissione Salute, della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e, su base volontaria, di alcune strutture territoriali: ARPA, ASL, IZS, Università, centri di ricerca e gestori del servizio idrico integrato. Uniacque partecipa a questo progetto fornendo campioni a cadenza quindicinale sui propri impianti più significativi, ossia Bagnatica, Bergamo, Brembate e Ranica e partecipando ai tavoli tecnici di coordinamento di volta in volta indetti. L'analisi statistica dei dati è ancora in corso. In coerenza, nel documento n. 2021/472/Ue "Recommendation on a common approach to establish a systematic surveillance of SARS-CoV-2 and its variants in wastewaters in the EU" del 17/03/2021, la Commissione Europea ha invitato gli Stati Membri a istituire un sistema di sorveglianza per monitorare la presenza di SARS-CoV-2 e le sue varianti nelle acque reflue, incoraggiando l'istituzione di sistemi nazionali di sorveglianza delle acque reflue entro il 1° Ottobre 2021.

14 Emergenza Covid-19

Nell'esercizio 2020 il fatto più rilevante è stata l'emergenza per l'epidemia da Covid-19 che, dopo la Cina, ha investito tutto il mondo. Sin dall'insorgere dell'epidemia la Società ha tuttora operato in stretta aderenza alle normative di legge ed ai protocolli concordati tra le Parti sociali per il conseguimento del bene primario che è la salute e la sicurezza dei propri dipendenti e dei Clienti. Sono stati forniti da subito a tutti i dipendenti i DPI ed i materiali di sicurezza e prevenzione prescritti allo scopo, nonché le indicazioni precise e puntuali circa il loro uso e l'applicazione delle norme emanate e/o concordate. La Società ha inoltre messo a disposizione il sistema e i supporti operativi necessari a consentire il lavoro agile per la quasi totalità degli impiegati. Considerata la situazione emergenziale, ove possibile si è favorito l'uso di ferie e permessi maturati e solo successivamente si è fatto ricorso, seppur in modo limitato, a strumenti specifici introdotti dal Governo quale la cassa integrazione.

Pur in presenza di un periodo particolarmente complicato per la vita sociale e per l'andamento economico del Paese, il mercato di riferimento della Società, grazie alla composizione e alla numerosità dei clienti, si è mostrato nel complesso solido.

15 Evoluzione prevedibile della gestione nell'esercizio 2021

Nell'esercizio 2021 proseguiranno i processi di consolidamento dei processi di concentrazione delle gestioni e delle reti idriche posti in atto sia con riferimento ai gestori uscenti, sia con riferimento alle società patrimoniali pubbliche.

La società continuerà a essere impegnata sul fronte degli investimenti, nel rispetto del Piano approvato, che resta principalmente rivolto al trattamento delle acque reflue urbane. È necessario ricordare in proposito che pendono a carico dell'Italia due procedure di infrazione, la 2009/2034 e la 2014/2059 per il mancato rispetto della Direttiva 91/271. Esistono anche in provincia di Bergamo alcune situazioni di non conformità a cui la società sta puntualmente facendo fronte.

Se nel settore del trattamento delle acque reflue vi è un problema di mancanza o di adeguatezza delle fognature e dei depuratori, nel settore delle acque potabile, a fronte di un servizio capillare, UniAcque deve fare fronte a reti e impianti sempre più vecchi. Alcuni grandi acquedotti sono ormai centenari. Basti pensare al grande acquedotto di Alga, che porta l'acqua delle sorgenti di montagna alla valle e alla città di Bergamo, e il serbatoio di Sant'Agostino che ancora oggi è il principale centro di distribuzione alla città e che è in servizio dal 1881. Pertanto, superata l'emergenza della depurazione, UniAcque dovrà occuparsi del rinnovo dei grandi acquedotti. In tale prospettiva, con il MTI-3 è stato introdotto il Piano delle Opere Strategiche che include interventi infrastrutturali relativi alle Opere Strategiche. Si tratta delle nuove opere la cui realizzazione richiede strutturalmente tempistiche pluriennali, anche in ragione della complessità tecnica e della lunga durata delle infrastrutture stesse (non inferiore a 20 anni).

Sotto il profilo organizzativo, standard commerciali, tecnici e ambientali sempre maggiori fanno evolvere l'organizzazione verso modelli in cui l'esperienza deve essere accompagnata da nuovi strumenti di gestione. L'attività aziendale si deve specializzare nella gestione di processi che, in passato, erano considerati accessori. Si tratta in particolare della compliance regolatoria (regolazione), della efficienza energetica e del controllo delle perdite (distrettualizzazione e telecontrollo), del calcolo idraulico delle reti di acquedotto e di fognatura (modellazione).

In questa prospettiva, nel corso del 2021 UniAcque dovrà sviluppare un sistema di *Workflow management* per la gestione dei lavori e della manutenzione in campo.

Riguardo ai fanghi prodotti dagli impianti di depurazione si impone una scelta di lungo periodo, poiché oggi il mercato non offre garanzie, a causa di norme incerte e infrastrutture mancanti.

◆ 15.1 Continuità aziendale

Il precedente Consiglio di Amministrazione, in data 14 ottobre 2020, aveva approvato il bilancio al 31 dicembre 2019 evidenziando nel paragrafo "Evoluzione prevedibile sulla gestione" della nota integrativa, la presenza di fattori rilevanti che potevano far sorgere dubbi significativi sul presupposto della continuità aziendale evidenziandone le motivazioni.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la Società, dando seguito al percorso aggregativo finalizzato ad acquisire le Società Patrimoniali proprietarie dei beni in uso per la

gestione del servizio idrico integrato ed i rami di azienda di società operanti nell'ambito idrico provinciale, ha regolarizzato la seconda tranche di pagamento delle azioni della società patrimoniale AQUALIS S.p.A. corrispondendo agli azionisti (i.e. Comuni) un importo complessivo pari a 4.571 migliaia di Euro nelle date 12 marzo, 29 giugno e 30 settembre.

Le operazioni "aggregative" hanno richiesto un esborso finanziario, corrisposto negli anni 2018, 2019 e 2020, pari a circa 14,5 milioni di Euro che, unitamente al consistente livello di investimenti realizzati dalla Società negli anni 2017-2020 (parzialmente recuperati attraverso gli incrementi tariffari approvati da ATO Bergamo rispettivamente pari al 3,5% del 2017 e pari all'8,0% del 2020), hanno contribuito a generare un assorbimento del flusso di cassa operativo tale da incrementare ulteriormente l'esposizione debitoria della Società al 31 dicembre 2020. La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2020 presenta un saldo negativo (i.e. debitorio) pari a 57.262 migliaia di Euro (53.335 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019).

Con riguardo all'esposizione risultante al 31 dicembre 2020, classificata a medio-lungo termine, si segnala che essa è per la quasi totalità dell'importo rappresentata dal debito contratto con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) in data 31 maggio 2016 per un importo nominale in linea capitale pari a 36.000 migliaia di Euro. Tale finanziamento prevedeva un periodo di preammortamento di 4 anni e la prima rata in conto capitale per un importo pari a 1.655 migliaia di Euro regolarizzata in data 15 dicembre 2020.

Il contratto di finanziamento BEI prevede, tra le altre clausole, il rispetto, per tutta la durata del prestito, di parametri finanziari calcolati con riferimento al rapporto PFN - EBITDA, EBITDA e oneri finanziari netti, esposizione debitoria e attivo fisso non ancora ammortizzato. Alla data di redazione del bilancio tali parametri risultano rispettati con riferimento alla data del 31 dicembre 2020. Il finanziamento BEI è tuttavia assistito da garanzia rilasciata da Cassa Depositi e Prestiti a favore di BEI per un ammontare massimo garantito non inferiore al 115% dell'ammontare della linea di credito in linea capitale del suddetto finanziamento. L'accordo con Cassa Depositi e Prestiti prevede, a titolo di "impegno finanziario" il rispetto per l'intera durata del prestito di un DSCR, ADSCR ed LLCR maggiori o uguali a 1,25x. Il mancato rispetto dei parametri attribuisce a Cassa Depositi e Prestiti la facoltà di surrogarsi nella posizione creditoria di BEI, e nei diritti contrattuali connessi (i.e. richiesta di rimborso anticipato del finanziamento). Analogo "impegno finanziario" è altresì richiesto dalla convenzione ATO, sottoscritta nell'ottobre 2017 in occasione del rilascio della garanzia Cassa Depositi e Prestiti. Alla data di redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 il parametro finanziario DSCR indicato nel contratto di garanzia sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti (e richiamati anche dalla convenzione ATO) non risulta rispettato.

Peraltro, si evidenzia che nel mese di giugno 2021 la società approverà un nuovo Piano Economico Finanziario (di seguito anche "PEF"), necessario all'operazione finanziaria che verrà dettagliata nel seguito, che prevedrà il raggiungimento di un DSCR annuo sostenibile da un punto di vista bancario.

Per far fronte alle tensioni finanziarie già emerse in occasione della chiusura del bilancio 2019, nel corso del 2020 la Società ha mantenuto i fidi di cassa a revoca in essere, ha attivato un fido temporaneo ed ha attivato una nuova linea a breve bullet; nella tabella seguente viene riportato il riepilogo delle linee a breve in essere al 31 dicembre 2020 con relative scadenze:

BANCA		IMPORTO	TIPOLOGIA LINEA A BREVE	SCADENZA
BPM	€	1.000.000,00	fido di cassa	a revoca
UBI BANCA	€	3.000.000,00	fido di cassa	a revoca
UBI BANCA	€	2.000.000,00	fido di cassa temporaneo	05/02/2021
CREDITO VALTELLINESE	€	5.000.000,00	fido di cassa	a revoca
CREDITO EMILIANO	€	3.000.000,00	finanziamento bullet	30/04/2021

BANCA		IMPORTO	TIPOLOGIA LINEA A BREVE	SCADENZA
CREDITO EMILIANO	€	2.000.000,00	finanziamento bullet	13/06/2021
CARIPARMA	€	1.000.000,00	fido di cassa	a revoca
INTESA SAN PAOLO	€	2.000.000,00	fido di cassa	a revoca
Importo complessivo	€	19.000.000,00		

Con tali nuove concessioni di credito, l'importo complessivo delle linee di credito a breve al 31 dicembre 2020 ammontava a 19 milioni di Euro e risultavano utilizzate per circa 18 milioni di Euro.

Nei primi mesi del 2021 è stato prorogato il fido temporaneo UBI in scadenza il 5 febbraio 2021 fino al 30 giugno 2021, è stata prorogata la linea bullet di 3 mio di Euro Credem fino al 30 aprile 2022 ed è stato richiesto il rinnovo di un anno della linea bullet di 2 mio di Euro Credem in scadenza il 13 giugno 2021 per la quale non è stata ancora ottenuta l'approvazione; nella tabella seguente viene riportato il riepilogo delle linee a breve al 31 maggio 2021:

BANCA		IMPORTO	TIPOLOGIA LINEA A BREVE	SCADENZA
BPM	€	1.000.000,00	fido di cassa	a revoca
UBI BANCA	€	3.000.000,00	fido di cassa	a revoca
UBI BANCA	€	2.000.000,00	fido di cassa temporaneo	30/06/2021
CREDITO VALTELLINESE	€	5.000.000,00	fido di cassa	a revoca dal 01/08/2021 ridotto a € 4.000.000,00
CREDITO EMILIANO	€	3.000.000,00	finanziamento bullet	30/04/2022
CREDITO EMILIANO	€	2.000.000,00	finanziamento bullet	13/06/2021
CARIPARMA	€	1.000.000,00	fido di cassa	a revoca
INTESA SAN PAOLO	€	2.000.000,00	fido di cassa	a revoca
Importo complessivo	€	19.000.000,00		

Alla data del 31 maggio 2021 non sono utilizzati i fidi e le linee a breve termine.

Nella tabella sopra indicata non è compreso il nuovo finanziamento CREDEM pari a 2,5 milioni di Euro, attivato in data 27 aprile 2021, con 6 mesi di pre-ammortamento e con scadenza al 27 aprile 2023.

Premesso che gli Amministratori hanno previsto ed approvato in data odierna un piano di riduzione strutturale dei costi operativi a partire dal secondo semestre 2021 per un importo annuo pari a 2.000 migliaia di Euro ed il posticipo, in attesa di ottenere il nuovo finanziamento, di alcuni investimenti non strategici previsti per il medesimo semestre per un importo totale di 3.500 migliaia di Euro, il cash-flow previsionale elaborato sulla base del forecast al 31 dicembre 2021 evidenzia che le linee di credito ed i fidi concessi (incluso quindi anche le linee di credito rinnovate dalla Società nel corso del 2021) per un importo complessivo pari a circa 19.000 migliaia di Euro sono sufficienti a coprire il fabbisogno finanziario della Società, con una situazione finanziaria al 31 dicembre 2021 che rileva linee a breve disponibili pari a circa 1.400 migliaia di Euro ed al 30 giugno 2022 pari a circa 2.400 migliaia di Euro.

Ricordiamo che gli investimenti previsti nel PEF per il 2021 ammontano a 28.767 migliaia di Euro (al lordo dell'ammontare di investimenti non strategici previsti per il secondo semestre 2021 di 3.500 migliaia di Euro) al netto dei contributi e che il rinvio parziale sopra indicato

comporterebbe un minore riconoscimento tariffario nel 2023; per tale motivo gli Amministratori si sono attivati, come meglio sotto descritto, per reperire nuova finanza a medio lungo termine.

Come sopra detto, anche la previsione del cash-flow elaborato al 30 giugno 2022 con la riduzione dei costi ed il rinvio temporaneo degli investimenti sopra indicati, evidenzia che, le medesime linee di credito ed i fidi concessi, sulla base delle informazioni ora disponibili, sono sufficienti a coprire il fabbisogno finanziario della Società.

Gli Amministratori già a partire dal mese di dicembre 2020 si sono attivati per riequilibrare e riposizionare su livelli più consoni al profilo e alle caratteristiche della Società la struttura finanziaria della stessa. A tale riguardo, gli Amministratori hanno anzitutto approvato, nel mese di dicembre 2020, un piano di ristrutturazione finanziaria volto a postergare nel 2021 il pagamento di canoni di concessione a favore dei Comuni e delle Patrimoniali per un importo pari a 5.346 migliaia di Euro e la regolarizzazione di debiti nei confronti dei fornitori per un importo complessivo pari a 3.000 migliaia di Euro le cui scadenze erano previste per il 31 dicembre 2020. Inoltre, nel mese di febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società ha aggiornato il Piano Economico Finanziario di medio / lungo periodo (i.e. PEF 2021 - 2025), sviluppato secondo le linee guida del nuovo profilo tariffario MTI-3 in vigore dal 1 luglio 2020, congiuntamente con una attenta e ponderata valutazione degli investimenti che dovranno essere realizzati sul territorio ed inclusivo delle operazioni straordinarie programmate nell'ambito del più ampio piano volto al completamento del percorso aggregativo avviato già a partire dal 2017. Gli Amministratori segnalano che le modifiche e integrazioni al Piano Economico Finanziario di breve / medio periodo, inclusive degli aggiornamenti tariffari concordati con ATO Bergamo per il periodo 2020 - 2023 e della riduzione strutturale dei costi operativi saranno pertanto in grado di consentire alla società di ottenere un nuovo finanziamento e di generare un adeguato flusso di cassa operativo a sostegno di tutte le obbligazioni contrattuali in essere. A seguito della revisione e della elaborazione del Piano Economico Finanziario di breve / medio periodo, la Società ha inoltre avviato attività di *due diligence* legale, tariffaria, economico-finanziaria, il cui stato di avanzamento alla data odierna sta rispettando le scadenze prefissate e di cui si prevede la conclusione nei primi giorni del mese di giugno, con la successiva apertura della fase negoziale con gli istituti di credito. Tali attività sono tutte indirizzate e finalizzate a delineare il quadro giuridico-contrattuale propedeutico all'ottenimento di un nuovo finanziamento di medio lungo termine per un ammontare compreso tra i 65 e 75 milioni di Euro volto a rifinanziare l'operazione BEI in essere. Gli Amministratori sono fiduciosi di ottenere tale nuova finanza entro il prossimo mese di ottobre, con la sottoscrizione da parte di un pool di banche del nuovo contratto di finanziamento. A tal fine, la società ha intrapreso dai primi mesi del 2021 colloqui con gli istituti di credito con i quali già collabora per illustrare loro il percorso che è stato intrapreso e con le quali si stanno avendo riscontri positivi in termini di interesse all'operazione che si sta delineando. L'ottenimento di tale finanziamento consentirebbe alla Società di riequilibrare la propria esposizione finanziaria riposizionando l'indebitamento su scadenze di medio / lungo periodo, nonché fronteggiare le possibili tensioni finanziarie che potrebbero concentrarsi nel mese di dicembre 2021 in occasione delle scadenze connesse al pagamento dei canoni di concessione a favore dei Comuni.

Nel caso in cui l'ottenimento del finanziamento di cui sopra subisca qualche ritardo, gli Amministratori, oltre ad aver già previsto ed approvato il piano di riduzione dei costi operativi ed il posticipo al 2022 di alcuni investimenti non strategici, sono confidenti di poter attivare nuove linee finanziarie a breve che consentano di far fronte alle esigenze di cassa del breve termine.

Stante quanto precede gli Amministratori, pur riconoscendo il permanere di significative incertezze che possono far sorgere significativi dubbi sul presupposto della continuità aziendale connesse:

- all'effettivo reperimento nell'immediato futuro di risorse finanziarie per un ammontare compreso tra 65 e 75 milioni di Euro, volte al rifinanziamento dell'esposizione verso BEI come sopra descritto;

- al permanere del necessario supporto finanziario di breve termine da parte del sistema creditizio;

hanno predisposto il bilancio d'esercizio nella prospettiva della continuità aziendale tenuto conto:

- del positivo esito delle interlocuzioni già avviate con gli istituti di credito in merito all'ottenimento delle nuove risorse finanziarie;
- della ragionevole aspettativa di superare le eventuali possibili residue criticità nel breve e nel medio periodo, essendo ragionevolmente confidenti di finalizzare il nuovo finanziamento di medio lungo termine sopra descritto entro il prossimo ottobre 2021;
- della previsione di cassa a dodici mesi che mostra un saldo positivo dell'utilizzo delle linee a breve, sia a dicembre 2021 che a giugno 2022;
- dalle prospettive reddituali della società garantite dal business stabile e dagli incrementi tariffari previsti.

16 Fatti di rilievo

avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile, s'informa che non ci sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio da rilevare, se non quanto indicato nel precedente paragrafo "15.1 Continuità aziendale".

17 Programma di valutazione

del rischio di crisi aziendale

(ex articolo 6 del d.lgs. 175/2016)

Il D.lgs. n° 175/2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella legge n° 124/2015.

L'articolo 6 del suddetto decreto stabilisce che le società soggette al controllo pubblico adottino uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale; l'articolo 14 del medesimo decreto legislativo 175/2016, prevede che, qualora affiorino nella predisposizione di detto programma, uno o più indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice

della società a controllo pubblico deve adottare i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Dalla valutazione degli indicatori di bilancio dell'esercizio 2020 si evidenzia la problematica relativa alla continuità aziendale di cui al punto precedente che incide negativamente sui parametri "C".

INDICATORI		2018	2019	2020	NOTE
A	Risultato d'Esercizio negativo in tre anni consecutivi €	9.157.897	6.492.972	15.923.389	È sempre positivo
B	Riduzione del Patrimonio Netto in misura superiore al 30% €	70.038.420	77.460.258	93.433.350	È sempre aumentato
C	Relazione società di revisione o collegio sindacale critica sulla continuità aziendale	NO	Sì	NO	Non sono stati fatti rilievi sulla continuità aziendale
D	Indice di struttura finanziaria inferiore a 0,7	0,94	0,78	0,82	L'indice è rispettato
E	Peso oneri finanziari su ricavi vendite e prestazioni (A1) superiore a 10%	1,41%	1,56%	1,39%	Valore non superato

Tab. 26 - Valori rilevati del triennio 2018 - 2020

18 Informazioni

sui principali rischi ed incertezze

◆ 18.1 Rischi di credito

I crediti della Società sono costituiti prevalentemente dai crediti verso gli utenti per l'erogazione del servizio; la frammentazione del credito tra una moltitudine di clienti riduce il rischio dell'esposizione. Il rischio di relativa insolvenza è gestito sulla base delle disposizioni contenute nella Carta del Servizio che prevedono varie forme di sollecito, sino alla sospensione della fornitura e all'azione di recupero dei crediti, sia direttamente che mediante l'utilizzo di professionisti esterni.

◆ 18.2 Rischi finanziari e non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, punto 6- bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento, la Società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

◆ 18.3 Altri rischi di natura operativa

La Società ha in essere una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e prestatore di lavoro (RCT/RCO) per un massimale rispettivamente di Euro 10 milioni e 2.5 milioni. La Società, inoltre, ha in essere una copertura assicurativa per responsabilità patrimoniale - all risk- di Euro 802 milioni per reti e impianti, 10 milioni per fabbricati e 10 milioni per beni mobili.

◆ 18.4 Rischio di liquidità

La società nel 2020 ha violato un covenant previsto dal contratto di garanzia sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti a sostegno del finanziamento concesso da BEI nel 2016. Come riferito nel paragrafo "15.1 Continuità aziendale", la società si è attivata per risolvere tale problema.

◆ 18.5 Azioni proprie

Alla data di chiusura del bilancio, nel portafoglio della Società risultano possedute nr. 245.222 azioni proprie dal valore nominale di Euro 1 ciascuna.

Proposta del consiglio di amministrazione

In conformità a quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi Euro 15.923.389, come indicato nella nota integrativa e di seguito riportato:

- il 5% pari ad Euro 796.169 a riserva legale;
- di accantonare il residuo utile di Euro 15.127.220 a riserva straordinaria.

Bergamo, 31 maggio 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Luca Serughetti

Bilancio d'esercizio Relazione

del Collegio Sindacale





**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE
DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020 REDATTA
AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

Ai Soci della Società UNIACQUE S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non *quotate* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021. Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della UNIACQUE S.p.A. al 31.12.2020, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 15.923.389.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti KPMG S.p.A., ci ha consegnato la propria relazione datata 12/06/2021 contenente un giudizio con rilievi.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *"il bilancio d'esercizio ad eccezione degli effetti di quanto descritto nel paragrafo elementi alla base del giudizio con rilievi della presente relazione, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Uniacque Spa al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato particolari da segnalare. Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *"il bilancio d'esercizio ad eccezione degli effetti di quanto descritto nel paragrafo elementi alla base del giudizio con rilevati della presente relazione, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Uniaque Spa al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per*

l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 477.532, costi di sviluppo per € 1.183.467.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e in considerazione dei contenuti della relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo il Consiglio di Amministrazione e gli uffici amministrativi a proseguire nell'elaborazione del piano che possa permettere di dirimere e risolvere le problematiche descritte nel paragrafo "Elementi alla base del giudizio con rilievi" della relazione di revisione.

Si raccomanda inoltre, come peraltro già ampiamente ed esaurientemente illustrato nella relazione sulla gestione, di proseguire nel coordinamento di una programmazione degli investimenti, dei costi e di reperimento delle risorse finanziarie, che possano permettere la conservazione dell'equilibrio finanziario nel medio periodo, alla luce dei forti impegni in termini di investimenti che la società ha dovuto e dovrà realizzare.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Bergamo, 12 giugno 2021

Il Collegio Sindacale

Dott. Giulio Matteo

Dott. Mazzoleni Alberto

Dott.ssa Vanessa Locatelli

Bilancio consolidato Relazione

del Collegio Sindacale





RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE
DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020 REDATTA
AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci della Società UNIACQUE S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non *quotate* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio consolidato della UNIACQUE S.p.A. al 31.12.2020, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 15.904.842.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti KPMG S.p.A., ci ha consegnato la propria relazione datata 12/06/2021 contenente un giudizio con rilievi.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *"il bilancio consolidato, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nel paragrafo elementi alla base del giudizio con rilievi della presente relazione, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Uniacque al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare. Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio consolidato

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *"il bilancio consolidato, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nel paragrafo elementi alla base del giudizio con rilievi della presente relazione, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Uniacque al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per*

l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio consolidato, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c. Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 477.532, costi di sviluppo per € 1.183.467.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio consolidato

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e in considerazione dei contenuti della relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo il Consiglio di Amministrazione e gli uffici amministrativi a proseguire nell'elaborazione del piano che possa permettere di dirimere e risolvere le problematiche descritte nel paragrafo "Elementi alla base del giudizio con rilievi" della relazione di revisione.

Si raccomanda inoltre, come peraltro già ampiamente ed esaurientemente illustrato nella relazione sulla gestione, di proseguire nel coordinamento di una programmazione degli investimenti, dei costi e di reperimento delle risorse finanziarie, che possano permettere la conservazione dell'equilibrio finanziario nel medio periodo, alla luce dei forti impegni in termini di investimenti che la società ha dovuto e dovrà realizzare.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Bergamo, 12 giugno 2021

Il Collegio sindacale

Dott. Giulio Matteo

Dott. Mazzoleni Alberto

Dott.ssa Locatelli Vanessa

Bilancio d'esercizio Relazione

della Società di revisione KPMG







KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Via Camozzi, 5
 24121 BERGAMO BG
 Telefono +39 035 240218
 Email it-fmauditaly@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
 Uniacque S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Uniacque S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nel paragrafo "*Elementi alla base del giudizio con rilievi*" della presente relazione, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Uniacque S.p.A. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

Crediti verso clienti – fatture da emettere

In data 16 novembre 2019 la Società aveva sottoscritto con la società Hidrogest S.p.A. – ora HServizi S.p.A. – (nel seguito anche "Hidrogest" o "HServizi") un "Atto di subentro nella gestione del servizio idrico integrato" (nel seguito anche l'"Atto di Subentro") per effetto del quale, a decorrere da tale data, era subentrata nella gestione del servizio idrico degli utenti precedentemente serviti da Hidrogest. Nel bilancio al 31 dicembre 2019 la Società aveva iscritto tra i crediti verso clienti un importo pari ad €3.060 migliaia relativo a fatture da emettere per conguaglio tariffario del periodo 1 gennaio 2019 – 15 novembre 2019. Tuttavia, l'iter procedurale che avrebbe dovuto condurre la Società all'applicazione del predetto conguaglio tariffario non si era ancora concluso in quanto l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) non aveva adottato alcun provvedimento al riguardo. Tale aspetto rappresentava una deviazione dalle norme di redazione del bilancio con una conseguente sopravvalutazione dei crediti verso clienti, del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio precedente per un importo di €3.060 migliaia al lordo degli effetti fiscali.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano a fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto Inglese

Ancona Bari Bergamo
 Bologna Bolzano Brescia
 Catania Como Firenze Genova
 Lecce Milano Napoli Novara
 Padova Palermo Parma Perugia
 Pescara Roma Torino Treviso
 Trieste Varese Verona

Società per azioni
 Capitale sociale
 Euro 10.415.500,00 i.v.
 Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
 e Codice Fiscale N° 00709600159
 R.E.A. Milano N° 512867
 Partita IVA 00709600159
 VAT number IT00709600159
 Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
 20124 Milano MI ITALIA



Uniacque S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

Per tale motivo, la nostra relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 conteneva un rilievo in relazione a tale aspetto. Il predetto iter procedurale si è concluso nel mese di novembre 2020; tuttavia, nel bilancio al 31 dicembre 2020, la Società non ha provveduto a contabilizzare la correzione dell'errore sul saldo d'apertura del patrimonio netto, né a rideterminare i dati comparativi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come invece richiesto dai principi contabili di riferimento. Conseguentemente, in aggiunta agli effetti in precedenza indicati sui dati al 31 dicembre 2019 presentati ai fini comparativi, il risultato dell'esercizio 2020 risulta sottostimato di €3.060, al lordo del relativo effetto fiscale, e le altre riserve inferiori del medesimo importo.

Debiti finanziari e rimborso rate mutui

L'Atto di Subentro, precedentemente citato, prevedeva l'accollo dei finanziamenti di Hidrogest da parte di Uniacque S.p.A. dal 16 novembre 2019 (nel seguito anche l'"Accollo") a fronte, tra l'altro, del subentro di Uniacque S.p.A. nella gestione del servizio idrico integrato nella zona c.d. "Isola Bergamasca" e della relativa concessione in uso gratuito ad Uniacque S.p.A. degli impianti e delle infrastrutture inerenti al Servizio Idrico Integrato precedentemente gestito da Hidrogest. L'ammontare di tali debiti, condiviso tra le parti in sede contrattuale, era pari ad €9.240 migliaia (ridotti a €8.629 migliaia ed €7.596 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019 e 2020, per effetto dei pagamenti nel frattempo effettuati da Uniacque S.p.A.). Come indicato nella nostra relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, la Società non ha iscritto tali debiti finanziari nel proprio bilancio, né la relativa contropartita; per tale motivo, la nostra relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio conteneva un rilievo riportando che i debiti finanziari al 31 dicembre 2019 risultavano sottostimati di €8.629 migliaia mentre i relativi effetti sull'attivo patrimoniale, sul patrimonio netto e sul risultato dell'esercizio non erano da noi determinabili.

Nel corso dell'esercizio 2020, a fronte dell'impegno derivante dall'Accollo, la Società ha contabilizzato un ammontare pari ad €1.439 migliaia relativi alle rate in scadenza dei finanziamenti ed ai relativi interessi di competenza dell'esercizio 2020 nella voce di conto economico "godimento beni di terzi". La Società ha inoltre rilevato alla voce fondi per rischi ed oneri un ammontare pari ad €615 migliaia relativi, come indicato in Nota Integrativa, ad "HServizi per potenziali rischi".

Tutto ciò costituisce una deviazione dalle norme italiane che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Conseguentemente, in aggiunta agli effetti in precedenza indicati sui dati al 31 dicembre 2019 presentati ai fini comparativi, i debiti finanziari al 31 dicembre 2020 risultano sottostimati di €7.596 migliaia mentre i relativi effetti sull'attivo patrimoniale, sui fondi per rischi ed oneri, sul patrimonio netto e sul risultato dell'esercizio non sono da noi determinabili.

Debiti verso banche

Il bilancio al 31 dicembre 2019 evidenziava debiti verso banche classificati "oltre l'esercizio successivo" per €37.697 migliaia di cui €34.317 migliaia riferiti al debito contratto con la Banca Europea per gli Investimenti (nel seguito anche "BEI") assistito da una garanzia rilasciata da Cassa Depositi e Prestiti (nel seguito anche "CDP"). Come riferito dagli Amministratori nella nota integrativa al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, l'accordo con CDP prevedeva alcuni parametri finanziari (c.d. "covenants") il mancato rispetto dei quali attribuiva a CDP la facoltà di surrogarsi nella



Uniacque S.p.A.
Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2020

posizione creditoria di BEI e nei diritti contrattuali connessi, ivi compresa la possibilità di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento stesso.

Alla data del 31 dicembre 2019 un parametro finanziario non risultava rispettato e, alla data della nostra relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, la Società non risultava aver ottenuto la revisione degli accordi contrattuali sottoscritti con CDP. La Società non aveva riclassificato il debito verso BEI per €34.317 migliaia tra i debiti verso banche "entro l'esercizio successivo" così come richiesto dal principio contabile di riferimento; ciò costituiva una deviazione dalle norme italiane che disciplinano il bilancio di esercizio con una conseguente sottovalutazione dei debiti verso banche "entro l'esercizio successivo" per €34.317 migliaia ed una sovrastima dei debiti verso banche "oltre l'esercizio successivo" per il medesimo importo. Per tale motivo, la nostra relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 conteneva un rilievo in relazione a tale aspetto.

Nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 i debiti verso BEI classificati tra i debiti verso banche "oltre l'esercizio successivo" ammontano ad €31.316 migliaia e, a tale data, un parametro finanziario risultava nuovamente non rispettato. Alla data della presente relazione, la Società non risulta ancora aver ottenuto la revisione degli accordi contrattuali sottoscritti con CDP. La Società non ha tuttavia riclassificato il debito verso BEI per €31.316 migliaia tra i debiti verso banche "entro l'esercizio successivo" così come richiesto dal principio contabile di riferimento; ciò costituisce una deviazione dalle norme italiane che disciplinano il bilancio di esercizio. Conseguentemente, in aggiunta agli effetti in precedenza indicati sui dati al 31 dicembre 2019 presentati ai fini comparativi, i debiti verso banche "entro l'esercizio successivo" al 31 dicembre 2020 risultano sottostimati per €31.316 migliaia, mentre i debiti verso banche "oltre l'esercizio successivo" al 31 dicembre 2020 risultano sovrastimati per il medesimo importo.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Uniacque S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi.

Incertezza significativa sulla continuità aziendale

Si segnala quanto riportato nel paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa nel quale gli Amministratori indicano l'esistenza di significative incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale. Nel medesimo paragrafo sono illustrate le azioni poste in essere e le motivazioni per le quali gli Amministratori hanno predisposto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 nella prospettiva della continuità aziendale.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.



Uniacque S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Uniacque S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



Uniacque S.p.A.
 Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2020

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio con rilievi ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Uniacque S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Uniacque S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Uniacque S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nel paragrafo "*Elementi alla base del giudizio con rilievi*" della relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Uniacque S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Uniacque S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare oltre a quanto già sopra evidenziato.

Bergamo, 12 giugno 2021

KPMG S.p.A.

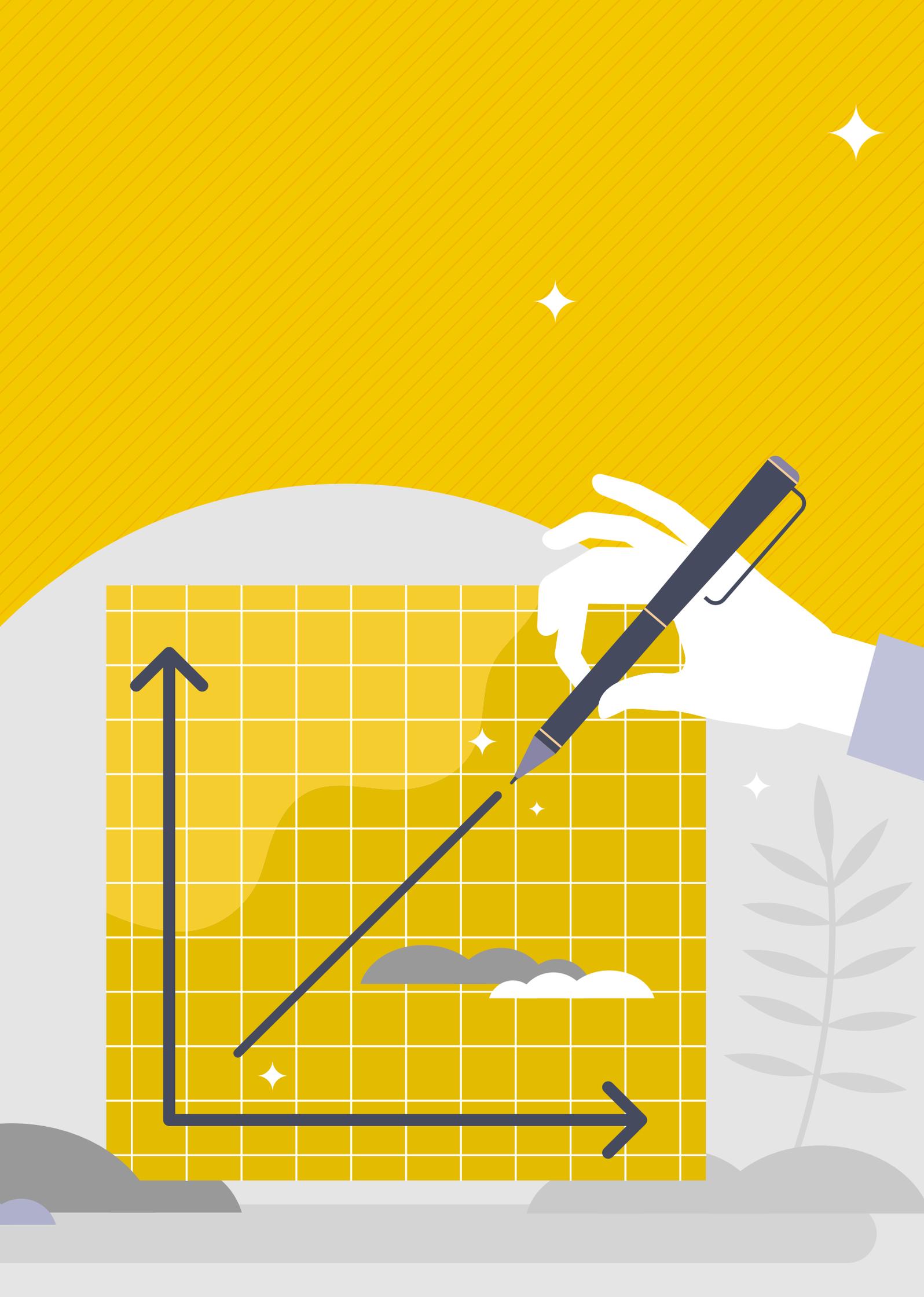
Ivan Lucci
Socio

Bilancio consolidato Relazione

della Società di revisione KPMG

9







KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Via Camozzi, 5
 24121 BERGAMO BG
 Telefono +39 035 240218
 Email it-fmauditaly@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
 Uniacque S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Uniacque (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nel paragrafo "*Elementi alla base del giudizio con rilievi*" della presente relazione, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Uniacque al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

Crediti verso clienti – fatture da emettere

In data 16 novembre 2019 Uniacque S.p.A. (nel seguito anche la "Società Capogruppo") aveva sottoscritto con la società Hidrogest S.p.A. – ora HServizi S.p.A. – (nel seguito anche "Hidrogest" o "HServizi") un "Atto di subentro nella gestione del servizio idrico integrato" (nel seguito anche l'"Atto di Subentro") per effetto del quale, a decorrere da tale data, era subentrata nella gestione del servizio idrico degli utenti precedentemente serviti da Hidrogest. Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 la Società Capogruppo aveva iscritto tra i crediti verso clienti un importo pari ad €3.060 migliaia relativo a fatture da emettere per conguaglio tariffario del periodo 1 gennaio 2019 – 15 novembre 2019. Tuttavia, l'iter procedurale che avrebbe dovuto condurre la Società Capogruppo all'applicazione del predetto conguaglio tariffario non si era ancora concluso in quanto l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) non aveva adottato alcun provvedimento al riguardo. Tale aspetto rappresentava una deviazione dalle norme di redazione del bilancio consolidato con una conseguente sopravvalutazione dei crediti verso clienti, del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio precedente per un importo di €3.060 migliaia al lordo degli effetti

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese

Ancona Bari Bergamo
 Bologna Bolzano Brescia
 Catania Como Firenze Genova
 Lecce Milano Napoli Novara
 Padova Palermo Parma Perugia
 Pescara Roma Torino Treviso
 Trieste Varese Verona

Società per azioni
 Capitale sociale
 Euro 10.415.500,00 i.v.
 Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
 e Codice Fiscale N. 00709600159
 R.E.A. Milano N. 512867
 Partita IVA 00709600159
 VAT number IT00709600159
 Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
 20124 Milano MI ITALIA



fiscali. Per tale motivo, la nostra relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 conteneva un rilievo in relazione a tale aspetto. Il predetto iter procedurale si è concluso nel mese di novembre 2020; tuttavia, nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, la Società Capogruppo non ha provveduto a contabilizzare la correzione dell'errore sul saldo d'apertura del patrimonio netto, né a rideterminare i dati comparativi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come invece richiesto dai principi contabili di riferimento. Conseguentemente, in aggiunta agli effetti in precedenza indicati sui dati al 31 dicembre 2019 presentati ai fini comparativi, il risultato dell'esercizio 2020 risulta sottostimato di €3.060, al lordo del relativo effetto fiscale, e le altre riserve inferiori del medesimo importo.

Debiti finanziari e rimborso rate mutui

L'Atto di Subentro, precedentemente citato, prevedeva l'accollo dei finanziamenti di Hidrogest da parte di Uniacque S.p.A. dal 16 novembre 2019 (nel seguito anche l'"Accollo") a fronte, tra l'altro, del subentro di Uniacque S.p.A. nella gestione del servizio idrico integrato nella zona c.d. "Isola Bergamasca" e della relativa concessione in uso gratuito ad Uniacque S.p.A. degli impianti e delle infrastrutture inerenti al Servizio Idrico Integrato precedentemente gestito da Hidrogest. L'ammontare di tali debiti, condiviso tra le parti in sede contrattuale, era pari ad €9.240 migliaia (ridottisi a €8.629 migliaia ed €7.596 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2019 e 2020, per effetto dei pagamenti nel frattempo effettuati da Uniacque S.p.A.). Come indicato nella nostra relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, la Società Capogruppo non ha iscritto tali debiti finanziari nel proprio bilancio, né la relativa contropartita; per tale motivo, la nostra relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato conteneva un rilievo riportando che i debiti finanziari al 31 dicembre 2019 risultavano sottostimati di €8.629 migliaia mentre i relativi effetti sull'attivo patrimoniale, sul patrimonio netto e sul risultato dell'esercizio non erano da noi determinabili.

Nel corso dell'esercizio 2020, a fronte dell'impegno derivante dall'Accollo, la Società Capogruppo ha contabilizzato un ammontare pari ad €1.439 migliaia relativi alle rate in scadenza dei finanziamenti ed ai relativi interessi di competenza dell'esercizio 2020 nella voce di conto economico "godimento beni di terzi". La Società Capogruppo ha inoltre rilevato alla voce fondi per rischi ed oneri un ammontare pari ad €615 migliaia relativi, come indicato in Nota Integrativa, ad "HServizi per potenziali rischi".

Tutto ciò costituisce una deviazione dalle norme italiane che disciplinano il bilancio consolidato.

Conseguentemente, in aggiunta agli effetti in precedenza indicati sui dati al 31 dicembre 2019 presentati ai fini comparativi, i debiti finanziari al 31 dicembre 2020 risultano sottostimati di €7.596 migliaia mentre i relativi effetti sull'attivo patrimoniale, sui fondi per rischi ed oneri, sul patrimonio netto e sul risultato dell'esercizio non sono da noi determinabili.

Debiti verso banche

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 evidenziava debiti verso banche classificati "oltre l'esercizio successivo" per €37.697 migliaia di cui €34.317 migliaia riferiti al debito contratto dalla Società Capogruppo con la Banca Europea per gli Investimenti (nel seguito anche "BEI") assistito da una garanzia rilasciata da Cassa Depositi e Prestiti (nel seguito anche "CDP"). Come riferito dagli Amministratori nella nota integrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, l'accordo con CDP prevedeva



Gruppo Uniacque
Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2020

alcuni parametri finanziari (c.d. "covenants") il mancato rispetto dei quali attribuisce a CDP la facoltà di surrogarsi nella posizione creditoria di BEI e nei diritti contrattuali connessi, ivi compresa la possibilità di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento stesso.

Alla data del 31 dicembre 2019 un parametro finanziario non risultava rispettato e, alla data della nostra relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, la Società Capogruppo non risultava aver ottenuto la revisione degli accordi contrattuali sottoscritti con CDP. La Società Capogruppo non aveva riclassificato il debito verso BEI per €34.317 migliaia tra i debiti verso banche "entro l'esercizio successivo" così come richiesto dal principio contabile di riferimento; ciò costituiva una deviazione dalle norme italiane che disciplinano il bilancio consolidato con una conseguente sottovalutazione dei debiti verso banche "entro l'esercizio successivo" per €34.317 migliaia ed una sovrastima dei debiti verso banche "oltre l'esercizio successivo" per il medesimo importo. Per tale motivo, la nostra relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 conteneva un rilievo in relazione a tale aspetto.

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 i debiti verso BEI classificati tra i debiti verso banche "oltre l'esercizio successivo" ammontano ad €31.316 migliaia e a tale data un parametro finanziario risultava nuovamente non rispettato. Alla data della presente relazione, la Società Capogruppo non risulta ancora aver ottenuto la revisione degli accordi contrattuali sottoscritti con CDP. La Società Capogruppo non ha tuttavia riclassificato il debito verso BEI per €31.316 migliaia tra i debiti verso banche "entro l'esercizio successivo" così come richiesto dal principio contabile di riferimento; ciò costituisce una deviazione dalle norme italiane che disciplinano il bilancio consolidato. Conseguentemente, in aggiunta agli effetti in precedenza indicati sui dati al 31 dicembre 2019 presentati ai fini comparativi, i debiti verso banche "entro l'esercizio successivo" al 31 dicembre 2020 risultano sottostimati per €31.316 migliaia mentre i debiti verso banche "oltre l'esercizio successivo" al 31 dicembre 2020 risultano sovrastimati per il medesimo importo.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Uniacque S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi.

Incertezza significativa sulla continuità aziendale

Si segnala quanto riportato nel paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa al bilancio consolidato nel quale gli Amministratori indicano l'esistenza di significative incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale. Nel medesimo paragrafo sono illustrate le azioni poste in essere e le motivazioni per le quali gli Amministratori hanno predisposto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 nella prospettiva della continuità aziendale.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.



Gruppo Uniacque
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Uniacque S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Uniacque S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle



Gruppo Uniacque
Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2020

circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio con rilievi ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Uniacque S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Uniacque al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Uniacque al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



Gruppo Uniacque
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

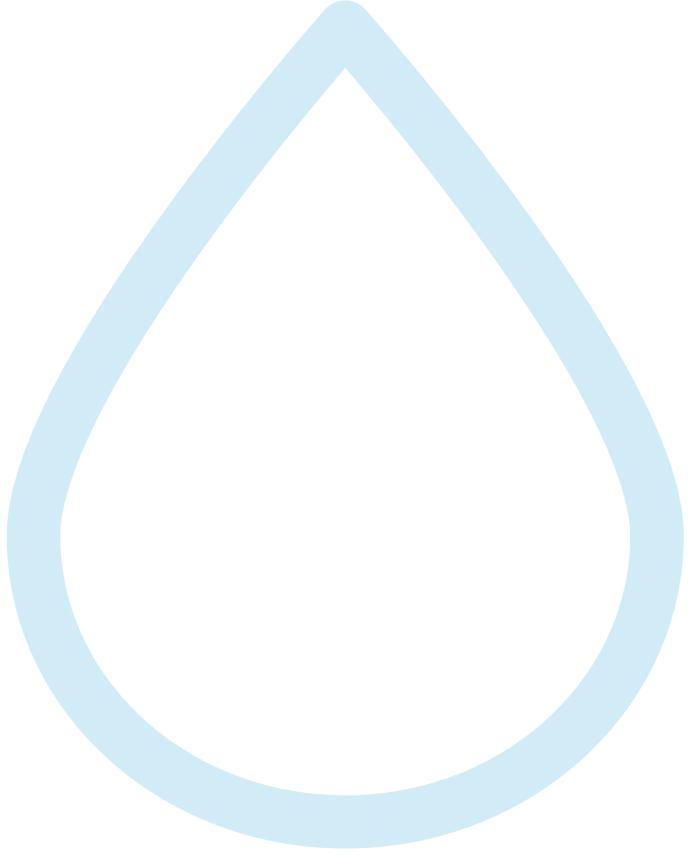
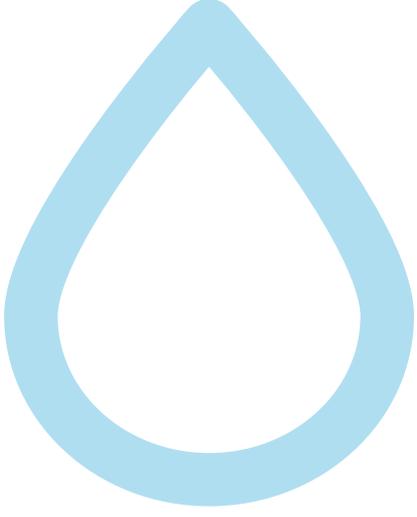
A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nel paragrafo *"Elementi alla base del giudizio con rilievi"* della relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Uniacque al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

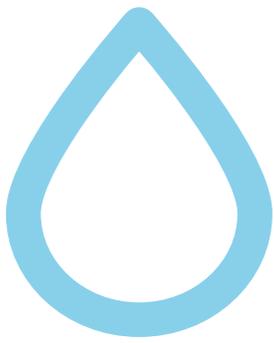
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare oltre a quanto già sopra evidenziato.

Bergamo, 12 giugno 2021

KPMG S.p.A.

Ivan Lucci
Socio





STAMPATO SU CARTA RICICLATA AL 100%
INCHIOSTRI VEGETALI



Uniacque S.p.a.
Sede legale e amministrativa
Via delle Canovine, 21 24126 Bergamo
R.I. BG - P.I. e C.F. 03299640163
Cap. Soc. € 36.000.000 i.v. | R.E.A. BG 366188
www.uniacque.bg.it